solidarietà e cooperazione cipsi

Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

onlus

Sede legale e operativa
00157 Roma
Largo Camesena 16 int.10
T +39 06 5414894
F +39 06 59600533
E cipsi@cipsi.it
I www.cipsi.it

ente morale
(DL Mae 06/02/97 n.809)
C.F. 97041440153

RELAZIONE DI MISSIONE 2021

Indice

I CARE! **3**

Identità **5**

Informazioni generali 5
Cenni storici 6
Codice Etico 11
Manuale procedure 12
Mission: Valori e finalità perseguite 14
Struttura: Governo e Amministrazione 17
Organigramma CIPSI 27
Cosa Facciamo: Agenda 28
La rete CIPSI 33
Obiettivi e azioni 37
La rete CIPSI e la Riforma del Terzo Settore 39
Aspetti economici della rete CIPSI 42
Verso la Rete associativa e la Rete nazionale 44

Obiettivi ed attività **45**

Progetto ECG AICS – Before You Go 45
Progetto ECG AICS – Le città e la gestione sostenibile dell'acqua 48
ECG – Progetto: P come Partecipazione: azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato 49
ECG – Progetto: AGORA' degli Abitanti della Terra 50
ECG – Progetto: Il Rumore dei passi 53
ECG – Progetto: Settimana della Pace - Marcia PerugiAssisi 54
ECG – Progetto: I Care Africa 55
ECG – Progetto: I Martedì dell'Africa 56
Progetti - 8xmille Chiesa Valdese – Centro Ospedaliero di Bukasa - RDC 58
Progetto CIPSI – Eden della Pace e dei Diritti Umani Camerun 60
SCU – Servizio Civile Universale 61
Informazione - Rivista Solidarietà Internazionale 62
Scuola di Formazione CIPSI 64

Bilancio e Gestione: Esercizio delle attività **65**

Metodologia adottata per la redazione dei Bilanci 66
Commenti alle principali voci del Bilancio 67
Andamento economico nel 2021 - (confronto anni 2019-2021) 81
Altre Informazioni 82

I CARE!

"No a nazionalismo, razzismo, xenofobia, a guerre e conflitti che seminano morte e distruzione" è il monito di Papa Francesco che ci esorta invece a "prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza, la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato".

Questi quattro pilastri sono alla base della "cultura della cura". È dalla dignità di ogni persona umana che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio.

Se davvero vogliamo la pace, smettiamo tutte le guerre e incominciamo a prenderci cura di ciascun essere umano e della natura che ci nutre e ci accoglie. Scriviamo queste parole mentre le bombe e i missili sono tornati anche in Europa. È guerra in Ucraina! È guerra in tanti, troppi altri Paesi dimenticati… Ed è proprio in queste ore drammatiche che noi vogliamo ribadire le radici delle nostre scelte come associazioni del CIPSI:

- la promozione della dignità di ogni persona umana
- la tutela dei diritti di ogni essere umano
- la solidarietà con i poveri e gli indifesi
- la sollecitudine per il bene comune
- la salvaguardia del creato
- La partecipazione attiva e responsabili alla gestione dei beni comuni

Ogni persona umana non è fine a se stessa! Non è mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità - ma è creata per vivere insieme alla famiglia, alla comunità e alla società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. È da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di educare i bambini, tutelare le donne, accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati. La solidarietà, esprime concretamente l'amore per l'altro e "ci aiuta a vedere l'altro – sia come persona, sia in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile - ma come nostro prossimo". Non possiamo quindi essere **"onesti cittadini"** senza impegnarci nella protezione e gestione del bene comune. Oggi più che mai, il bene comune ha bisogno di responsabilità individuale e collettiva. Questo principio di **responsabilità** è alle radici della nostra identità di Solidarietà e Cooperazione - CIPSI e ne caratterizza il suo lavoro quotidianamente, nelle sue attività, come nella presenza costante e attenta al fianco dei bambini, delle famiglie, delle donne, delle comunità, non solo nella vita quotidiana, ma soprattutto nei momenti di maggior difficoltà, come è stato l'anno 2021 per le pesanti conseguenze della pandemia nella vita quotidiana delle famiglie italiane che permettono il nostro lavoro. Un impegno responsabile che si rinnova ogni giorno nel prendersi cura degli altri, del mondo, del creato. Un impegno responsabile per **"sviluppare una mentalità e una cultura del prendersi cura"** capace di sconfiggere l'indifferenza e la rivalità.

I care. Cura delle giovani generazioni, cura della scuola e dell'educazione, cura del pianeta, cura del bene comune e dei beni comuni, cura dei lavori di cura, cura della comunità e della città, cura dei diritti umani, cura dei diritti delle donne, cura della democrazia, della Repubblica e delle istituzioni democratiche a partire dall'Onu. **C'è bisogno di una cultura, di una politica e di un'economia della cura.** Questo e il tempo in cui tutti e tutte dobbiamo ripartire dall'invito di don Lorenzo Milani e dire chiaramente: **I Care! Io ho cura.** Cura e il nuovo nome della pace!

La pace non è solo assenza di guerra. La pace è vita e la cura della vita è pace. Aver cura vuol dire avere a cuore. Ogni atto di cura, per quanto piccolo, contribuisce alla costruzione della pace. **La cultura della cura è la cultura della nonviolenza attiva** che si fa argine alla cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, dell'individualismo, dell'egoismo e della competizione selvaggia. **Sarà pace se ci prenderemo cura degli altri e del pianeta.** In un mondo frantumato, dopo un lungo tempo di incuria e di sfruttamento dell'uomo, della donna e del pianeta, stiamo facendo i conti con un

aumento spropositato del dolore del mondo che sta togliendo la pace a molta gente. C'è il dolore angosciante di tutte le persone che sono prigioniere del mostro della guerra, della miseria, delle malattie, delle migrazioni, della devastazione ambientale, della disoccupazione, dell'oppressione o delle persecuzioni. È c'è il dolore dell'anima, un dolore profondo che viene da un malessere diffuso: un senso comune di inquietudine, incertezza e smarrimento. Per alleviare tanto dolore e mettere fine a questa situazione insopportabile dobbiamo sviluppare la nostra capacità di prenderci cura gli uni degli altri e del pianeta. **Solo una "società della cura" sarà una società di pace.** La cura dell'ambiente, di questo piccolo pianeta che ci ospita e senza il quale la nostra vita non è possibile. La cura della dignità e dei diritti, senza i quali la vita è calpestata e non ci può essere civiltà. La cura della politica, affinché ritrovi il suo ruolo di servizio, non di potere. La cura dell'educazione, sulla quale si fondano la convivenza e la civiltà del mondo intero. La cura della fraternità, sulla quale si costruisce la convivenza e con la quale si abbatte qualsiasi muro, compresi i confini e gli egoismi di qualsiasi tipo. La cura. Un nuovo approccio con cui guardare la persona che incontro. Non un oggetto. Non un rivale, Non un nemico. Ma una persona come me. Un fratello o sorella. Un approccio nuovo anche per vivere il "***volontariato"*** e la ***"cooperazione"*** liberandoci dalla dimensione del progetto o dell'iniziativa da realizzare, per puntare invece a costruire **nuove relazioni umane.** Un approccio nuovo soprattutto per la politica, o per tutti coloro che si impegnano nel garantire la convivenza comune, a partire dalle famiglie e dai nostri territori, dalle piccole comunità locali, ma con la stessa dignità e attenzione verso i popoli lontani, soprattutto di quei Paesi dove ogni giorno attingiamo alle loro ricchezze per alimentare il nostro benessere, anche grazie al vergognoso commercio di armi.

Ogni persona ci proietta sempre alla relazione, non all'individualismo. Ci chiede inclusione, non esclusione. Ci richiama sempre alla dignità unica e inviolabile, non allo sfruttamento, alla libertà e non la costrizione. "Lo sviluppo non consiste nell'avere a disposizione sempre più beni, per un benessere soltanto materiale" affermava già 50 anni fa Papa Paolo VI° a proposito dell'equazione tra sviluppo e crescita economica. Ecco quindi, anche in momenti complessi e difficili come questi ultimi due anni di pandemia, che non abbiamo mai cessato, neppure un istante, di guardare il futuro con una nuova prospettiva, come **esseri umani nati liberi ed eguali in dignità e diritti**, **dotati di ragione e di coscienza che devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza**. È tempo di dire Basta! Basta conflitti. Basta divisioni. Basta competizione. È tempo di recuperare la capacità di confrontarci sui problemi, per trovare insieme soluzioni e valorizzare tutte le risorse disponibili, senza escludere nessuno e senza anteporre gli interessi di una persona a quelli di un'altra persona. Non siamo nati per dividerci, ma per vivere insieme in questo nostro piccolo pianeta con le risorse limitate, ma sufficienti, che ci sono state messe a disposizione. Nessuno di noi, può continuare a dormire sonni tranquilli, fino a quando un un qualsiasi essere umano muore lavorando sotto il sole, senza soste e senza acqua per ore, per garantire prodotti di qualità e ad un prezzo più basso, per le nostre tavole! Non si tratta solo di "caporalato" e di "mercati". C'è una cultura della competizione e della proprietà, che sta distruggendo le relazioni umane e sociali. Che ci sta dividendo tra pochissimi ricchi e tantissimi sempre più poveri.

Anche le nostre associazioni e il nostro Terzo Settore devono avere il coraggio di aprire gli occhi e dire: Basta! Non è possibile ricostruire il tessuto sociale ed affrontare i problemi causati da divisioni ed ingiustizie, con strumenti che li producono. Come possiamo sostenere di fare cooperazione attraverso la partecipazione a gare e bandi che sono, per natura, espressione di competizione. Se vogliamo ripartire dobbiamo avere il coraggio di rivoluzionare questo sistema basato sulla competizione. Per questo, il lavoro che Solidarietà e Cooperazione - CIPSI continua e deve continuare attorno alla scelta: I Care!

Grazie!

Il Presidente
Guido Barbera

Identità

Informazioni generali

Nome dell'associazione
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

Codice Fiscale – 97041440153

Partita IVA – 08758881000

Regime fiscale - Agevolato per le ONLUS

Forma giuridica
Data di costituzione - 04 Ottobre 1985
Associazione costituita ai sensi del Codice Civile in data 4 ottobre 1985 in Milano
Riconoscimento di personalità giuridica D.L. MAE 06/02/97 n. 809.
Riconoscimento come O.N.L.U.S. ai sensi legge 460/1998.
Provvedimento di iscrizione elenco AICS: Decreto n. 2016/337/000160/3 del 04 Aprile Aggiornamento Statuto al nuovo Codice ETS il 26 settembre 2020 – Notaio Antonio Nicolini (MO)
2016

Indirizzi
Sede Operativa e legale dall'Assemblea Straordinaria:

1. Indirizzo Largo Camesena, 16 – int. 10 – 00157 Roma (RM)
2. Telefono +39.06.5414894 Fax - +39.06.59600533
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it
4. Sito internet www.cipsi.it
5. Sede in locazione da società Camesena S.r.l.
6. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sedi estere: Senegal (Pikine Technopole) – Argentina (Buenos Aires) – Camerun (Maroua)

Sedi di rappresentanza e operative presso tutte le sedi delle associate

A Solidarietà e Cooperazione - CIPSI aderiscono 40 Associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, a struttura nazionale ed europea, operanti in Africa, Asia ed America Latina, con azioni a sostegno dei partner e delle loro iniziative locali. A livello di articolazione territoriale, attraverso le Associazioni aderenti, Solidarietà e Cooperazione CIPSI coinvolge attualmente in Italia circa **350.000 persone**, lavora prioritariamente in 58 **Paesi in Africa, America latina, Asia ed Europa** con **oltre 2 milioni di beneficiari**. Particolare attenzione viene rivolta nelle attività CIPSI alle relazioni tra persone e territori, creando partenariati stessi ed azioni volte all'accoglienza, alla tutela dei diritti e dei beni comuni, attraverso la costruzione di una convivenza tra cittadini e tra popoli.

Le nostre pubblicazioni
In Italia Solidarietà e Cooperazione CIPSI opera nel settore dell'informazione a vari livelli. Attraverso il sito www.cipsi.it ed una newsletter mantiene aperto il contatto con quanti vogliono essere aggiornati sulle attività della cooperazione internazionale, del coordinamento e delle pubblicazioni edite da Solidarietà e Cooperazione CIPSI e dalle proprie associate. Pubblica la rivista **"Solidarietà Internazionale",** bimestrale che offre un utile strumento di lavoro e confronto sui temi dei diritti fondamentali, dei beni comuni, della solidarietà e della cooperazione.

Cenni storici

La nascita del CIPSI risale all'ottobre del 1982: si sentiva l'esigenza di una struttura nazionale di coordinamento e di promozione di un nuovo approccio della cooperazione, fondato su relazioni dirette fra gruppi della società civile del Nord e del Sud del mondo, e non più esclusivamente fondato su un rapporto di assistenza tecnica o di testimonianza personale di impegno da parte di volontari o missionari, spesso sganciati da un approccio progettuale. L'allora Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo, del Ministero degli Affari Esteri, che gestiva le attività di assistenza tecnica nei cosiddetti "Paesi in Via di Sviluppo", organizzò a Venezia nell'autunno del 1982 la prima Conferenza Nazionale delle Organizzazioni italiane di sviluppo, per verificare la disponibilità di tutte le espressioni organizzate della società civile impegnate nel settore della solidarietà internazionale a stabilire rapporti di collaborazione organici e progettuali con la Pubblica Amministrazione. Forte di questa apertura, il 4 ottobre 1985 l'operatività del CIPSI è stata formalizzata mediante la costituzione in associazione ai sensi del codice civile, con atto notarile e registrazione dello Statuto presso il Tribunale di Milano. Il 14 settembre 1988 il CIPSI veniva riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri, come Organizzazione Non Governativa di cooperazione internazionale strutturata come coordinamento nazionale, ottenendo l'idoneità per la realizzazione di progetti di sviluppo di medio e lungo periodo, la formazione in loco, lo svolgimento in Italia di attività di informazione ed educazione allo sviluppo, ai sensi della prima legge organica di cooperazione, la Legge n. 49, approvata dal Parlamento italiano il 26 febbraio del 1987. Si affiancava così alle due Federazioni nazionali di Ong già esistenti (Cocis e Focsiv). Questo riconoscimento premiava il lavoro svolto negli anni compresi fra il 1985 e il 1987. In questi anni il Cipsi è stato tra i protagonisti, con rappresentanti dei sindacati, della Caritas italiana, delle principali Associazioni nazionali (Acli, Agesci, Focolarini,…) di una costruttiva azione di lobby verso le forze politiche italiane per avviare un nuovo processo legislativo con l'obiettivo di dotare l'Italia della prima legge organica di cooperazione, con alcune proposte fortemente innovative come: l'istituto delle "idoneità differenziate", l'autonomia progettuale delle Ong, la deducibilità fiscale dei contributi versati dai cittadini a favore dei progetti di sviluppo, la differenziazione della definizione degli indirizzi di cooperazione dalla programmazione economica. Fra le innovazioni "culturali" di cui il CIPSI si era fatto promotore in quegli stessi anni, la principale è quella di aver reso "visibili" le potenzialità esistenti nella società civile dei paesi del Sud e del Nord del mondo. Nei paesi impoveriti il CIPSI ha stimolato il superamento di un approccio di cooperazione basato sull'invio di volontari e cooperanti – intesi come gestori esclusivi dei progetti di sviluppo – con l'obiettivo di rimuovere i vincoli di dipendenza culturale. A livello italiano, tramite la realizzazione nel 1988 del primo Rapporto nazionale sull'associazionismo, e successivamente nel 1993 del secondo Rapporto, il CIPSI ha inoltre contribuito a rendere visibile il silenzioso lavoro educativo e di solidarietà in termini finanziari, gestito da oltre 857 associazioni e gruppi, privi dei riconoscimenti da parte del Ministero degli Affari Esteri, che costituivano un patrimonio di solidarietà decentrato sul territorio, scarsamente tenuto in considerazione dalla cooperazione governativa. Sempre in quegli anni, consapevole del crescente ruolo che l'Europa stava assumendo come nuovo soggetto politico, il CIPSI ha avviato i primi rapporti di collaborazione con la Commissione Europea, e nel 1987 ha ricevuto il primo cofinanziamento per un progetto, a livello europeo, con il lancio della Campagna "Nord-Sud: un avvenire comune", promossa e realizzata in collaborazione con il Consiglio d'Europa. Nell'intento di rafforzare il proprio patto federativo, di fronte al crescere delle richieste di adesioni, in una situazione di cambiamento sociale nazionale e internazionale, sempre nel 1987 il CIPSI sentiva l'esigenza di dotarsi di una "Carta Programmatica", che era un vero e proprio codice etico di comportamento. Questo documento si affiancava allo Statuto e sintetizzava i valori del partenariato, dell'autonomia, e le scelte del rafforzamento della società civile del Sud del mondo, di cui il coordinamento si fa promotore nell'ambito della cooperazione. L'entrata in vigore nel 1987 della nuova legge di cooperazione, che sanciva il riconoscimento di una delle richieste politiche di cui il CIPSI si era fatto promotore: la soggettività ed autonomia progettuale delle Ong, concepite invece dalle precedenti leggi di cooperazione come strumenti operativi delle politiche e dei programmi di cooperazione bilaterale definiti nell'ambito della politica estera dell'Italia, determinava nel CIPSI una ridefinizione dei propri obiettivi strategici. Dalla priorità per la promozione di una nuova "cultura della cooperazione", il CIPSI passava a concentrare i suoi sforzi sul monitoraggio delle modalità di applicazione della nuova legge di cooperazione. Veniva così avviato un "osservatorio" – tramite le delibere del Ministero degli Affari Esteri – sugli impegni e finanziamenti di progetti di sviluppo. Nell'autunno del 1989, a due anni dall'entrata in vigore della Legge

49, il CIPSI organizzava la prima Conferenza nazionale di verifica sullo stato di attuazione della legge dal provocatorio titolo "Cooperazione allo sviluppo: pratiche diverse a confronto". Dai lavori, che vedevano per la prima volta organizzazioni della società civile del Sud esprimere giudizi sulle politiche di cooperazione finanziate o realizzate dall'Italia, emergeva una ferma denuncia del rischio di snaturamento dei principi cardini della Legge 49. In particolare il prevalere nella gestione delle risorse di politiche di intervento differenziate, il sostegno indiretto alle imprese italiane e la ricerca di nuovi mercati commerciali per i prodotti italiani, la dimensione assistenziale accanto a quella della solidarietà promossa dalle Ong, con conseguente contrapposizione o conflittualità di questi filoni di intervento a livello di paesi o di settori. Andati a vuoto molteplici appelli e denunce lanciati negli anni successivi, all'interno degli organi collegiali, dai rappresentanti del CIPSI e delle altre due Federazioni nazionali di Ong, affermandosi sempre più marcatamente un uso strumentale dei fondi destinati alla cooperazione per lo sviluppo, il CIPSI nel gennaio del 1993 passava ad una fase di denuncia pubblica dei "mali della cooperazione". Insieme ad altre sette riviste del mondo Missionario il CIPSI realizzava infatti un dossier diffuso in 100.000 copie, in cui si denunciavano le responsabilità politiche e gestionali del fallimento della Legge 49, ma anche le profonde trasformazioni intervenute all'interno delle stesse Ong, ove la maggioranza era ormai dipendente, spesso al cento per cento, dai finanziamenti pubblici, e quindi si era trasformata in strumento di attuazione solo delle politiche governative. Accanto all'azione di denuncia delle perversioni in cui era caduta la cooperazione italiana, al CIPSI va riconosciuto il coraggio di aver saputo indicare al mondo dell'associazionismo e alle stesse forze politiche alcune piste per un rilancio della soggettività e del ruolo delle Ong. Dal 1993 al 1995 il Cipsi lanciava alcune provocazioni innovative, come la richiesta di sganciamento delle attività di cooperazione pubblica dalla promozione economica delle imprese italiane e da vincoli diretti con la politica estera; la separazione della gestione dei crediti di aiuto – di tipo commerciale – dagli impegni a dono; il ritorno al principio del cofinanziamento dei progetti promossi, e la riduzione dell'utilizzo delle Ong come agenzie esecutrici di progetti affidati ed ancora: il varo di strumenti di sostegno al rafforzamento delle realtà organizzate del Sud. In questo periodo in Italia le forze politiche sembravano tornare ad impegnarsi per varare una riforma della Legge 49, e lo stesso Parlamento nell'ambito della legge finanziaria approva i primi indirizzi di separazione tra cooperazione per lo sviluppo, commercio e crediti di aiuto. Nei primi mesi del 1995 alcune forze politiche presentavano il primo disegno di legge di iniziativa parlamentare che accoglieva una parte delle proposte formulate dal CIPSI, ed in particolare quella di prevedere il conferimento della gestione delle attività di cooperazione ad una Agenzia esterna al Ministero degli Esteri. Purtroppo l'interesse politico di quegli anni, che portava alla presentazione di sei disegni di legge, era solo un fuoco di paglia, come dimostrava il fatto che il dibattito sulla proposta di riforma presentata dal governo non è passata e la riforma doveva aspettare per altri 10 anni circa. Bisogna arrivare alla fine dell'anno 2006 per intravedere una ripresa del dibattito e delle proposte legislative, e addirittura il 2014 per arrivare alla nuova legge. Accanto all'impegno diretto sul fronte istituzionale e dell'identità della cooperazione per lo sviluppo, un secondo filone di impegno del CIPSI è stato quello "culturale". In questo ambito il CIPSI ha il merito di aver saputo creare le premesse per un graduale passaggio, nel mondo degli operatori, dalla dimensione della "testimonianza" personale a quella dell'approccio di solidarietà, come espressione di un gruppo e di una comunità del Nord a sostegno di associazioni ed individui del Sud. Nel mondo della comunicazione ha valorizzato le fonti di informazione e gli operatori locali, favorendo così l'inserimento della voce del Sud del mondo nei media italiani. Quando nacque il CIPSI la maggior parte degli operatori, istituzionali e non, erano piuttosto scettici sulla capacità di aggregazione e di innovazione in un contesto come quello delle Ong italiane di operatori già schierati in blocchi contrapposti tra laici e cattolici. Il CIPSI si proponeva come una struttura "indipendente", rispetto ai partiti politici o alle istituzioni pubbliche o religiose, "pluralista", aperto al dialogo e al confronto con le diverse matrici culturali o ideologiche, "interculturale", impegnato cioè nella valorizzazione delle identità dei partner del Sud. Dalla fine degli anni novanta il CIPSI si è trasformato in una Rete di partenariato, nella quale le singole Ong operano nel rispetto di una programmazione di iniziative ed interventi di solidarietà realizzata tramite Tavoli di concertazione coordinati in piani strategici settoriali e tematici, che vengono elaborati e definiti dalle Ong associate, tramite le strutture consortili di cui il coordinamento si è dotato. Le caratteristiche fondanti dell'approccio di partenariato del CIPSI sono diventate: la concentrazione geografica su un numero limitati di paesi, l'adozione del metodo della "concertazione" come modalità per l'identificazione e la definizione sia delle priorità – geografiche e settoriali – sia degli strumenti finanziari a sostegno delle organizzazioni della società civile locale. Nella salvaguardia e nel rispetto delle specifiche vocazioni delle singole Ong, ciascuna delle associate al CIPSI

partecipa attraverso i singoli Tavoli di concertazione o gruppi di lavoro alla definizione delle priorità geografiche e settoriali, e successivamente alla definizione degli obiettivi specifici delle singole attività. Nell'ambito dei singoli piani strategici, le Ong che hanno accettato l'unitarietà di indirizzi culturali e politici definiti e convenuti all'interno dei singoli Tavoli concorrono alla successiva realizzazione delle iniziative. Il CIPSI, sul piano operativo e progettuale, si presenta oggi come un coordinamento che:

- persegue obiettivi unitari e condivisi rispetto alle strategie di partenariato, utilizzando strumenti comuni di gestione operativa e finanziaria delle attività sia all'estero sia in Italia;
- adotta comportamenti collettivi e dinamici nella gestione dei "piani" di intervento;
- accetta e valorizza le specificità delle Ong associate tramite azioni consortili;
- sostiene e aderisce alle campagne nazionali o internazionali di difesa dei diritti e di riforma delle strutture internazionali.

Nel corso di questo processo costituente di una progettualità di Rete di partenariato, fra le Ong associate al CIPSI si sono intrecciati ed alternati processi di convergenza, adesioni differenziate agli strumenti consortili, ma anche differenziazioni di opinioni. Come ogni struttura democratica, preoccupata di rispettare ed interpretare alla luce dei nuovi scenari la propria missione istituzionale, il CIPSI ha provveduto ad attivare processi di aggiornamento a partire dal 1995, del proprio Statuto, della propria struttura organizzativa, ma soprattutto della propria Carta Programmatica, nell'intento di rispettare i differenziati livelli di adesione e di partecipazione alle strutture consortili. Questa fase di ristrutturazione è passata attraverso il riconoscimento del CIPSI come Ente Morale, con decreto MAE nel 1997 e successivamente con la acquisizione dello status di Onlus ai sensi della legge 460/98. Dopo l'11 settembre del 2001 i più acuti osservatori internazionali hanno previsto che nulla sarebbe stato più come prima, ma forse nessuno aveva compreso la portata di questa valutazione. Innanzitutto abbiamo registrato un crollo dell'impegno politico da parte dei principali Paesi donatori, che si è espresso con un drastico ridimensionamento delle risorse destinate all'aiuto pubblico per lo sviluppo e con la prevalenza della dimensione multilaterale, attraverso la delega alle Agenzie delle Nazioni Unite ed alle imprese della gestione concreta dei programmi di lotta alla povertà e di emergenza sanitaria. Si sono ridimensionati il ruolo e l'autonomia delle Ong, come prova l'evidente calo dell'impegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri italiano (la prima inversione di tendenza avviene solo nel 2007) e dell'Unione Europea, ma anche la selezione operata sul numero delle Ong beneficiarie di contributi. La "beneficienza" prevale sull'azione politica di cambiamento, come prova la tendenza delle istituzioni pubbliche a privilegiare la scelta di interventi umanitari rispetto ad azioni a medio e lungo termine, e la crescente richiesta di trasformazione della natura delle Ong in agenzie di esecuzione dei progetti. Il tradizionale impegno per lo sviluppo ed il partenariato, tipico del CIPSI e di molte Ong italiane ed europee, ha dovuto fare i conti con la crescita della dimensione umanitaria ed emergenziale promossa da molte delle stesse organizzazioni italiane. All'azione di lobby e di innovazione dialettica nei rapporti con le istituzioni, molte delle Ong italiane hanno sostituito la logica del realismo collaborativo passando così, molto in concreto, dalla progettualità autonoma alla omologazione del loro fare cooperazione con i modelli di cooperazione sociale non profit basata sulla pura erogazione di servizi, o di volontari, a supporto delle principali Agenzie internazionali. Le trasformazioni di scenario nel mondo della cooperazione hanno contribuito a ridurre ulteriormente l'autonomia e la soggettività delle Ong, fatto che, all'interno del nostro coordinamento, ha stimolato un processo di riflessione sulla programmazione degli interventi al fine di adeguare l'operatività ai nuovi scenari. Abbiamo scelto di fare direttamente i conti con la crescente competitività e concorrenza fra le organizzazioni rispetto all'accesso ai fondi pubblici, ma anche privati; di misurarci con i nuovi limiti provocati dall'aumento della burocratizzazione delle procedure e dall'incremento dei controlli fiscali ed amministrativi, sulla base di principi di trasparenza ed efficienza; di prendere coscienza della tendenza ad un crescente coinvolgimento nei processi di "governance" delle "politiche di sviluppo" e di internazionalizzazione dei mercati, che stimola la partecipazione delle Ong come facilitatori per i processi di nuova industrializzazione. Un'occasione importante di verifica programmatica, che ha portato il coordinamento a rilanciare la dimensione valoriale ed ideale propria dei fondamenti della cooperazione. Il CIPSI ha scelto, dunque, di sviluppare una strategia e un'azione strategica basate sui valori della solidarietà e dei diritti fondamentali della persona. Per questo abbiamo cominciato a lavorare per un rafforzamento del ruolo politico-istituzionale del CIPSI attraverso un atteggiamento di riflessione etica e politica rispetto alle tendenze in atto, all'interno del mondo della cooperazione e dell'associazionismo, di perdita della propria soggettività e rischio di trasformarsi in mere agenzie di esecuzione di progetti.

Dal punto di vista strettamente pratico, questa scelta di radicalità e di rafforzamento identitario ha consentito al CIPSI di presentarsi agli enti co-finanziatori, come una "Rete di partenariato", in grado di sostenere l'importanza delle proprie progettualità in corso in alcune aree geografiche o tematiche non interessate dai filoni dell'emergenza, ma anche di rispondere alle nuove condizioni generali di efficienza e di solidità strutturale richieste dalla Unione Europea e dallo stesso Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Noi riteniamo però, che il peso specifico del CIPSI sia dovuto, in gran parte, al forte investimento culturale e di approfondimento che il coordinamento ha compiuto fin dal primo momento, e continua a compiere, nella convinzione che sia necessario uno sforzo continuo di approfondimento e di divulgazione per promuovere, nella società civile ed in particolare all'interno del mondo dell'associazionismo italiano, la scelta irrinunciabile della solidarietà a livello globale. Il CIPSI, in quanto rete nazionale di Ong di partenariato, si configura oggi come un organismo con le seguenti caratteristiche:

- **Democratico**: per il coinvolgimento delle proprie componenti associative (soci, aderenti, rete amici), tramite le assemblee annuali, nelle quali tutti i soci concorrono alla identificazione delle linee politiche e culturali, al monitoraggio delle attività e della linea politica del CIPSI, e ratificano i piani strategici di intervento definiti anche dalle strutture consortili.
- **Popolare:** per i livelli di radicamento sul territorio (soci, sostenitori, gruppi di sostegno) con cui operano le Ong associate, la loro capacità di autofinanziamento e di mettersi in rete con altre associazioni e di promuovere nuove forme di cooperazione decentrata.
- **Pluralista**: per il metodo di lavoro basato sulla ricerca del consenso tramite il dialogo, il confronto, la collaborazione, fra Ong aventi diverse matrici culturali – cattolica, cristiana, laica, agnostica … – che individuano come valori comuni di riferimento i diritti della persona e l'approccio di partenariato.
- **Interculturale:** per la convinzione che gli interventi di cooperazione, pubblici e privati, sono solo uno strumento per riconoscere, rispettare e valorizzare l'identità culturale specifica di ogni popolo, e che attraverso il rispetto delle diverse identità sia possibile costruire una nuova cultura di mondialità globale e di convivenza pacifica.
- **In dinamica permanente:** nella consapevolezza che l'evoluzione degli scenari, le sollecitazioni dei movimenti e delle espressioni organizzate della società civile del Sud richiedono da parte delle Ong del Nord la capacità di sapersi costantemente adeguare con nuovi metodi, strumenti e modalità di fare cooperazione ed esprimere la solidarietà globale.
- **In relazione di partenariato con il Sud:** attraverso la formalizzazione, tramite convenzioni ed accordi, di relazioni stabili di partenariato con associazioni partners del Sud del mondo che a partire dal 1990 il CIPSI è impegnato a sostenere e rafforzare. Fra i partners con i quali il CIPSI e le Ong associate hanno messo in atto modalità permanenti di appoggio istituzionale, di attività concrete o relazioni di scambio, confronto e di riflessione si possono segnalare: il Saild (Camerun), la Fongs (Senegal), i Sem Terra (Brasile), il Prda (Sri Lanka), l'Assefa (India) e le Reti Inasia (Sri Lanka) e Ired Internazionale, l'Ocd (Perù), l'Abac (Burkina Faso).

La struttura istituzionale del CIPSI si articola su tre differenziati livelli. Una dimensione "**istituzionale**" formata dall'Assemblea nazionale delle Ong associate al CIPSI – soci, aderenti, rete amici – composta dai presidenti delle singole associazioni che concorrono alla definizione degli indirizzi politici ed alla approvazione del bilancio; un Consiglio di Amministrazione eletto ogni tre anni, formato da un nucleo partecipato di consiglieri, eletti dall'Assemblea annualmente; una struttura operativa che assicura agli associati i servizi di consulenza, monitoraggio e valutazione, nella gestione delle attività all'estero e delle iniziative in Italia, e gestisce gli strumenti di comunicazione – rivista "Solidarietà Internazionale", volumi, materiali informativi … – ed il rafforzamento istituzionale del coordinamento. Una dimensione "**orizzontale**" improntata a promuovere la partecipazione di tutte le componenti associative, tramite i Gruppi di lavoro, i Tavoli di concertazione per la definizione delle attività, nel rispetto dei livelli differenziati di adesione delle Ong associate al coordinamento, per la gestione e realizzazione dei piani strategici operativi (per le attività in Italia e nei paesi del Sud). Una dimensione "**trasversale**", attuata sia a livello di struttura centrale sia a livello di territorio, tramite le Ong associate, per promuovere il coinvolgimento di altri soggetti ed associazioni operanti su tematiche connesse con la cooperazione, la solidarietà internazionale, il sociale italiano, attraverso la realizzazione di Campagne tematiche ed azioni di lobby su target della società civile.

Il lavorare insieme, in coordinamento, per far vincere la solidarietà in Italia e nel mondo costituisce l'obiettivo del CIPSI del passato, del presente e del futuro. Una sfida nell'interesse dei popoli impoveriti del mondo.
Nel 2019 il CIPSI inizia il percorso di adeguamento al nuovo Codice del Terzo Settore e con l'Assemblea Straordinaria del 26 settembre 2020 procede all'adeguamento del suo statuto ed inizia il percorso per costituire la Rete Associativa ETS. Gli anni 2020 e 2021 sono purtroppo fortemente frenati dalla Pandemia COVID.

Codice Etico

Nel 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Codice Etico e di comportamento di Solidarietà e Cooperazione – CIPSI, per rendere noti i capi saldi del suo modo di operare, di coordinarsi, di relazionarsi con persone ed Enti. Non un semplice documento, ma un punto di riferimento per chi si relazioni con essa.
Solidarietà e Cooperazione – CIPSI - è un'organizzazione internazionale e indipendente che lavora quotidianamente con le persone, le comunità, i gruppi e i movimenti che vogliono sconfiggere le cause e le conseguenze della marginalità e delle disuguaglianze. Opera su tutto il territorio nazionale e lavora insieme alle associazioni aderenti, agli attivisti e ai volontari per il perseguimento e il raggiungimento di specifici obiettivi strategici. La globalizzazione, oggi, porta con sé trasformazioni fondamentali. In un contesto in cui, per effetto degli incroci tra popoli e idee - nonché di flussi di beni e di servizi - i punti di riferimento risultano in costante ridefinizione, il ritmo del cambiamento non consente sempre di individuare quanto è rimasto di immutato all'interno delle diverse "civiltà". Tra il fatalismo rassegnato davanti ad una mondializzazione essenzialmente economica e le chiusure identitarie che producono esclusione, l'unica via che si offre a tutti per costruire un futuro comune, consiste nel porsi insieme alla testa di questa evoluzione. Perché ciò avvenga, due condizioni devono essere soddisfatte:

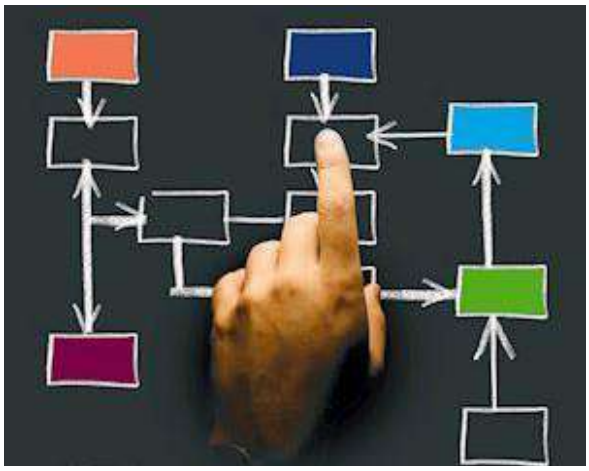
- la fonte dei nuovi punti di riferimento va cercata nel dialogo con l'altro;
- l'ambizione di costruire una "comune civiltà", al di là della legittima diversità tra le culture ereditate, va condivisa da tutti.

Questa complementarietà si delinea sotto i nostri occhi ma, nell'assenza di sforzi tesi ad un approccio ambizioso di incontro tra popoli e culture, si corre il rischio di non raggiungere il risultato voluto insieme.
In questo contesto il CIPSI e le sue associate lavorano per costruire una politica internazionale basata su:

- il rispetto dell'altro, in mancanza del quale non è immaginabile alcuno tipo di relazione;
- l'uguaglianza ad ogni livello: tra gli Stati, tra i popoli, tra le culture, tra gli individui, tra l'uomo e la donna…;
- la libertà di coscienza, assoluta e senza restrizioni di sorta;
- la solidarietà, di qualsiasi tipo ed in qualsiasi campo, nell'ambito della quale le società dette del Sud hanno una particolare vocazione "propositiva";
- la conoscenza, principio fondante del dialogo e del "piacere dell'altro", sicuramente punto di arrivo degli altri principi, ma anche condizione della loro perennità nella vita di tutti i giorni delle società e degli individui.

Su questi elementi, le varie aggregazioni popolari di solidarietà internazionale che lo costituiscono sono impegnate in un dinamico e costante confronto. Il Codice Etico intende formalmente definire, chiarire e condividere l'insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i diritti, doveri e responsabilità rispetto i soggetti con cui l'Associazione entra in relazione per il conseguimento della propria mission. È stato predisposto per indicare i principi ispiratori del comportamento di tutti i destinatari, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali CIPSI si ispira nello svolgimento delle proprie attività. L'Associazione, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse e principi, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di adeguarsi ai principi etici e alle regole di comportamento previste nel presente Codice. Tutte le persone che lavorano o collaborano con CIPSI senza distinzioni ed eccezioni si impegnano ad osservare, promuovere e far osservare i principi riportati. Il Codice costituisce un documento ufficiale dell'Associazione, approvato dai propri vertici, recante l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di CIPSI e rappresenta un documento di indirizzo per le realtà aderenti al coordinamento.

Manuale procedure



Nel 2020 l'Assemblea dei Soci CIPSI, ha approvato il **"Manuale di Procedure CIPSI".** L'esigenza di dotarsi di un documento organizzativo e gestionale interno, risponde a due ragioni principali:

1. **necessità di avere uno strumento organizzativo funzionale** al raggiungimento degli obiettivi istituzionali del CIPSI, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli;
2. **necessità di uno strumento di verifica permanente dell'organizzazione** e delle modalità di realizzazione delle attività, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia in corso d'opera e pianificare nuove strategie organizzative in base alla crescita della struttura.

Il manuale è così strutturato:

PREMESSA
CAPITOLO 1 – Organigramma
CAPITOLO 2 – Mansionario
2.1 – Ruoli Istituzionali
2.2 – Settori operativi – gestionali
2.3 – Servizi operativi – gestionali
CAPITOLO 3 – Procedure Interne
3.1 – Gestione della sede e del personale
3.2 – Procedure di gestione

- Attività direzione
- Gestione spese
- Materiali
- Gestione della posta
- Archivi
- Informatica
- Comunicazione
- Progetti

3.3 – Procedure di acquisto di beni e servizi
ALLEGATI
Mansioni ed incarichi Personale
Presenze giornaliere
Libro Soci
Registro volontari
Modello rimborsi spese
Modello GB 1 – Libro Inventario beni Mobili
Modello GB 2 – Libro Inventario cancelleria e materiali di consumo
Modello GB 3 – Libro Inventario pubblicazioni e materiali prodotti
Modello GB 4 – Richiesta Acquisto Cancelleria e materiali di consumo
Modello GB 5 – Richiesta pubblicazioni o materiali CIPSI
Modello GB 6 – Registro valori bollati
Modello GB 7 – Registro Voucher spedizioni
Modello Dichiarazione prestazione gratuita
Informativa tutela dei dati personali
Codice Etico
Scheda valutazione dei rischi
Piano di scurezza
Integrazione Piano Sicurezza COVID-19

Mappa degli stakeholders

Mission: Valori e finalità perseguite

La mission del CIPSI è finalizzata principalmente a:

a. Coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti, sia nei rapporti con i partner in altri Paesi che in Italia, rispettivamente per la partecipazione in attività e processi di crescita sociale che di educazione alla cittadinanza globale, nonché di programmi culturali e formativi.
b. Salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti al CIPSI nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale.
c. Costituire un forum consultivo di scambi di idee e di esperienze, in tema di cooperazione e solidarietà, per costruire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi sia nei Paesi impoveriti che nella nostra società.
d. Promuovere iniziative con i partner in tutto il mondo, sia nel campo culturale, formativo ed educativo che nella partecipazione a processi e programmi operativi, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti.
e. Partecipare concretamente e direttamente a processi e programmi di cooperazione e di solidarietà come ad attività di formazione del personale e di operatori.
f. Fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali in particolare del MAECI, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle Agenzie Multilaterali, per esigenze di comune interesse.
g. Favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.

Le attività-Servizi di Coordinamento realizzati dal CIPSI sono:

a. Servizi di coordinamento
b. Attività politico Istituzionali
c. Educazione alla cittadinanza globale - Cultura e formazione
d. Solidarietà e partenariato
e. Servizio Civile Universale
f. Editoria, comunicazione, promozione
g. Servizi e consulenze verso associate

Ogni attività viene analizzata in ogni sua fase di sviluppo, previa individuazione delle relative responsabilità.
Per ogni attività vengono individuate le caratteristiche di servizio distintive in grado di dare valore aggiunto al Servizio. Al fine di un corretto monitoraggio delle prestazioni e per una quantificazione del valore aggiunto, vengono individuati opportuni indicatori utili ad effettuare il monitoraggio e a delineare l'andamento annuale dei servizi di coordinamento del CIPSI e a stabilire opportuni interventi nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni. Nella Carta dei Servizi CIPSI sono riportate le attività che rientrano nei Servizi di Coordinamento, le relative caratteristiche di servizio, il valore aggiunto per ognuna di loro. Il documento Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento riporta, invece, maggiori indicazioni di carattere tecnico dai quali sono scaturite i livelli di qualità dei servizi.

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.lgs. 117/2017

Il CIPSI è una Rete associativa di ETS ed associazioni, per il coordinamento e servizi per e fra organismi di solidarietà e di cooperazione internazionale, intendendo per tali gli ETS e gli organismi del settore privato (enti morali, istituti, associazioni, comitati, fondazioni, cooperative, APS, OdV, circoli, reti, ecc.), che per Statuto perseguono obiettivi di solidarietà e cooperazione internazionale e che attuano, senza finalità di lucro, programmi di solidarietà, cooperazione internazionale, servizio civile universale, promozione sociale ed umana nei diversi settori di intervento per:

a. sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
b. tutelare e affermare i diritti umani, la dignità di ogni individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di Diritto;
c. prevenire i conflitti di ogni genere, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

In particolare, il CIPSI persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale riferite a:

A. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti a favore dei bambini, dei giovani, delle donne e delle fasce di popolazione più svantaggiate;
B. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
C. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
D. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
E. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
F. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché' di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
G. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
H. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
I. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
J. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
K. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, il CIPSI svolge le seguenti attività specifiche:

1. coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti;
2. salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale;
3. costituire "forum" consultivi di scambi di idee e di esperienze, per favorire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi;
4. promuovere relazioni ed iniziative tra i popoli, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti;
5. realizzare e gestire direttamente programmi di solidarietà e cooperazione, promozione sociale, formazione, microcredito, culturali e informazione;
6. fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali ed, in particolare, del MAECI, dei Ministeri e del Parlamento Italiano, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle agenzie multilaterali, per esigenze di comune interesse;
7. favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.
8. fornire servizi e formazione inerenti le finalità anzidette alle associazioni aderenti e a terzi;
9. svolgere attività e progetti di SCU per i giovani;
10. realizzare servizi di rete associativa secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
11. ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Altre attività svolte in maniera secondaria

Al fine di non anteporsi o ostacolare l'attività dei suoi aderenti e Soci, il CIPSI non svolge campagne e progettualità dirette, se non concordate e/o richieste dai Soci stessi. In tal senso, solo occasionalmente il CIPSI realizza attività di raccolta fondi verso privati per finanziare le sue attività, ma è piuttosto al servizio dei soci per facilitare e permettere la realizzazione dei loro progetti. Ugualmente, a livello progettuale, il CIPSI propone direttamente solo progetti pilota/sperimentali o si pone da coordinatore e facilitatore in attività concertare da più partner o come riferimento Paese per tutti i soci attivi sul territorio.

Collegamenti con altri enti Pubblici e del Terzo Settore

Durante il 2019 il CIPSI ha consolidato come priorità delle proprie azioni il rafforzamento della sua identità di Rete associativa e coordinamento di enti che operano con un approccio di partenariato a sostegno della progettualità delle OSC associate.

I rapporti istituzionali.

In quanto Coordinamento nazionale di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza delle associate presso una serie di istituzioni, in particolare con:

1. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
2. Parlamento Italiano
3. Parlamento Europeo
4. Consiglio d'Europa
5. Commissione Europea
6. Agenzie delle Nazioni Unite
7. Regioni, Province e Comuni Italiani
8. Comitato Italiano per il Microcredito dove è membro del Direttivo
9. Comitato Cittadino Cooperazione Roma
10. Coordinamento Enti locali per la Pace e i diritti umani

Nel 2021 inoltre, il CIPSI ha partecipato attivamente ai lavori di:

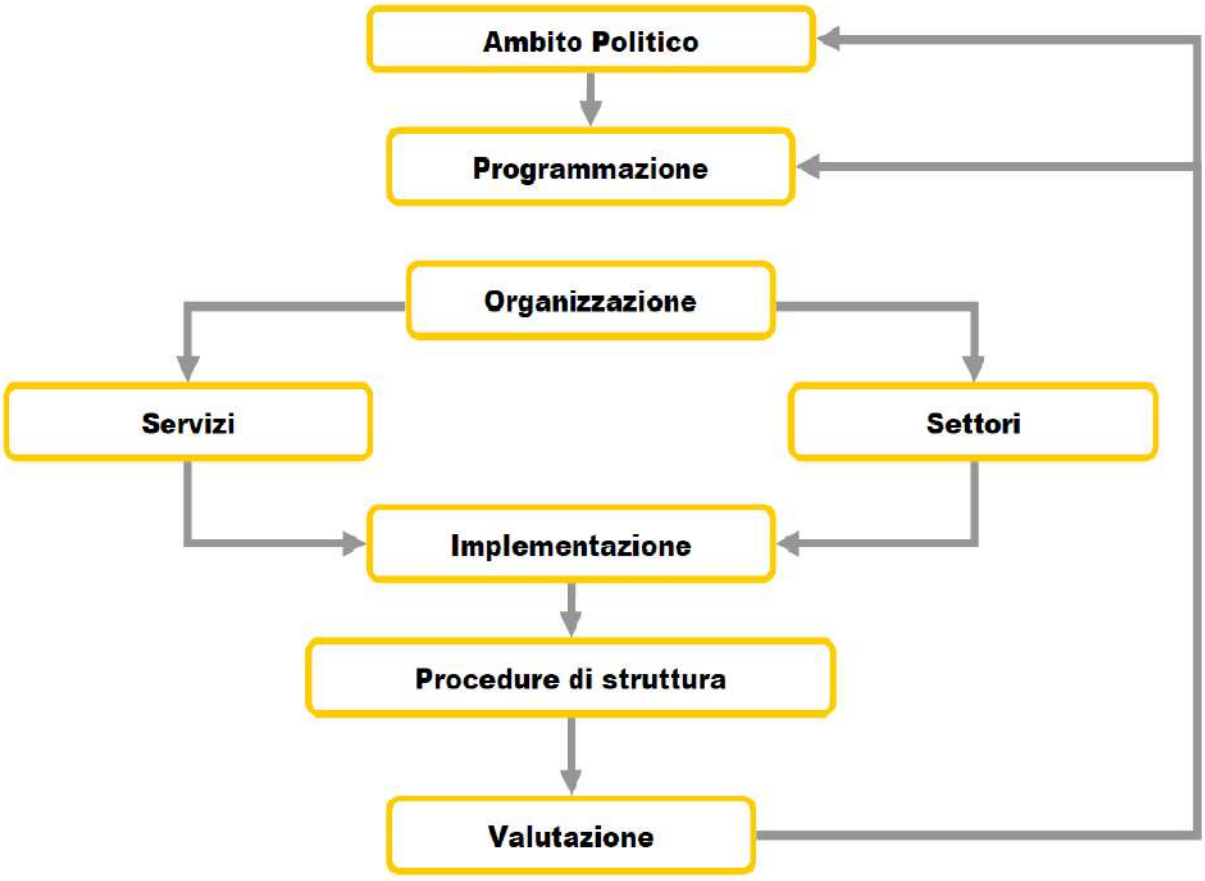
1. AOI
2. Concord Europa
3. Concord Italia
4. Forum Civico Europeo – dove è membro del Direttivo
5. Tavola della Pace – dove è membro del Direttivo
6. Rete delle scuole della Pace
7. Chiama l'Africa – dove è membro del Direttivo
8. Comitato Italiano Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua
9. Comitato Italiano Microcredito
10. Sbilanciamoci
11. CILD
12. CILAP – dove è membro del Direttivo
13. In Difesa di
14. Tavolo Saltamuri
15. ForumSad - socio
16. Comitato Diritti Umani
17. Il Rumore dei Passi
18. Campagna Banning Poverty
20. Agorà dei Popoli della Terra

Struttura: Governo e Amministrazione

Il CIPSI si è dotato di un documento organizzativo interno per rispondere a due ragioni principali:

1. necessità di avere uno strumento organizzativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli;
2. necessità di uno strumento di verifica permanente dell'organizzazione e delle modalità di realizzazione delle attività, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia in corso d'opera e pianificare nuove strategie organizzative in base alla crescita della struttura.

L'organizzazione segue questo schema operativo:



L'identità del CIPSI è costruita sui seguenti valori:

Democrazia
La democraticità della struttura oltre ad essere prevista per Statuto in quanto Associazione e coordinamento di associazioni ed organizzazioni democratiche, rappresenta un valore interno al CIPSI, in quanto ritenuto strumento fondamentale di espressione e rappresentatività sostanziale dei soggetti che lo compongono. Possono aderire al CIPSI, così come sancito dallo Statuto, solo le associazioni che prevedono una struttura organizzativa di tipo democratico.

Solidarietà
Intesa come valore sulla base della quale costruire le relazioni tra i popoli e tra i cittadini, al fine di intraprendere cammini comuni e prospettive di crescita condivise.

Partenariato
L'azione di cooperazione del CIPSI ruota attorno al concetto di partenariato. Esso rappresenta uno stile e una modalità di operare che prevede la soggettività ed il protagonismo attivi e diretti del partner in maniera assolutamente paritaria.

Partecipazione
Il CIPSI si configura come coordinamento di aggregazioni sociali a base popolare. La partecipazione è intesa come metodologia necessaria e indispensabile per strutturare iniziative che abbiano il massimo valore aggiunto sul territorio di tipo principalmente sociale e culturale.
Tali valori caratterizzano trasversalmente il CIPSI e rappresentano una priorità permanente della strategia e della metodologia del coordinamento, dal livello politico al livello esecutivo.

Sulla base di questi principi il CIPSI sviluppa il proprio Servizio di Coordinamento:

Politico Istituzionale

Rafforzare il livello di aggregazione sociopolitico e culturale delle proprie associate svolgendo azioni di lobby e rappresentanza presso le istituzioni nazionali ed internazionali. In particolare, è finalizzato a:

- gestire e coordinare le attività complessive CIPSI
- gestire il personale, i collaboratori ed i consulenti che operano con il CIPSI
- garantire la strategia e programmazione del Coordinamento
- promuovere il Coordinamento tra i soci
- coordinare la gestione e la realizzazione delle attività e delle Campagne del CIPSI e delle associate
- supportare i soci nei rapporti con le Istituzioni (MAECI, UE, Enti Locali, ecc…)
- garantire adeguata informazione interna e con i Soci
- fornire consulenza ed assistenza agli associati

Cultura e Formazione

Il Servizio promuove e stimola la concertazione tra i Soci e tra questi e altre realtà italiane, per la realizzazione di iniziative culturali, informative e formative sulle principali tematiche individuate dai Soci. In particolare, è finalizzato a:

- Stimolare la partecipazione e la collaborazione concertata e consortile tra le associate
- Elaborare la presentazione delle attività da realizzare secondo i formulari dei vari donatori pubblici e privati
- Promuovere, organizzare e gestire campagne di sensibilizzazione su temi specifici proposti dall'assemblea o su richiesta dei singoli Soci
- Gestire le attività di competenza del coordinamento
- Offrire consulenza e servizi ai Soci del coordinamento su loro richiesta

In questo ambito si inserisce la **Scuola di Formazione Internazionale del CIPSI** all'interno della quale viene elaborata la linea e la proposta formativa del CIPSI sulla base delle tematiche prioritarie e delle richieste delle associate.

Solidarietà e Partenariato

Il Servizio coordina le attività di pianificazione e gestione delle attività con i partner, stimolando la partecipazione delle associate e dei soggetti partner alle iniziative. In particolare, il servizio è finalizzato a:

- Stimolare e promuovere la progettazione consortile con le associate su iniziative proposte sia dalle stesse associate sia su tematiche nuove
- Sviluppare relazioni con i partner CIPSI e altri soggetti
- Sviluppare le attività per la partecipazione ai Bandi UE, AICS e di altri contribuenti Privati e Pubblici
- Gestire le attività di competenza del Coordinamento
- Promuovere le relazioni e gli accordi di partenariato
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti
- Elaborare proposte e strategie di intervento
- Fornire consulenze e servizi

Servizio Civile Universale

Il CIPSI gestisce le attività di servizio civile universale – SCU, per la propria sede e fornisce i servizi per le Associate ed altri Enti accreditati. In particolare:

- seguire le pratiche per l'accredito delle sedi all'estero e in Italia
- coordinare la progettualità delle associate
- seguire tutti i rapporti con il Dipartimento e altri uffici
- curare la selezione dei volontari

- curare la formazione per i volontari
- seguire il monitoraggio e la realizzazione dei progetti approvati
- seguire le relazioni con tutti gli uffici idi riferimento
- seguire le relazioni con i volontari e la loro informazione costante
- garantire la regolare stesura dei rapporti
- fornire consulenza e servizi ai soci e agli Enti accreditati

Comunicazione e Promozione

Il Servizio gestisce tutte le attività riguardanti la Comunicazione istituzionale e informale del CIPSI esterna ed interna al Coordinamento con e delle associate. A tal fine il servizio è finalizzato alla:

- Realizzazione di un Notiziario per le associate con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Newsletter indirizzata ai soggetti registrati tramite sito con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Rivista dal titolo "Solidarietà Internazionale" con uscita bimestrale
- Gestione dei contenuti del sito WEB istituzionale (www.cipsi.it) e della varie campagne attive
- Preparazione e gestione dei comunicati stampa del CIPSI
- Informazioni agli associati su bandi
- Gestione delle PR del Coordinamento e delle associate
- Gestione delle attività di comunicazione previste nelle varie iniziative e richieste dai Soci
- Promozione dell'immagine del Coordinamento
- Strutturare e progettare campagne di Fundraising mirate alla sostenibilità delle attività CIPSI
- Promuovere la Campagna abbonamenti della Rivista Solidarietà Internazionale
- Gestire l'elenco abbonamenti della Rivista
- Fornire consulenza e servizi agli associati

Servizi e Consulenze

Tali servizi e consulenze intendono supportare le Organizzazioni associate richiedenti al fine di fornire un primo orientamento su aspetti principalmente di tipo giuridico e progettuale.

Base associativa

L'Assemblea Generale del CIPSI è composta dai rappresentanti legali dei singoli Soci ed ha il compito di:

a. approvare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione ed i suoi indirizzi politici - culturali;
b. approvare le relazioni consuntive del Consiglio di Amministrazione;
c. approvare il regolamento dell'Assemblea e le relative modifiche;
d. approvare il programma operativo proposto dal Consiglio;
e. fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
f. eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione;
g. approvare il Bilancio preventivo e consuntivo;
h. stabilire i criteri per la copertura delle spese di gestione e fissare l'ammontare delle quote associative e dei contributi da richiedere annualmente ai Soci;
i. deliberare acquisti e vendita immobili;
j. approvare l'accettazione ed il decadimento dei Soci;
k. nominare l'organo di controllo;
l. deliberare la chiusura dell'Associazione.

Nel 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita il:

- 29 maggio a Formigine (MO) con collegamento online causa COVID
  con 20 associati presenti
- 27 novembre a Formigine (MO) con collegamento online causa COVID
  con 19 associati presenti

Soci ed Amici

1	ADK-RDC	Socio	Via Umberto I, 4 – 06057 Monte Castello di Vibio (PG) Sede amm.: Avenue Col Ebeya, 104- Gombe-Kinshasa
2	ALFEO CORASSORI - LA VITA PER TE	Socio	Via Isaac Newton, 150 - 41126 Modena
3	AMISTRADA	Socio	Via Ostiense, 152/B – 00154 Roma
4	AMU	Socio	Via Cavalieri Vittorio Veneto, 11 - 00046 Grottaferrata (RM)
5	CESVITEM	Socio	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano (VE)
6	CEVI	Socio	Via Torino, 77 - Udine
7	CREA	Socio	Via Gran Sasso, 42 - 00030 Palestrina (RM)
8	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	Socio	Piazza Savoia, 3 - 86100 Campobasso
9	FUNIMA International	Socio	Via Molino I, 1824 - 63811 Sant' Elpidio a Mare (FM)
10	GRUPPO MISSIONI AFRICA	Socio	Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (PD)
11	GRUPPO MISSIONE ALEM-GMANapoli	Socio	Via S. Nullo, 180 – 80014 Giuliano in Campania (NA)
12	I SANT'INNOCENTI	Socio	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)
13	OGHOGHO MEYE	Socio	Via Pio Donati, 17 – 40043 Formigine (MO)
14	PEOPLE HELP THE PEOPLE	Socio	Via G. De Spuches, 20 - 90141 Palermo
15	UNA PROPOSTA DIVERSA	Socio	Via Nico D'Alvise, 1 - 35013 Cittadella (PD)
16	VISES	Socio	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
17	VOGLIO VIVERE	Socio	Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella
18	AINRAM	Amici	Via Lungro, 3 – 00178 Roma
19	AIS Seguimi	Amici	Via Adriano I, 36 - 00167 Roma (sede legale) Via Clemente III, 29 - 00167 Roma (sede centrale)
20	AMT - WAFA	Amici	B.P. 24 Moutouwa – Extreme Nord Cameroun
21	ASS. "CASA DELLA COMUNITÀ SPERANZA"	Amici	Via dei Pescatori, 10 – 91026 Mazara del Vallo (TP)
22	ASSOCIAZIONE JURÈE	Amici	Piazza Giusti, 1/1 – 16143 Genova
23	CHIAMA IL SENEGAL	Amici	Via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
24	COSVILUPPO E MIGRAZIONE	Amici	Via F. Filzi, 32 - 95047 Paternò (CT)
25	DADAA GHEZO Nouvelle Formule	Amici	Via Roma, 5 – 80028 Grumo Nevano (NA)
26	DI TUTTI I COLORI	Amici	Via Roma, 7 - 45030 Occhiobello (RO)
27	ÈCO – SOCIETÀ COOPERATIVA ECONOMIA è COMUNITA'	Amici	Via di Porta S. Lorenzo 5 - 00185 Roma
28	IKSDP - HARAMBEE PROJECT ONLUS	Amici	Via Burigozzo, 11 - 20122 Milano
29	KASOMAY	Amici	Via Serraglio 18 - 40026 Imola (BO)
30	I BAMBINI DELL'AFRICA	Amici	Via Messapia, 77 - 74016 Massafra (TA)
31	MAPENDO UVIRA	Amici	Via IV Novembre, 47 – 03040 Coreno Ausonio (FR)
32	MASSE' MA SEGA	Amici	Eseka - Département du Nyong et Kellé - Région Cameroun

33	*NATS PER*	*Amici*	*Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso*
34	*NAVDANYA INTERNATIONAL*	*Amici*	*Piazzale Donatello, 2 - 50132 Florence (sede legale)* *Via Marin Sanudo, 27 - 00176 Roma (sede operativa)*
35	*SAL*	*Amici*	*Via Cesare Baronio, 61 - 00179 Roma*
36	*SULLA STRADA ONLUS*	*Amici*	*Via Giacomo Matteotti, 16 - 01028 Orte (VT)*
37	*TERRE MADRI*	*Amici*	*Via Genova, 20 int. 11 - 00043 Ciampino ROMA*
38	*TONALESTATE*	*Amici*	*Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)*
39	*TULIME ONLUS*	*Amici*	*Viale della Regione Siciliana, 2156 – 90135 Palermo*
40	*VIM onlus*	*Amici*	*Via Arbe, 33 – 20125 Milano*

Sistema di governo e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre a nove membri. Attualmente 9 consiglieri

In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

a. garantire l'esecuzione delle linee programmatiche e degli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
b. approvare e presentare annualmente in Assemblea la relazione consuntiva sulla attività svolta, congiuntamente al Bilancio d'esercizio;
c. esaminare le richieste degli aderenti al CIPSI da sottoporre all'Assemblea;
d. sottoporre all'Assemblea, per l'adozione delle relative delibere, i casi di decadenza Soci, come da Statuto;
e. procedere all'assunzione del personale;
f. costituire, allorché ne riscontri la necessità, Comitati di lavoro, Commissioni e Consorzi per studiare, gestire, supervisionare specifici progetti ed iniziative di educazione allo sviluppo, attribuendo agli stessi specifici mandati scritti operativi e gestionali;
g. provvedere al coordinamento politico ed alla vigilanza sugli indirizzi adottati dai Comitati di lavoro, dalle Commissioni e dai Consorzi.

Consiglio di Amministrazione in carica fino a novembre 2021

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- Michelangelo Casano – Consigliere – Voglio Vivere (Biella)
- Francesca Cassaro – Consigliere – UPD (Cittadella – PD)
- Cristiano Colombi – Consigliere – SAL (Roma)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Giuseppe Labita – Consigliere – PHtP (Palermo)
- Ilaria Signoriello – Consigliere – CREA (Roma)

Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea Soci e in carica dal 27 novembre 2021

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere e Segretaria – GMA (Montagnana - PD)
- Cristiano Colombi – Consigliere e Tesoriere – SAL (Roma)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Anna Maria De Leonardis – Consigliere – Oghogho Meye – (Formigine MO)
- Giuseppe Labita – Consigliere – PHtP (Palermo)
- Marco Sassi – Consigliere – VIM – (Modena)

- Alessandro Ventura – Consigliere – Fondazione La Locomotiva – (Formigine MO)

Nel 2021 Il Consiglio si è riunito regolarmente in collegamento online causa emergenza COVID:

- 20 Gennaio
- 17 Febbraio
- 17 Marzo
- 5 maggio
- 16 giugno
- 22 luglio
- 15 settembre
- 20 ottobre
- 26 novembre
- 27 novembre
- 23 dicembre

Organi di Controllo

In data 27 novembre 2021, l'Assemblea dei Soci ha nominato l'Organo di controllo in forma monocratica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/17 avendo superato i limiti previsti. L'Assemblea ha dato mandato per il triennio 2021/2024, al dott. Davide Niccoli di Bologna. In particolare, l'organo di controllo verifica la correttezza e la ragionevolezza dell'intera architettura del processo valutativo delle debolezze e carenze, anche mediante scambi di informazioni con l'organo di amministrazione e il management; vigila sull'attendibilità dei dati esposti nelle relazioni finanziarie e sul processo di formazione sottostante.

Presidente

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri e svolge le seguenti funzioni:

a. rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, in sede negoziale e giudiziale, disgiuntamente con il Vice Presidente;
b. convoca l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione;
c. presiede il Consiglio di Amministrazione;
d. esercita in via d'urgenza i poteri del Consiglio di Amministrazione, convocandolo tempestivamente per riferire sulle decisioni assunte e per ottenere la relativa ratifica;
e. esercita le funzioni di tesoriere.

La rappresentanza legale dell'Associazione è assunta disgiuntamente dal Presidente e dal Vice Presidente.

Presidente in carica: Guido Barbera

Vice Presidente in carica: Paola Berbeglia

Partecipazione degli associati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti Comitati interni che hanno operato durante l'anno 2021:

a. Comitato Comunicazione – Consigliera Referente: Francesca Cassaro
b. Comitato Politica e Strategie – Consigliera Referente: Laura Arici
c. Comitato ECG - Consigliera Referente: Paola Berbeglia
d. Comitato Progetti - Consigliere Referente: Cristiano Colombi
e. Comitato SCU – Consigliere Referente: Guido Barbera

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti Gruppi di lavoro per l'accompagnamento all'adeguamento al Codice del Terzo Settore:

1. Bilanci ed adempimenti amministrativi – Coordinatore Piero Bernardi
2. Valutazione d'impatto – Coordinatori Laura Arici e Cristiano Colombi
3. Sicurezza e Privacy – Coordinatori Sandro Ventura e Giuseppe Labita
4. Adempimenti vari, statuti e strutture – Coordinatore Cristiano Colombi

I Comitati svolgono attività di studio, gestione e supervisione di specifiche attività ed iniziative, in conformità con i loro mandati operativi e gestionali. Ciascun Comitato, Commissione e Consorzio è seguito da un coordinatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre distribuito le seguenti deleghe operative per tutto l'anno 2021:

SETTORE - DELEGA	MANDATO	COLLABORATORE
CONCORD EUROPA	Berbeglia Paola	Cassaro Francesca
CONCORD ITALIA	Berbeglia Paola	Barbera Guido
FORUM CIVICO EUROPEO	Labita Giuseppe	Signoriello Ilaria
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Barbera Guido	Berbeglia Paola
QUESTIONI LEGALI	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
RIFORMA TERZO SETTORE e adempimenti: RU – Statuto – Rete …	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
BANCHE	Barbera Guido	Berbeglia Paola
SICUREZZA UFFICI	Ventura Alessandro	
PRIVACY CIPSI	Labita Giuseppe	
COMITATO ITALIANO MICROCREDITO	Barbera Guido	Casano Michelangelo
RELAZIONI PARLAMENTO E MINISTERI	Barbera Guido	Berbeglia Paola
AICS – OSC	Colombi Cristiano	
AICS – ECG	Berbeglia Paola	
AICS – Politiche	Barbera Guido	
AICS – Rendiconti e gestione	Giuseppe Labita	
AOI	Guido Barbera	Berbeglia Paola
AOI – Contratti lavoro	Ventura Alessandro	
TAVOLA della PACE	Barbera Guido	Ventura Alessandro
CILAP	Signoriello Ilaria	Barbera Guido
CILD	Ventura Alessandro	
IN DIFESA DI	Ventura Alessandro	Cassaro Francesca
SALTAMURI	Berbeglia Paola	Signoriello Ilaria
FORUMSAD	Sassi Marco	
COMITATO CITTADINO COOPERAZIONE ROMA	Colombi Cristiano	
COMITATO DIRITTI UMANI	Ventura Alessandro	
CHIAMA L'AFRICA	Barbera Guido	
COMITATO NOBEL RIACE	Barbera Guido	
CAMPAGNA 005	Colombi Cristiano	
CAMPAGNA MINERALI CLANDESTINI	Barbera Guido	
CAMPAGNA DICHIARARE ILLEGALE LA POVERTÀ	Barbera Guido	
CAMPAGNA MINISTERO DELLA PACE	Ventura Alessandro	
AGORA della TERRA	Barbera Guido	Perrone Nicola
SBILANCIAMOCI	Colombi Cristiano	
MIGRAZIONI	Costa Loredana	

MIUR FORMAZIONE	Arici Laura	
CHIESA VALDESE	Barbera Guido	
SCU	Barbera Guido	Ventura Alessandro Perrone Nicola
COMITATO COMUNICAZIONE	Cassaro Francesca	
UFFICIO STAMPA	Barbera Guido	Perrone Nicola
COMITATO STRATEGIA POLITICA	Arici Laura	
COMITATO ECG	Berbeglia Paola	
COMITATO PARTENARIATO	Colombi Cristiano	
CIPSI SENEGAL	Barbera Guido	Berbeglia Paola
CIPSI CAMERUN	Barbera Guido	Costa Loredana
PROMOZIONE CIPSI VENETO E FVG	Arici Laura	
PROMOZIONE CIPSI EMILIA ROMAGNA	Ventura Alessandro	Sassi Marco
PROMOZIONE CIPSI LAZIO	Colombi Cristiano	Signoriello Laura Berbeglia Paola
PROMOZIONE CIPSI SICILIA	Labita Giuseppe	
PROMOZIONE CIPSI MOLISE ABRUZZO	Costa Loredana	
FUNDRAISING	Arici Laura	Colombi Cristiano
Viaggi	Barbera Guido	
Valutazione & Monitoraggio	Casano Michelangelo	Labita Giuseppe Colombi Cristiano

Personale in servizio al CIPSI nel 2021

Nominativo	Funzione	Tipologia contrattuale (a tempo determinato, ind., a contratto, o altra tipologia)	Volontario/operatore volontario del servizio civile universale	Full Time/Part Time	Estremi del contratto e della polizza assicurativa
Barbera Guido	Rivista e direzione	Consulenza		Part-time	Contratto Co.Co.CO Delibera del 01.11.20 al 31.10.23 Assicurazione INAIL
Giovannetti Francesca	Segreteria amministrativa/ Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 30 h/sett	Contratto del 01.04.2008 Ass. INAIL
Perrone Nicola	Ufficio stampa Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 38/h sett	Contratto del 1.8.18 assicurazione INAIL
Pazzetta Sara	Segreteria amministrativa/ Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 35/h sett	Contratto dal 20.8.18 determinato e dal 01-5.19 indeterminato assicurazione INAIL CESSATA Attività il 2-10-21
Salvatore Fega	Segreteria amministrativa/ Servizio Civile	Indeterminato		Full time 35/h sett	Contratto dal 02.11-21 tempo indeterminato assicurazione INAIL
Gloria Volpe	Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 30/h sett.	Contratto dal 18.05-21 tempo indeterminato assicurazione INAIL
Bernardi Piero	Contabile	Prestazione socio CESVITEM part-time		Part-time	Accordo con Associazione socia CESVITEM
Martina Pierobon	Rappresentante e responsabile attività in Senegal	Co.Co.Co		Part time	Contratto dal 01/03/2021 al 30/09/2022 - INAIL

Differenza retributiva RAL tra i livelli del personale

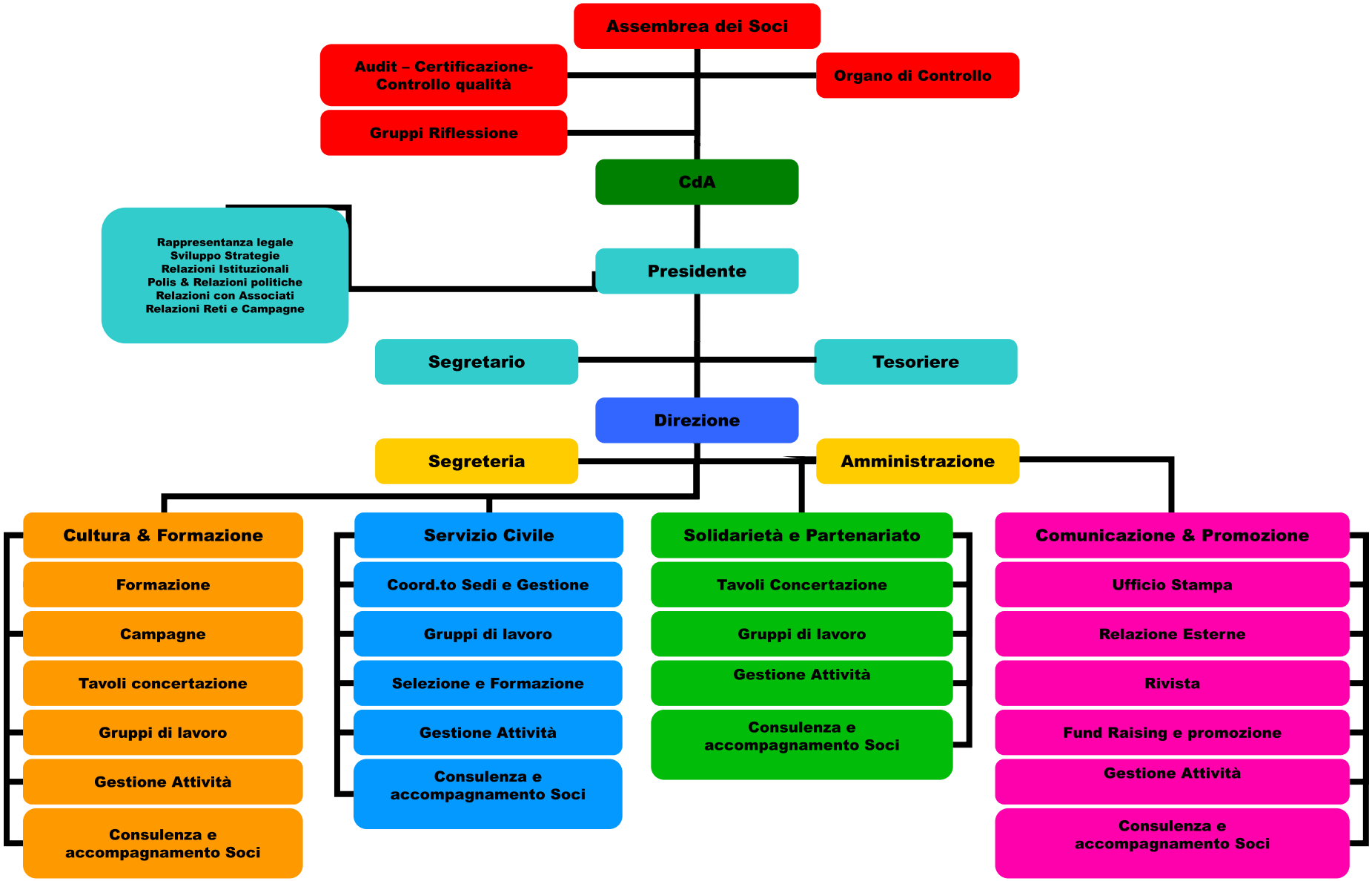
Rapporto tra Retribuzione Annua Lorda massima e minima:

$$\frac{RAL\ massima}{RAL\ minima} = \frac{33.000€}{19.000€} = 1{,}7$$

Volontari in Servizio Civile Universale al 31.12.2021

Nominativo	CF	Progetto (Italia/Estero)	Data di avvio servizio	Data di fine servizio	Estremi della polizza assicurativa	
D'Alessio Federico	DLSFRC93M14 H501N	Giovani costruttori di pace - Italia	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	
Pulizzi Manila	PLZMNL93E65 E974R	Giovani costruttori di pace - Italia	30/04/2021	24/02/2022	Assicurazione dipartimento	
Lucarini Lina	LCRLNI95E64 H501T	Benvenuti, minori migranti - Italia	30/04/2021	09/02/2022	Assicurazione dipartimento	
Silva Miriam	SLVMRM96C45 H501E	Benvenuti, minori migranti - Italia	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	
Noviello Tatiana	NVLTTN94B42 F839R	Disabilità e inclusione - Senegal	30/04/2021	29/04/2021	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Pagnoni Elena	PGNLNE95E55 E333I	Disabilità e inclusione - Senegal	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Raspadori Erika	RSPRKE94A62 A944T	Disabilità e inclusione - Senegal	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Cordero Barbara	CRDBBR94E42 D205H	Emergenza a scuola - Senegal	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Diop Tola	DPITLO00P60 G843V	Emergenza a scuola - Senegal	30/04/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Mbengue Awa	MBNWAA02B5 1E884G	Emergenza a scuola - Senegal	01/07/2021	29/04/2022	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Valterio Beatrice	VLTBRC92H44 C744B	Emergenza a scuola - Senegal	30/04/2021	07/06/2021	Assicurazione dipartimento	CHIAMA L'AFRICA
Artese Florinda	RTSFRN96M59 E058J	Emergenza a scuola - Senegal	30/04/2021	29/04/2021	Assicurazione dipartimento	Energia per i Diritti Umani
Toso Giulia	TSOGLI94H44 A539X	Emergenza a scuola - Senegal	30/04/2021	29/04/2021	Assicurazione dipartimento	Energia per i Diritti Umani

Organigramma CIPSI



Cosa Facciamo: Agenda

GENNAIO

- 7 gennaio 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 8 gennaio 2021: Riunione Coaching Point
- 14 gennaio 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 16-17 gennaio: Corso Volontari Spilamberto
- 18 gennaio 2021: Redazione giovani SI
- 20 gennaio 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 22 gennaio 2021: Redazione SI
- 23 gennaio 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 26 gennaio 2021: Riunione Rete ForumSad
- 28 gennaio 2021: Assemblea CONCORD Italia

FEBBRAIO

- 2 febbraio 2021: CDA AOI
- 5 febbraio 2021: Riunione della Consulta Nazionale del Servizio Civile, dedicata nella quasi totalità al tema del bando di servizio civile digitale.
- 6 febbraio 2021: Direttivo Chiama Africa
- 17 febbraio 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 13 febbraio 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 15 febbraio 2021: Rete Senegal ForumSad
- 16 febbraio 2021: I martedì dell'Africa
- 17 febbraio 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 19 febbraio 2021: incontro Giovani CIME Conferenza Europea
- 23 febbraio 2021: incontro Concord Italia

MARZO

- 2 marzo 2021: CDA AOI
- 3 marzo 2021: Webinar bilanci AOI
- 4 marzo 2021: riunione CILAP - CIME
- 6 marzo 2021: Direttivo Chiama Africa
- 6 marzo 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 10 marzo 2021: Webinar AOI vaccini
- 11 marzo 2021: Campagna diritto alla cura
- 11 marzo 2021: Assemblea In Difesa Di
- 12 marzo 2021: Seminario CSV Reggio Emilia su Cooperazione
- 15 marzo 2021: Seminario VISES LUMSA - Patto educativo
- 15 marzo 2021: Campagna Diritto alla cura
- 16 marzo 2021: Consiglio Concord IT
- 16 marzo 2021: I Martedì dell'Africa
- 17 marzo 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 17 marzo 2021: Incontro CIPSI-FOCSIV
- 17 marzo 2021: Conferenza Europea - CILAP CIME

- 18 marzo 2021: incontro Settimana Civica
- 22 marzo 2021: Assemblea Agorà Abitanti della Terra
- 22 marzo 2021: Campagna diritto alla Cura
- 26 marzo 2021: Assemblea Tavolo Saltamuri
- 27 marzo 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 29 marzo 2021: Riunione Concord IT
- 30 marzo 2021: I martedì dell'Africa

APRILE

- 3 aprile 2021: Direttivo Chiama Africa
- 6 aprile 2021: Gruppo rete ETS CIPSI
- 8 aprile 2021: Riunione CIME
- 13 aprile 2021: I Martedì dell'Africa
- 15 aprile 2021: Gruppo rete ETS CIPSI
- 15 aprile 2021: Riunione Concord IT
- 15 aprile 2021: Assemblea Agorà abitanti della Terra
- 16 aprile 2021: incontro Sulla Strada Onlus
- 17 aprile 2021: Corso OLP SCU estero
- 19 aprile 2021: seminario Settimana Civica
- 19 aprile 2021: Corso OLP SCU Italia
- 19 aprile 2021: Campagna Diritto alla Cura
- 24 aprile 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 20-30 aprile 2021: Missione Senegal
- 28 aprile 2021: Assemblea CILD
- 30 aprile 2021: Avvio volontari in servizio civile progetti Italia e Senegal
- 30 aprile - 11 maggio 2021: Formazione generale volontari progetti Senegal di Servizio Civile Universale Estero
- 30 aprile - 21 maggio 2021: Formazione generale volontari progetti Italia di Servizio Civile Universale
- 30 aprile - 4 giugno 2021: Formazione generale volontari progetti Italia di Servizio Civile Universale

---

MAGGIO

- 4 maggio 2021: Riunione Concord IT
- 5 maggio 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 7 maggio 2021: Campagna Diritto alla Cura
- 8 maggio Direttivo Chiama Africa
- 11 maggio 2021: I Martedì dell'Africa
- 11 maggio 2021: incontro per la certificazione delle competenze, Programma Senegal – Servizio Civile Universale Estero, con i volontari e il CIPSI
- 13 maggio 2021: Assemblea ForumSad
- 14 maggio 2021: incontro Programma Educazione – Servizio Civile Universale Italia, con i volontari e il CIPSI
- 17 maggio 2021: Incontro con direttivo CEVI
- 19 maggio 2021: Direttivo Tavola della Pace

- 21 maggio 2021: incontro per la certificazione delle competenze, Programma Migranti e Pace – Servizio Civile Universale Italia, con i volontari e il CIPSI
- 24 maggio 2021: incontro Programma Senegal – Servizio Civile Universale Estero, con i volontari e il CIPSI
- 24 maggio 2021: Campagna Diritto alla cura
- 25 maggio 2021: I Martedì dell'Africa
- 26 maggio 2021: Direttivo Chiama Africa
- 27 maggio 2021: incontro Programma Migranti – Servizio Civile Universale Italia, con i volontari e il CIPSI
- 27 maggio 2021: Incontro ForumSad
- 29 maggio 2021: Assemblea dei Soci CIPSI

GIUGNO

- 1 giugno 2021: incontro sicurezza FOCSIV - AOI
- 5 giugno 2021: Incontro giovani Italia - Africa
- 7 giugno 2021: Commissione scientifica Modena
- 7 giugno 2021: Riunione Concord IT
- 7 giugno 2021: Campagna Diritto alla cura
- 8 giugno 2021: Evento informativo online sulla sperimentazione del "Servizio Civile Digitale", a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, insieme al Dipartimento per la trasformazione digitale, in collaborazione con FormezPA
- 8 giugno 2021: I Martedì dell'Africa
- 9 giugno 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 10 giugno 2021: Concord IT - Coerenza delle politiche
- 13 giugno 2021: Assemblea Chiama l'Africa
- 15 giugno 2021: incontro Programma "Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria" – Servizio Civile Universale con i volontari e il CIPSI
- 16 giugno 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 16 giugno 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 18 giugno 2021: Assemblea CNESC
- 24 giugno 2021: Avvio volontari in servizio civile progetti Madagascar
- 24-25 giugno 2021: Assemblea FCE
- 29 giugno 2021: Incontro Empoli

LUGLIO

- 1 luglio 2021: Open Day Concord IT
- 2 luglio 2021: Riunione OLP SCU
- 5-10 luglio 2021: Formazione Generale a Roma per i volontari in Servizio Civile Universale del Programma Madagascar e per i volontari subentrati in altri progetti e programmi
- 6 luglio 2021: Riunione CNESC sul Servizio Civile Estero e Accreditamento
- 9 luglio 2021: Incontro Vicariato Roma
- 10 luglio 2021: incontro giovani Italia - Africa
- 14 luglio 2021: Prima riunione Fondamenti CNESC
- 14 luglio 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 16 luglio 2021: Formazione Specifica modulo sicurezza per i volontari in Servizio Civile Universale del Programma Madagascar e per i volontari subentrati in altri progetti e programmi

- 20 luglio 2021: incontro Programma Madagascar – Servizio Civile Universale, con i volontari e il CIPSI
- 22 luglio 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 26 luglio 2021. Consiglio e Assemblea AOI

AGOSTO

- 9 agosto 2021: Riunione Agorà degli abitanti della Terra
- 18 agosto 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 20 agosto 2021: Direttivo tavola della Pace
- 25 agosto 2021: Direttivo tavola della Pace
- 31 agosto 2021: Riunione gruppo Estero CNESC

SETTEMBRE

- 1 settembre 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 3-4-5 settembre 2021: Laboratorio Pace SCU Barbiana
- 6 settembre 2021: Direttivo Tavola della pace
- 7 settembre 2021: Riunione Chiama Africa
- 11-12 settembre 2021: Meeting GMA
- 13 settembre 2021: Campagna Diritto alla cura
- 15 settembre 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 15 settembre 2021: Riunione Enti SCU progettazione
- 15 settembre 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 18 settembre 2021: Mostra Oghogho Meye Formigine
- 21 settembre 2021: Seminario "The Care" Oghogho Meye - Formigine
- 22 settembre 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 22 settembre 2021: Campagna 0,70%
- 23 settembre 2021: Seminario Formigine-Pikine - Oghogho Meye
- 27 settembre 2021: Riunione servizio civile estero CNESC
- 27 settembre 2021: Direttivo tavola della Pace
- 28 settembre 2021: Seconda riunione Fondamenti CNESC

OTTOBRE

- 5 ottobre 2021: intervento Comune Cesena
- 6-10 ottobre 2021: settimana della Pace Perugia
- 8-10 ottobre 2021: laboratorio Pace SCU Perugia
- 9 ottobre 2021: Convegno I CARE AFRICA - Perugia
- 10 ottobre 2021: Marcia PerugiAssisi
- 11 ottobre 2021: Incontro Agorà degli abitanti della Terra
- 12 ottobre 2021: Incontro con direttivo GMA
- 13 ottobre 2021: Direttivo Tavola della Pace
- 14 ottobre 2021: Incontro con Ambasciata Costa d'Avorio
- 18 ottobre 2021: Direttivo Chiama l'Africa
- 19 ottobre 2021: Avvio volontari in servizio civile progetto Brasile
- 19 ottobre 2021: Terza riunione Fondamenti CNESC
- 19-24 ottobre 2021: Formazione Generale dei volontari progetto Brasile e di due volontari subentrati nei progetti Italia

- 20 ottobre 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 23 ottobre 2021: Convegno Sulla Strada
- 23 ottobre 2021: Assemblea VIM
- 26 ottobre 2021: Partenza per la Missione in Senegal, Dakar (Pikine est) di Guido Barbera per i progetti CIPSI di Servizio Civile Universale in corso

---

NOVEMBRE

- 5 novembre 2021: Rientro dalla Missione in Senegal, Dakar (Pikine est), di Guido Barbera per i progetti CIPSI di Servizio Civile Universale in corso
- 5-12 novembre 2021: Docenza di Guido Barbera, Paola Berbeglia e Ilaria Signoriello in Costa D'Avorio per il progetto FAMI – "Before you go"
- 23 novembre 2021: Commissione scientifica Modena
- 26 novembre 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 27 novembre 2021: Assemblea Soci CIPSI, rinnovo cariche del Consiglio di Amministrazione
- 27 novembre 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI: rinnovo cariche
- 27 novembre 2021: Riunione CNESC sui CCP

DICEMBRE

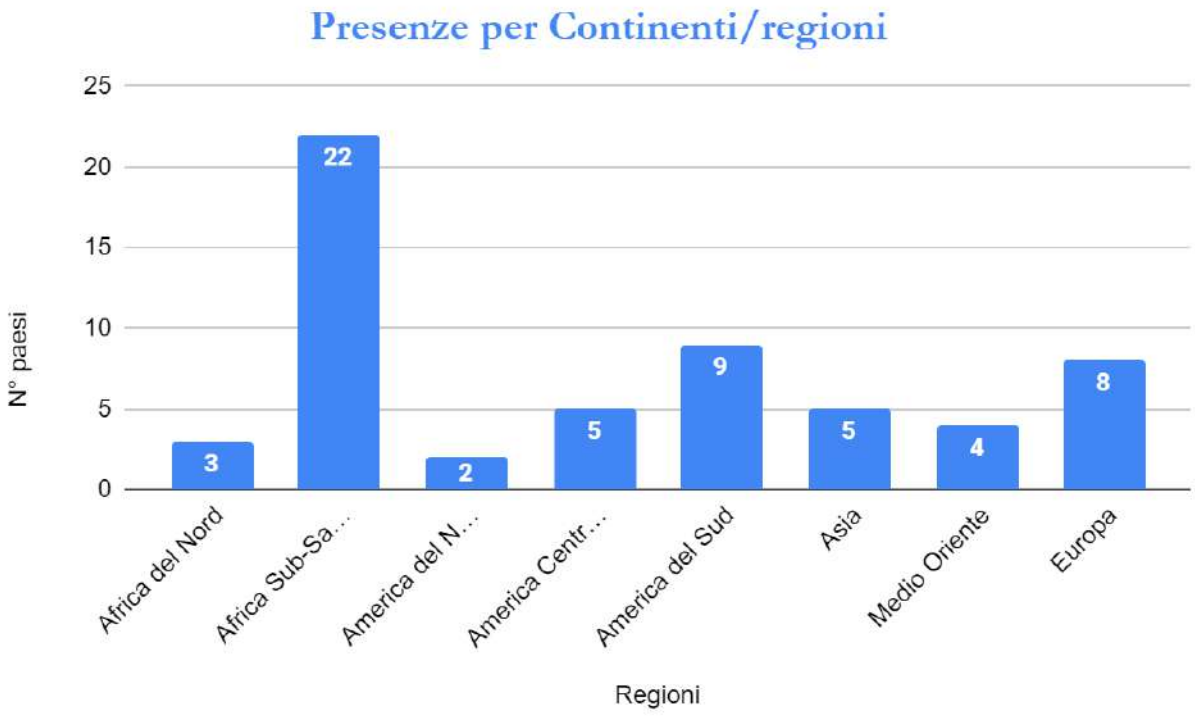
- 1 dicembre 2021: Direttivo tavola della Pace
- 1 dicembre 2021: Campagna 0,70%
- 1 dicembre 2021: Gruppo Estero CNESC
- 3 dicembre 2021: Assemblea In Difesa di
- 6 dicembre 2021: Seconda riunione del Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione (CNESC) per avviare un confronto al fine di condividere alcuni elementi base di una strategia comunicativa comune in previsione dell'imminente uscita del Bando Volontari
- 05-10 dicembre 2021: Missione in Senegal , Dakar (Pikine est), di Guido Barbera per i progetti CIPSI di Servizio Civile Universale in corso e corsi BYG
- 10 dicembre 2021: Assemblea CILAP
- 14 dicembre 2021: incontro Programma "Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria" – Servizio Civile Universale, con i volontari e il CIPSI
- 15 dicembre 2021: Assemblea CNESC
- 16 dicembre 2021: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 20 dicembre 2021: incontro Programma Senegal – Servizio Civile Universale, con i volontari e il CIPSI
- 23 dicembre 2021: incontro Programma Migranti – Servizio Civile Universale, con i volontari e il CIPSI

La rete CIPSI

I grafici e le tabelle che seguono presentano in alcuni flash la realtà della "Rete CIPSI". I dati riportati, sono la sintesi di un processo di consolidamento avviato nell'ambito della **riforma del Terzo Settore** per monitorare le associazioni aderenti a Solidarietà e Cooperazione - CIPSI e valutarne l'evoluzione e l'impatto dell'attività nella società. Al momento, non siamo ancora in grado di fornire tutti i dati completi ed esaustivi, ma quanto riportato rappresenta un campione quasi completo e molto realista.

Dove operano le associazioni CIPSI

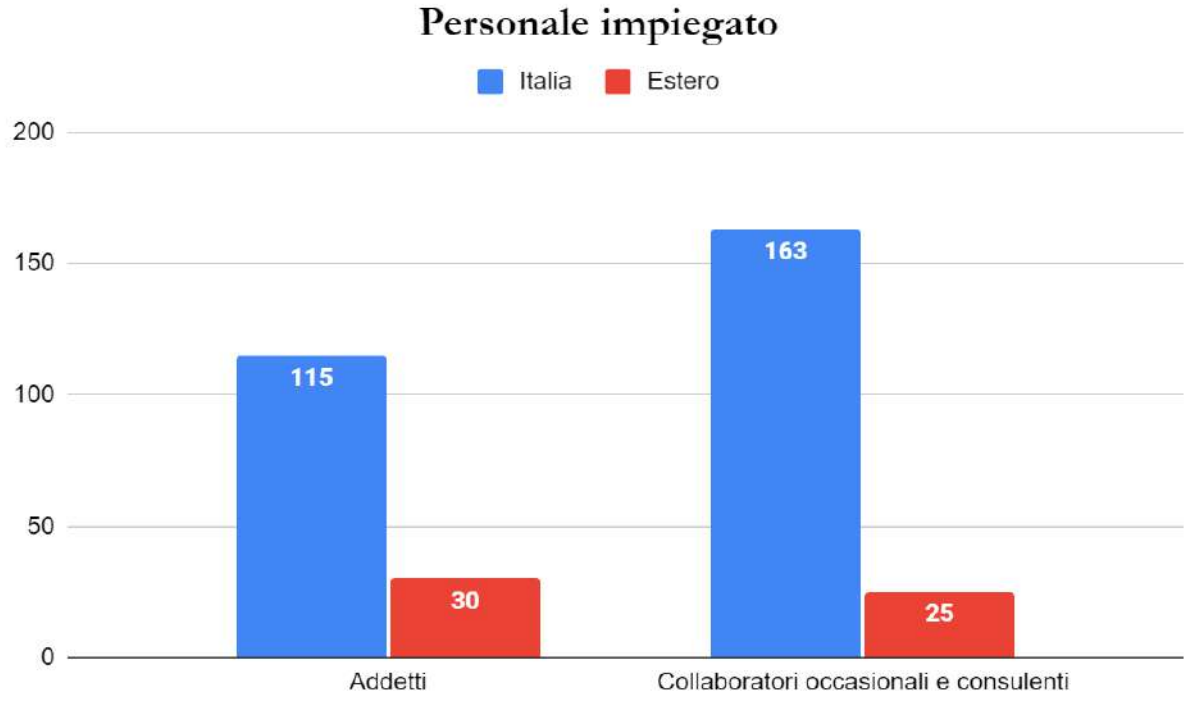
Africa del Nord	Egitto, Marocco, Tunisia
Africa Sub-Sahariana	Burundi, Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Guinea, Kenya, Madagascar, Malawi, Mozambico, Nigeria, Rep. Centroafricana, RDC, Ruanda, Senegal, Sierra Leone, Sudan, Tanzania, Zambia, Zimbabwe
America del Nord	Messico, Stati Uniti
America Centrale	Cuba, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua
America del Sud	Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela
Asia	Bangladesh, Cambogia, Giappone, India, Indonesia
Medio Oriente	Israele, Libano, Siria, Palestina
Europa	Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna
Totale	**58 paesi**



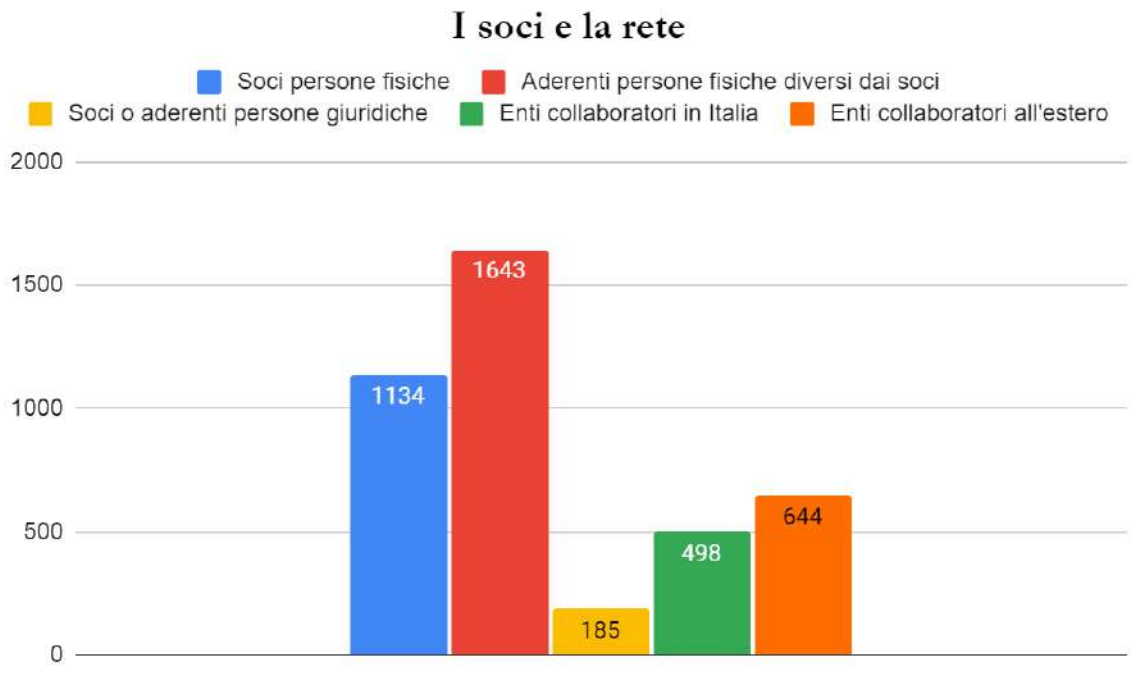
La presenza delle Associazioni CIPSI nel mondo resta elevata nonostante gli effetti negativi della pandemia Covid-19 che hanno fortemente limitato gli spostamenti negli ultimi anni. L'Africa Subsahariana si conferma la regione dove si concentra la maggior parte dei progetti all'estero, ma il grado di copertura del Sud America è molto alto. Nell'ultimo anno si registra un incremento delle presenze in Medio Oriente.

Il CIPSI e le sue associate interpretano la cooperazione come strumento di giustizia e di solidarietà partecipata, offrendo il loro sostegno principalmente alle attività che si pongono obiettivi di crescita della società civile attraverso la formazione umana e professionale delle popolazioni ed il rafforzamento delle realtà associative. In questo contesto il partenariato costituisce l'approccio fondamentale di tutte le relazioni del CIPSI e sono impegnate a sostenere direttamente i processi che caratterizzano l'evoluzione delle comunità locali e delle loro aggregazioni per:

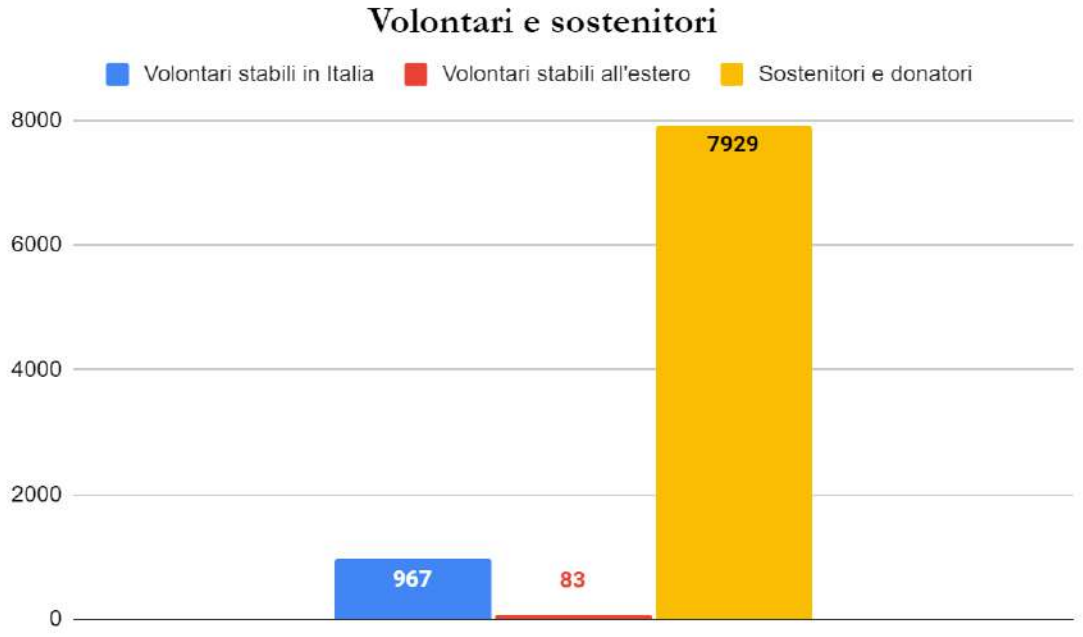
- **la democratizzazione e difesa dei diritti umani**, intesi come reale emancipazione e acquisizione dei fondamentali diritti socio-politici da parte delle popolazioni
- **i percorsi di pace regionali e di riconciliazione interni.** In tal senso i Soci CIPSI si adoperano concretamente in azioni che prevengano ogni forma di tensione sociale, sviluppando il dialogo ed il confronto tra le parti;
- **la promozione dell'economia popolare** intesa come una delle principali risposte al problema dell'ingiustizia e della distribuzione delle risorse.



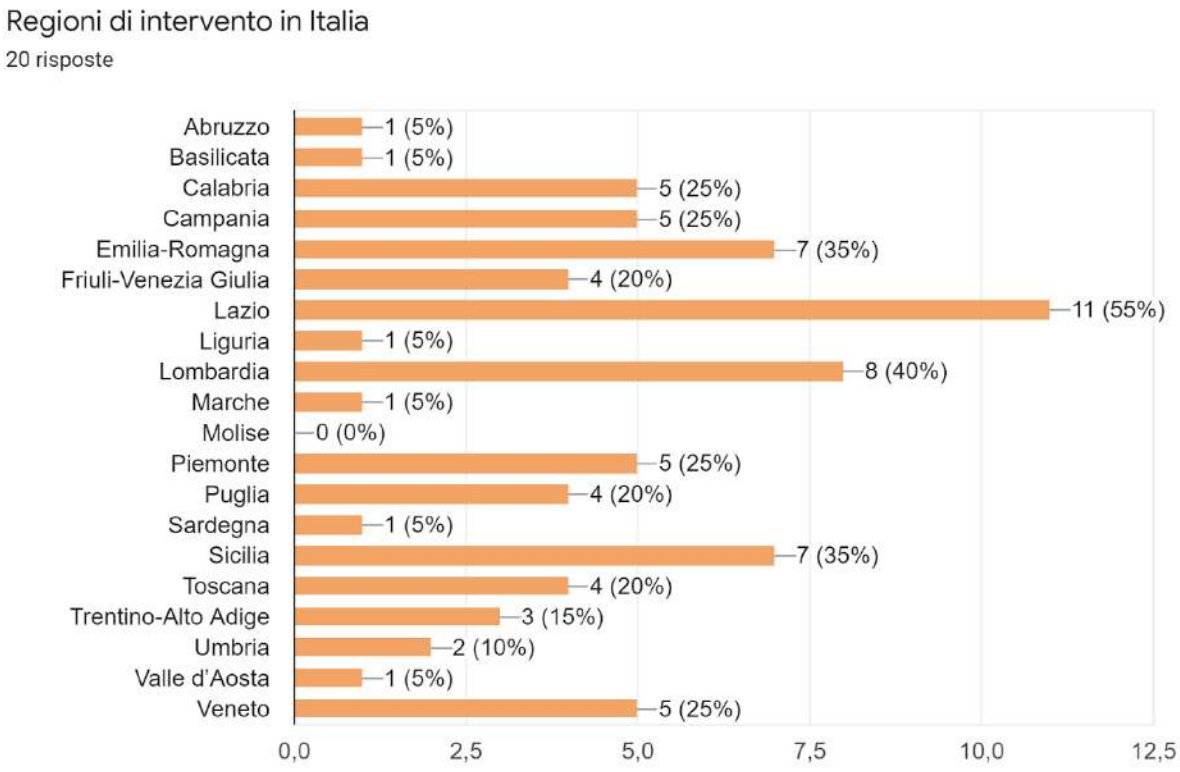
Nel complesso il gruppo CIPSI coinvolge oltre 330 lavoratori, tra addetti e collaboratori, in Italia e all'Estero. Si tratta di un numero elevato se si considera che la maggior parte delle organizzazioni associate sono di piccole dimensioni. E' importante sottolineare, inoltre, che i rapporti di lavoro continuativo sono una percentuale elevata in Italia (43%) e sono addirittura la maggioranza dei contratti all'Estero.
Occorre notare che il numero del personale impiegato all'Estero è basso non tiene conto del personale dei partner locali coinvolti nei progetti. Ricordiamo che il principio del partenariato e della promozione della società civile locale è uno dei valori fondanti del CIPSI.



Le associazioni CIPSI sono costituite da quasi 3.000 persone fisiche come soci o aderenti. La rete nel suo complesso è in grado di attivare 185 enti come soci o aderenti persone giuridiche ad oltre 1.000 altre organizzazioni (circa 500 in Italia e oltre 640 all'Estero) con collaborazioni fattive ed accordi. Questi numeri confermano il carattere popolare dello stile CIPSI e l'importanza del lavoro di rete sui territori.

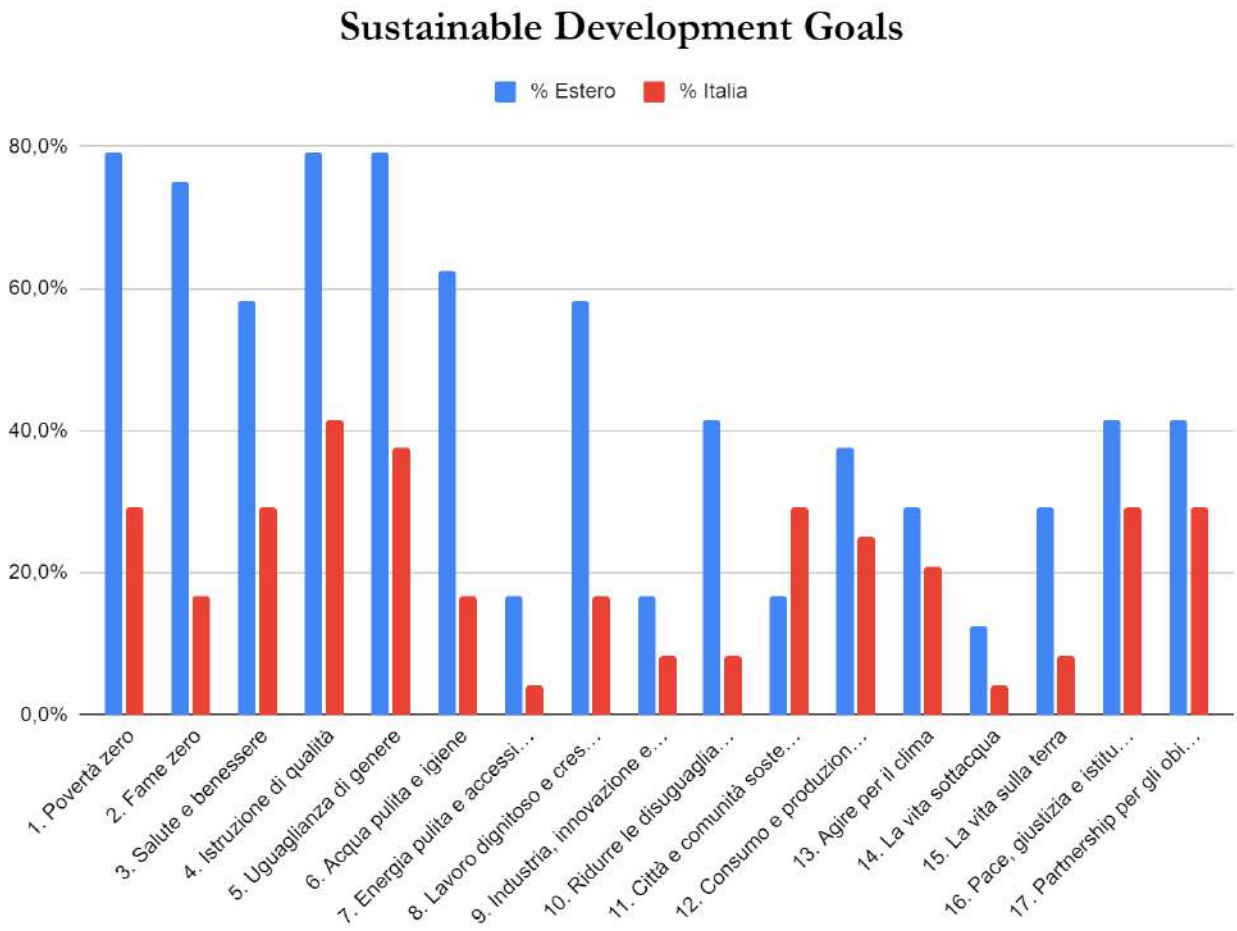


La rete del CIPSI attiva quasi 1.000 volontari stabili in Italia ed oltre 80 volontari all'estero, che contribuiscono concretamente alla realizzazione delle attività e degli obiettivi di solidarietà. Le associazioni sono inoltre sostenute da circa 8.000 donatori che rappresentano un capitale sociale prezioso sia per garantire la sostenibilità economica delle attività, oltre ai finanziamenti formali, sia per educare e sensibilizzare i territori alla gratuità ed alla reciprocità.



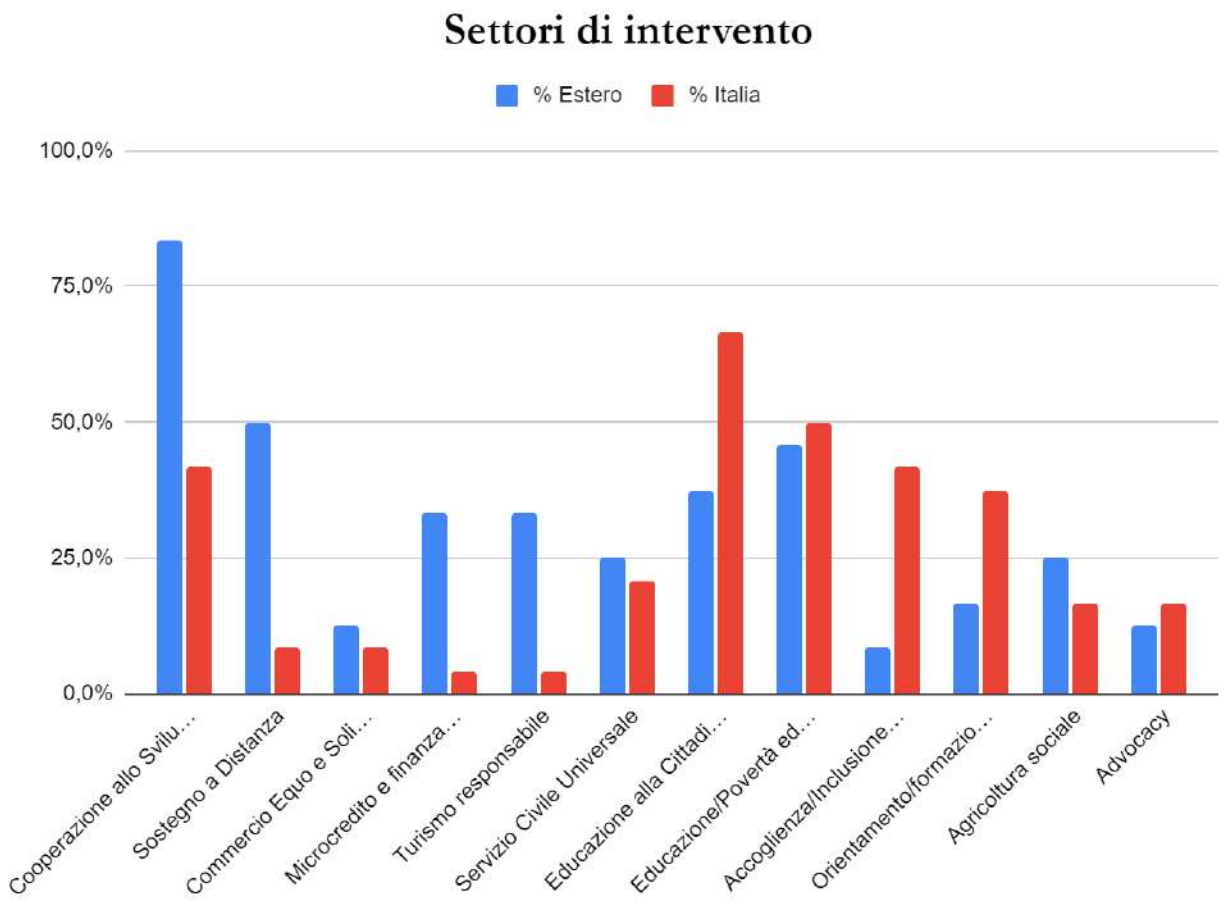
In Italia, le associate CIPSI sono attive su tutto il territorio nazionale. Purtroppo la percentuale di risposta a questa domanda è di appena il 50% del campione, ma a maggior ragione si può affermare che la presenza è capillare. La gran parte delle organizzazioni concentra le proprie attività sul Lazio, ma raggiungono valori elevati anche diverse regioni rappresentative del Nord (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e del Sud (Sicilia, Calabria, Campania). Dunque il potenziale di azione della rete a livello nazionale è molto elevato.

Obiettivi e azioni



Le azioni all'estero di circa l'80% delle associate CIPSI sono riferibili agli obiettivi: 1. Povertà zero, 4. Istruzione di qualità e 5. Uguaglianza di genere. Circa il 75% si orienta anche all'obiettivo 2. Fame zero. Il contributo della rete verso gli SDGs è significativo anche nel caso dell'obiettivo 6. Acqua pulita e igiene. Questi risultati confermano le priorità tematiche e strategiche condivise dai membri del coordinamento nelle proprie scelte strategiche e nei documenti di indirizzo.

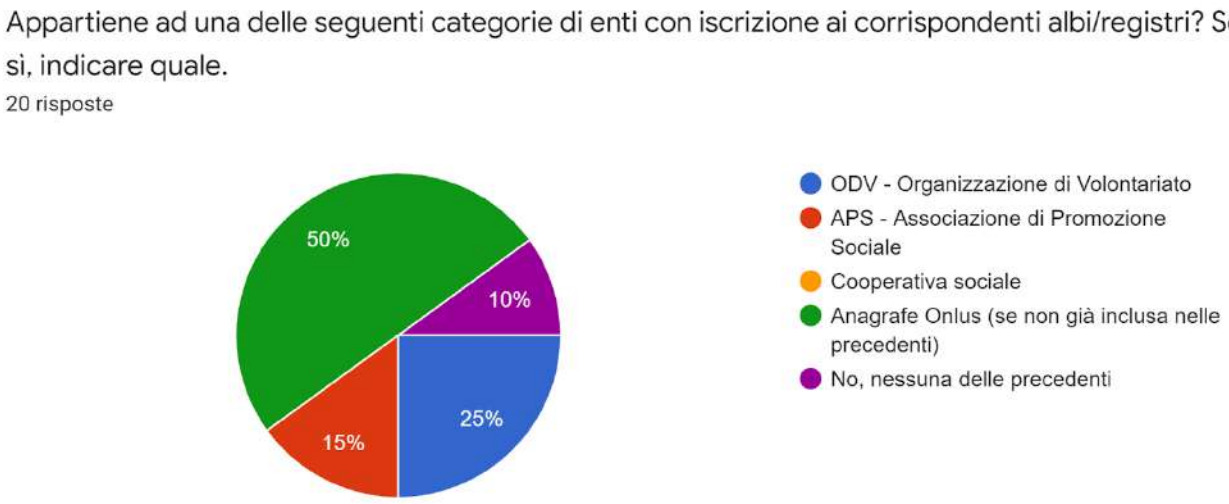
Nel caso dei progetti in Italia, le priorità cambiano leggermente, con gli obiettivi 4. Istruzione di qualità e 5. Uguaglianza di genere a cui si orienta circa il 40% delle organizzazioni.

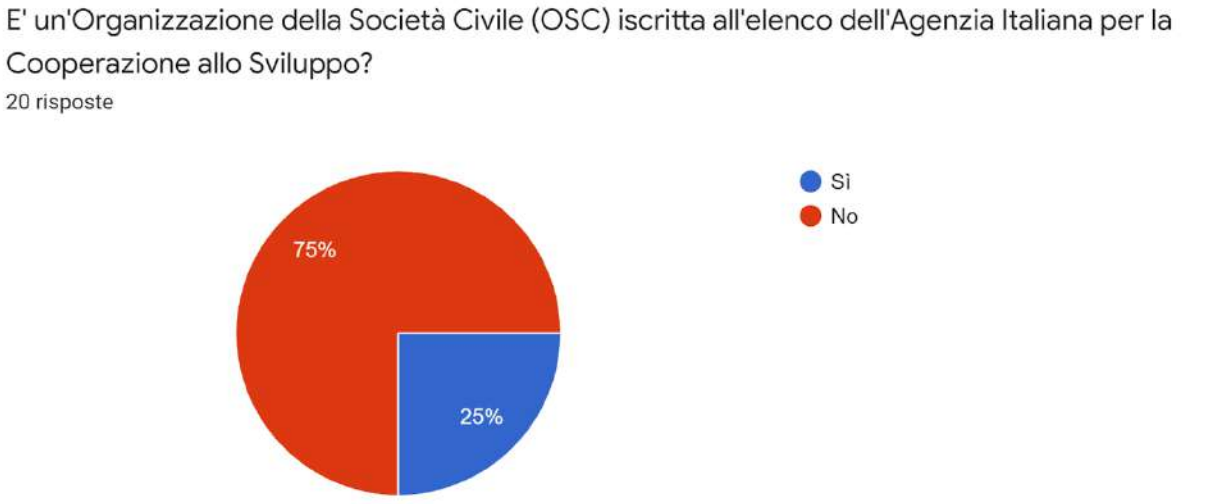


Nei confronti dell'estero, oltre l'80% delle associate CIPSI svolge progetti di cooperazione internazionale, come è ovvio che sia. Da rilevare che ben il 50% si dedica al Sostegno a Distanza, che dunque rappresenta il secondo settore di intervento più rilevante all'estero. Un forte spazio ricoprono anche i progetti educativi e di ECG.

In Italia, i settori dove si concentrano le azioni delle associate CIPSI sono di gran lunga quelli dell'ECG (67%) e della lotta alla povertà educativa (50%), che confermano l'orientamento del coordinamento nel lavoro culturale e di sensibilizzazione nei confronti delle giovani generazioni. Tuttavia, il 40% si dedica anche all'accoglienza dei migranti e all'orientamento al lavoro, ovvero per l'inclusione socio-economica e la coesione sociale.

La rete CIPSI e la Riforma del Terzo Settore

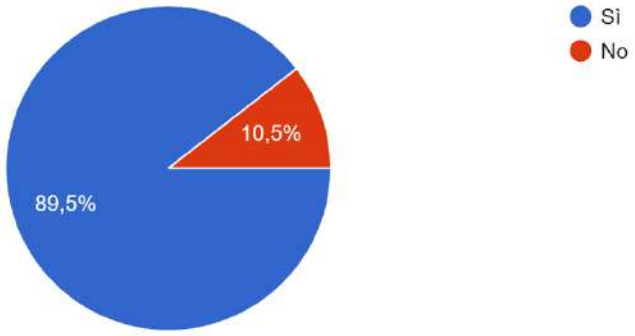




E' interessante notare come a livello di assetto istituzionale di partenza, i membri della rete sono solo per il 40% ODV o APS, overo le categorie che rientrano automaticamente nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La metà delle associate sono invece onlus che devono seguire il processo di adeguamento richiesto dalla riforma.
Inoltre, solo 1 socio o aderente CIPSI su 4 è iscritto all'elenco dell'AICS. Questo, se da un lato testimonia la capacità del coordinamento di coinvolgere enti diversi dalle tradizionali ONG, dall'altro può rappresentare un ambito di miglioramento per consentire un più facile accesso ai bandi dedicati e per aumentare la capacità di rappresentanza del CIPSI verso il Ministero degli Affari Esteri

L'organizzazione si è già iscritta o si iscriverà al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quando ne avrà l'opportunità?

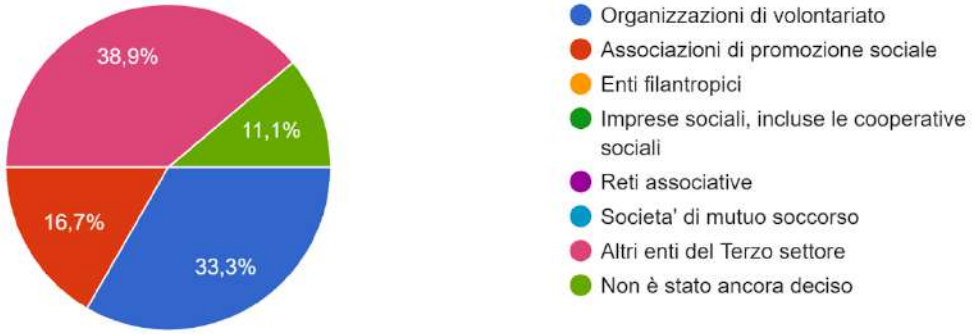
19 risposte



Il CIPSI ha avviato nel 2020 un percorso per la realizzazione della Rete associativa ETS per i suoi associati diretti ed indiretti. Oltre ai Soci ed Amici CIPSI, saranno coinvolti i gruppi e gli associati agli stessi, tra cui le oltre 100 associazioni della Rete VIM e gli Enti accreditati al CIPSI per il SCU che operano con oltre 150 sedi di attuazione accreditate.

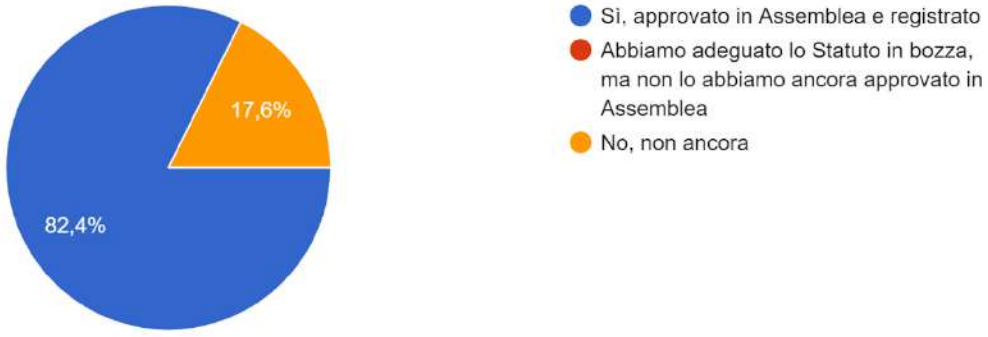
Se sì, a quale delle sezioni previste dal RUNTS?

18 risposte



Se vuole iscriversi al RUNTS, ha già provveduto all'adeguamento dello Statuto?

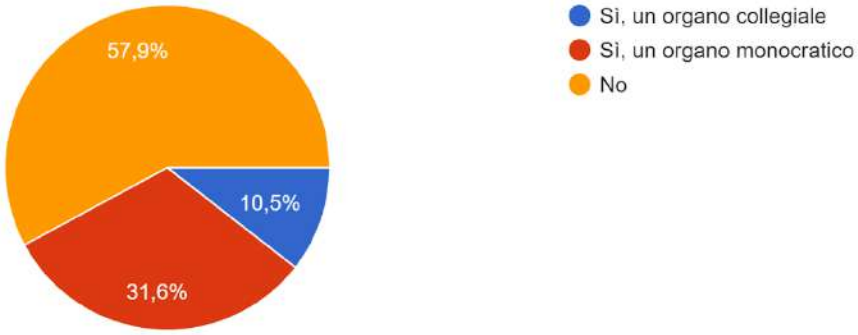
17 risposte



Nel passaggio al nuovo registro, si nota un orientamento verso l'iscrizione alle sezioni ODV e APS, che passerebbero così dal 40% al 50% dei membri della rete e ancora un 11% di indecisi. Il 17,6% degli enti non ha ancora provveduto all'adeguamento dello statuto, segnalando un bisogno specifico.

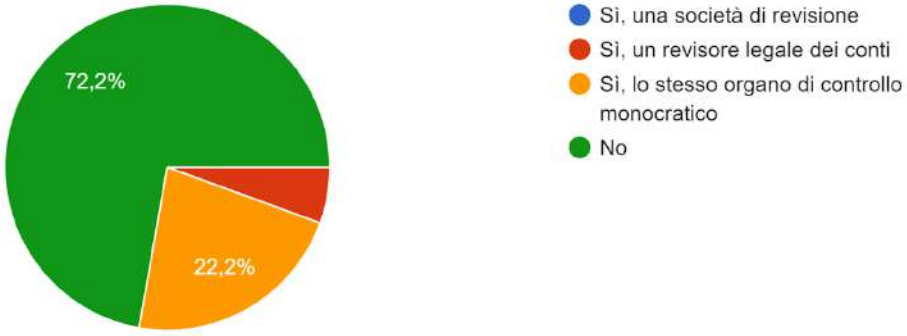
L'organizzazione ha nominato un organo di controllo?

19 risposte



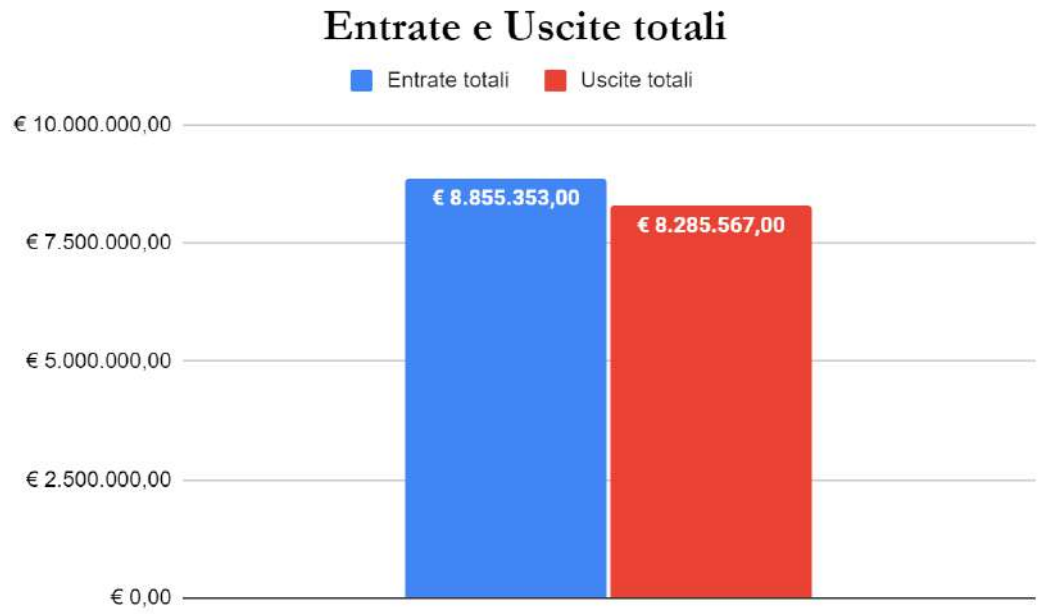
L'organizzazione ha nominato un soggetto preposto alla revisione dei conti?

18 risposte

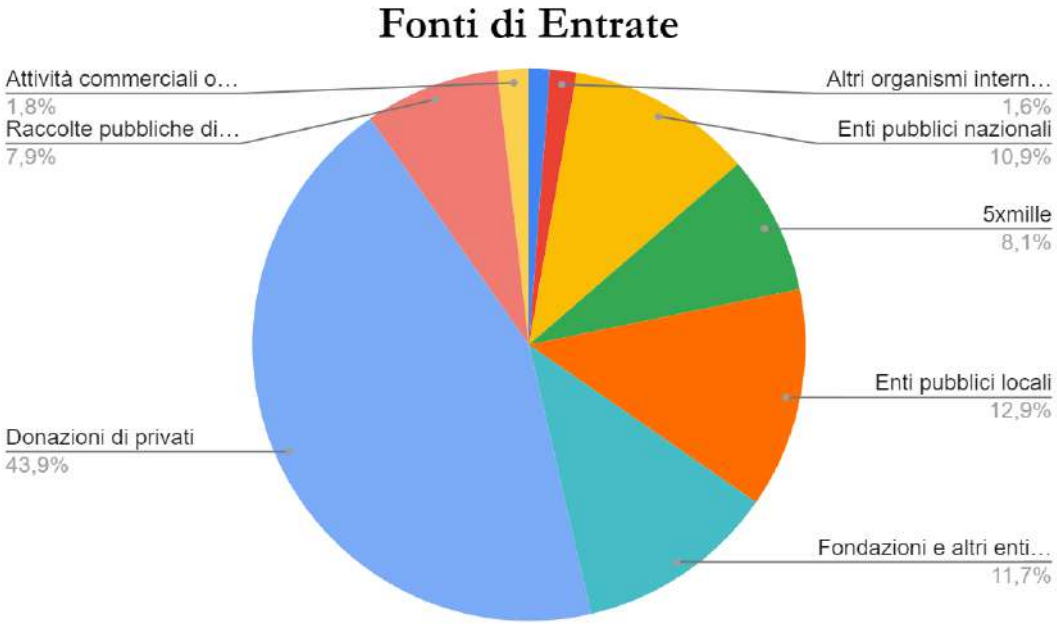


Dal punto di vista degli organi di controllo e di revisione dei conti, circa il 60-70% delle associate CIPSI non ha provveduto alla loro nomina, poiché non hanno ancora superato le soglie che rendono questo provvedimento obbligatorio.

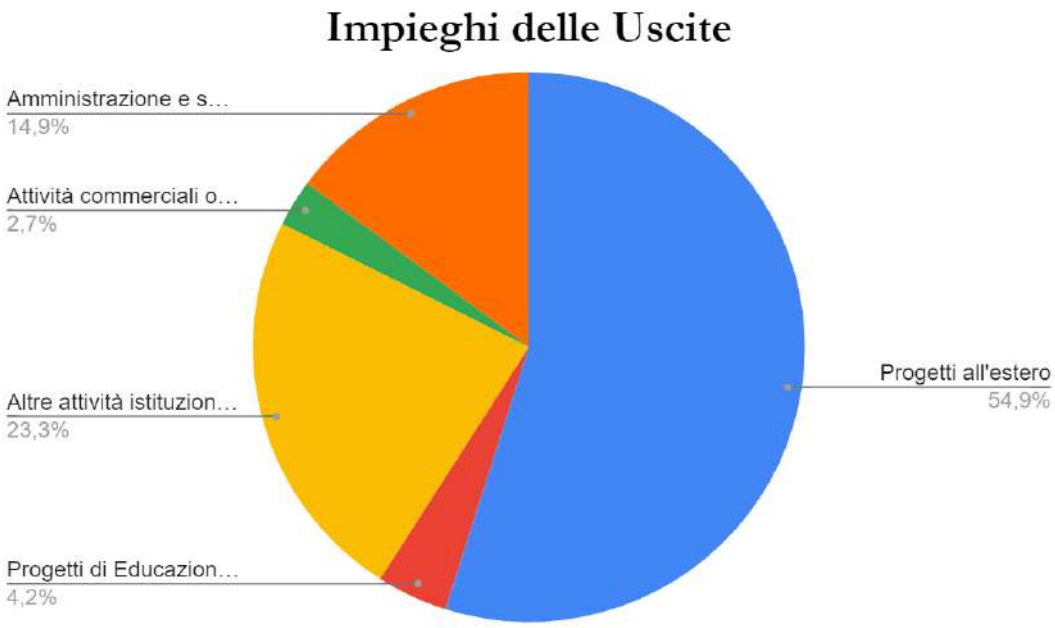
Aspetti economici della rete CIPSI



Nel complesso le organizzazioni associate alla rete CIPSI raccolgono entrate o proventi per quasi 9 milioni di euro. Si tratta di un livello elevato se si considera che la maggior parte di loro è di piccola dimensione. Inoltre, sono in grado di coprire i propri costi e anche generare un piccolo avanzo economico che per statuto viene reinvestito nelle attività istituzionali dei vari enti.



Riguardo alla composizione delle entrate, è interessante notare come oltre il 50% è rappresentato da donazioni dirette di privati cittadini o raccolte pubbliche di fondi. Quindi, in media, i membri del CIPSI si sostengono principalmente grazie ai propri donatori come persone fisiche. Questo da un lato espone la loro gestione ai contraccolpi delle crisi economiche, come durante la pandemia, ma dall'altro rappresenta una fonte che può aiutare ad equilibrare la variabilità dei contributi pubblici e da fondazioni private. Da notare, infine, la scarsa quota rappresentata dalle fonti europee e internazionali, che indica un campo di miglioramento importante.



Dal lato della distribuzione delle uscite, si conferma l'orientamento di cooperazione e solidarietà internazionale che rappresenta un comune denominatore della rete CIPSI, assorbendo circa il 55% delle risorse. Appena il 4,2% è rappresentato da Progetti di ECG, un ambito che certamente può essere incrementato, sia considerando il patrimonio culturale e di esperienza educativa del gruppo CIPSI, sia la priorità crescente data a questo settore dagli orientamenti politici internazionali ed europei.
Un elemento virtuoso è rappresentato dalla bassa quota rappresentata dai costi di amministrazione e supporto generale, inferiore al 15%, che conferma la capacità delle associate CIPSI di orientarsi verso le attività operative e gli obiettivi istituzionali in modo efficiente.

Verso la Rete associativa e la Rete nazionale

Alla luce delle nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore in tema di reti ed in preparazione all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), nel biennio 2020-2021 CIPSI ha avviato un percorso per sviluppare, da un lato, un assetto di rete associativa e, dall'altro, formare una rete nazionale in accordo con AOI.

Dopo molteplici confronti con altre realtà consortili e di coordinamento si è avviato un percorso per la costituzione di una rete associativa in collaborazione con l'associazione di secondo livello **VIM - Volontari per il Madagascar** e si è aperta una discussione anche con MOVI - Movimento di Volontariato Italiano. Con il VIM l'impegno reciproco è stato già sancito a livello di organi direttivi e assemblee.

Si è scelto di sviluppare una rete "di settore", privilegiando partner che abbiano caratteristiche vicine ai principi del CIPSI: focus su cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale, inclusione sociale e una forte base popolare.

L'obiettivo della rete consiste nel dare risposte alle comuni esigenze delle associazioni dell'ambito sopra identificato e garantire servizi di settore. Tali servizi sono stati individuati in via generale e devono ora svilupparsi dal punto di vista operativo. Tra questi, il servizio di progettazione e gestione SCU è altamente consolidato e riconosciuto sul territorio. Altri servizi, che si basano su competenze interne alle organizzazioni associate o su consulenti esterni di fiducia, riguardano i seguenti ambiti: privacy, formazione, accesso ai servizi (gestionali), consulenza amministrativa, progettazione, valutazione e monitoraggio, consulenza istituzionale.

CIPSI si impegnerà anche a costruire una rete nazionale con **AOI**, con la prospettiva di condividere i servizi di rappresentanza, monitoraggio e supporto previsti dal Codice del Terzo Settore.

Ambiti di servizio della Rete associativa CIPSI-VIM

Macroarea	**Esempi di servizi**
SCU e giovani	Accredito sedi, progettazione e gestione.
Formazione	F. tematica su ECG e lavoro di rete. F. operativa su progettazione, amministrazione, monitoraggio e valutazione, privacy e sicurezza
Progettazione e fundraising	Bandi, progettazione, partenariato, raccolta fondi
Bilanci, contabilità e servizi amministrativi	Bilancio, rel. missione, bil. sociale, contabilità interna
Assicurazioni e banche	Polizze Italia e estero, fidejussioni
Sicurezza e privacy	Consulenze su privacy e sicurezza sul lavoro
Organizzazione ed empowerment associativo	Service design, valutazione impatto soc., ristrutturazioni
Web, grafica e editing	Siti, social, riviste, newsletter, grafica e editing libri
Altri servizi per le associazioni	Reti paese, spedizioni, acquisti collettivi e commercio equosolidale, tirocini universitari, attrezzature mediche

Obiettivi ed attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate

Progetto ECG AICS – Before You Go

AZIONE 2
Formazione pre-partenza per lavoro o formazione professionale

Corso di formazione	Durata e modalità di erogazione	Numero destinatari
Formazione in lingua italiana	Formazione in presenza della durata di circa 2 mesi (80 ore)	40 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
Formazione in Mediazione Linguistica/Culturale	200 ore di formazione a distanza	14 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
Formazione in Assistenza Familiare	100 ore di formazione in presenza e a distanza	20 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
Formazione educazione civico finanziaria	50 ore di formazione a distanza	25 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale

AZIONE 2
Formazione pre-partenza per lavoro o formazione professionale

Corso di formazione	Durata e modalità di erogazione	Numero destinatari
Formazione integrazione di genere	9,5 ore di formazione in presenza (4 giorni)	25 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
Formazione inserimento lavorativo	14 ore di formazione in presenza (4 giorni)	25 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
Formazione Agricoltura Sociale	14 ore di formazione in presenza (4 giorni)	25 destinatari provenienti dall'intero territorio nazionale
		Tot. 174 destinatari

Progetto ECG AICS – Le città e la gestione sostenibile dell'acqua

Il progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali" è iniziato a giugno 2019 e si è concluso a maggio 2021. Originali e rilevanti sono le tematiche del progetto: i cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità dell'acqua e le sfide imminenti che le città si troveranno ad affrontare, la definizione delle buone pratiche di comportamento sostenibile, a partire dal Comune di Milano. Il progetto è coordinato dal Centro per il Volontariato Internazionale (CeVI) di Udine, con un partenariato diversificato, tra cui gestori dell'acqua, comuni, università e organizzazioni della società civile (OSC) provenienti da diverse regioni del territorio italiano: CAFC SpA di Udine, Cittadinanzattiva, Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua (CICMA), Comune di Milano – Assessorato all'Ambiente, Coordinamento Enti locali per la pace, MM SpA di Milano, People Help the People (PHP), Università di Udine – DPIA, Gruppo Missioni Africa (GMA) e CIPSI. Il progetto è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Gli obiettivi del progetto sono: attivare percorsi di responsabilizzazione nelle Città e nei territori - Istituzioni, aziende, società civile - per diminuire l'impatto ambientale attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali. Promuovere nei cittadini maggior conoscenza rispetto alle criticità legate ai cambiamenti climatici, promuovere comportamenti virtuosi indirizzati alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dei rifiuti. Promuovere una partecipazione attiva dei cittadini al monitoraggio degli impegni delle Città sulle Agende urbane sviluppo sostenibile. Connettere i processi educativi della scuola con gli aspetti globali e con le iniziative istituzionali locali in materia di uso sostenibile delle risorse naturali e della riduzione dei rifiuti in particolare delle bottiglie di plastica. La collaborazione tra i diversi attori, sia pubblici che privati, ha raggiunto un buon livello di intesa ed una capacità di avviare sin dall'inizio processi di concertazione complessi che costituiscono le precondizioni per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di incidenza politica, partecipazione cittadina e formazione. La campagna di comunicazione è stata coordinata dal CIPSI in collaborazione con l'Agenzia Menabò ed ha prodotto:

- Il video "Acqua: fermiamo il conto alla rovescia" (durata 30 secondi) trasmesso da: SKY dal 13 al 19 settembre 2020: totale passaggi del video n. 172; LA7 dal 10 al 20 settembre 2020: totale passaggi del video n. 49 passaggi.

- Il video "Un sogno fatto d'acqua" di 90 secondi,
- La mostra, la partecipazione in presenza all'evento "Catena Umana per la Pace e la fraternità Perugia-Assisi" dell'11/10/2020 e al seminario del 10 ottobre
  - con l'animazione di una goccia che può essere appesa al collo
  - una frase con lettere in 3D ingrandite "Acqua basta senza",
- un video sulla partecipazione all'evento

e infine l'aggiornamento della pagina Facebook, la gestione dell'Ufficio Stampa e la Rassegna Stampa.
La campagna di comunicazione ha visto una media di 1.000 accessi ai link, può considerare circa 100.000 contatti sui siti e social. La pagina Facebook del progetto: https://www.facebook.com/acquambientecitta ha avuto 64.000 contatti nel periodo considerato. N. 97 post complessivi, con 54.000 persone raggiunte; N. 8.500 interazioni ai post, n. 861 "mi piace" alla pagina. I percorsi didattici nelle scuole rivolti agli studenti sono stati avviati in tutte e città di riferimento del progetto.

ECG – Progetto: P come Partecipazione: azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato

Il progetto **P come Partecipazione - azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato** nasce dalla riflessione su due domande:

1. In un mondo dove i concetti di Nord e Sud non esistono più, dove tutti siamo incamminati verso un futuro interdipendente, come possono essere supportate le reti territoriali di ARCS e dei partner coinvolti nel farsi un'opinione e ad agire sui temi dello sviluppo sostenibile?
2. Le buone pratiche realizzate nei paesi in via di sviluppo e nell'ambito della cooperazione e volontariato internazionale possono essere trasferite nei territori italiani non solo come racconto, ma anche come base per tracciare nuove iniziative, mobilitazioni e politiche?

Sono più di duemila gli operatori locali appartenenti alle reti locali di 17 regioni e 33 comuni che il progetto intende formare attraverso un programma di *capacity building* finalizzato a promuovere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di metodologie e strumenti per tracciare percorsi complementari ed avvicinare l'Italia ai target previsti dall'Agenda 2030.

In partenariato con A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus, Tamat e Patatrac ed in sinergia con numerose organizzazioni impegnate nel volontariato e nella cooperazione internazionale, quali CEFA Onlus, Fair Trade Italia, Comune-Info, Fairwatch, CIPSI e CReA, il programma sta coinvolgendo operatori di ODV e APS, operatori e volontari di associazioni naturalistiche e di forum locali, studenti, operatori di botteghe di commercio equo e solidali, rifugiati e richiedenti asilo, operatori, attivisti e volontari del settore ambientale, peer educator, educatori e progettisti. **Pianeta, Prosperità, Persone, Partnership e Pace** le parole chiave dei moduli formativi realizzati nel corso del progetto..

L'Associazione CREA – Centro Ricerche attività – ha realizzato per CIPSI una serie di laboratori rivolti a tutti coloro che fossero interessati a diventare animatori e attivisti nella costruzione di reti territoriali partendo da una prospettiva di cittadino globale. In particolare i corsi realizzati, causa pandemia COVID, su piattaforma online ZOOM in incontri di martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,30, hanno coinvolto: operatori, educatori, volontari, peer educator, insegnati, interessati ad accrescere le loro competenze, spendibili sul piano professionale nella realizzazione di progetti finanziati da fondi nazionali ed europei. I corsi realizzati hanno trattato principalmente i temi dell'Agenda 2030, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Educazione alla Cittadinanza Globale, Economia Sociale e comunicazione sociale, tramite una modalità interattiva, che ha permesso di sperimentare attività, metodologie e riflessioni legate ai temi in questione. Sono state approfondite le prospettive sociali e lavorative dell'economia sociale e dell'educazione non formale, anche in relazione alle ricerche e agli obiettivi sviluppati a livello nazionale ed internazionale.

Hanno partecipato ai 3 corsi realizzati, complessivamente 51 corsisti.

ECG – Progetto: AGORA' degli Abitanti della Terra

AGORÀ
DEGLI ABITANTI DELLA TERRA
SEZANO 13-16 DICEMBRE 2018

Figura 1

Figura 2

Il mosaico
(Tasselli)
"Verso un Patto dell'Umanità"
16 proposte

Il progetto è stato avviato nel dicembre 2018 a Verona, con tre giorni di incontri, idee, dibattiti, momenti musicali, canzoni e proposte tra circa 300 persone provenienti da tutti i continenti, nella consapevolezza che le inuguaglianze fra le persone, le comunità umane, i popoli, restano strutturalmente gravi, inaccettabili. Nel 2019 il progetto si è strutturato in un gruppo internazionale informale con il nome "Audacia nel nome dell'umanità" e i promotori hanno realizzato varie Agorà locali in diversi Paesi del mondo. In Italia, il CIPSI ha organizzato a Palermo, dal 22 al 24 Novembre, una delle Agorà territoriali in collaborazione con AOI, rete delle associazioni italiane di solidarietà e cooperazione internazionale, CONCORD Italia, Tavola della Pace, Coordinamento degli Enti Locali per la Pace, People Help the People e con il Patrocinio del Comune di Palermo e della Regione Sicilia. Vi hanno partecipato oltre 120 persone, scuole e studenti, insegnanti, amministratori locali e rappresentanti di OSC. Il programma, dopo il saluto delle autorità, i saluti dei rappresentanti degli abitanti della terra si è sviluppato con tre relazioni introduttive: 1 - Le sfide e il futuro; 2 - Ripartire dalle donne, dalle associazioni, territori, cittadinanza attiva; 3 - Costruire il futuro sostenibile, ripartendo dai beni comuni.

Nel 2020 il percorso dell'Agorà si è formalizzato in un'Associazione internazionale con sede in Belgio e si è focalizzata su tre devastanti flagelli si abbattono sull'umanità:
– la pandemia di Covid-19 L'esplosione e la diffusione del coronavirus sono, secondo quasi tutti gli scienziati, strettamente legate, tra l'altro, alla devastazione ambientale degli ultimi decenni e al deterioramento delle condizioni igienico-sanitarie nella maggior parte dei paesi del mondo;
– clima e disastro ambientale dovuto, tra l'altro, alla deforestazione e al degrado del suolo, alla perdita di biodiversità, alla contaminazione e all'inquinamento dell'aria e dell'acqua (l'impronta ecologica ci dice che ad agosto 2019 avevamo già "consumato" il capitale biotico di terra e di acqua rinnovabile del pianeta;
– fame e sete 7,9 milioni di bambini sotto i 5 anni sono morti nel 2018 per malattie dovute, tra l'altro, alla mancanza di accesso all'acqua potabile. In un mondo che nel 2019 ha dichiarato di essere "ricco", stimando il suo PIL globale a circa 80 trilioni di dollari, quasi un miliardo di persone soffrono la fame, 2,1 miliardi di persone non conoscono l'acqua potabile pulita e 4,2 miliardi non sanno cosa sia un servizio igienico.
Come Agorà degli Abitanti della Terra, siamo inoltre intervenuti a settembre presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite in difesa di una politica sanitaria senza brevetti privati a scopo di lucro e gratuità. Purtroppo, il 23 ottobre, a livello di OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), i paesi "ricchi" del Nord (Stati Uniti, Unione Europea, Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Australia, Giappone…) hanno respinto la richiesta presentata dal Sud Africa e dall'India, sostenuta dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e da altri paesi del Sud, di sospendere temporaneamente l'applicazione delle norme sui brevetti nella lotta contro Covid-19. Questa sospensione era intesa a consentire alle popolazioni dei paesi poveri un accesso giusto ed efficace al trattamento del coronavirus. Nell'ambito delle attività promosse, il CIPSI ha organizzato un nuovo appuntamento sabato 26 settembre 2020 a Formigine (MO), presso Villa Benvenuti, grazie all'Associazione Oghogho Meye, La Fondazione La Locomotiva e al Comune di Formigine nell'ambito del 49° settembre formiginese, con vari appuntamenti su Cooperazione, Solidarietà, Educazione alla Cittadinanza Globale – Ambiente – Accoglienza – Pace – Comunicazione.

ECG – Progetto: Il Rumore dei passi

Il rumore dei passi è una comunicazione sul fenomeno migratorio. Il progetto è partito dalla considerazione, dell'invasione di immagini e parole legate solo al finale dell'intero processo, ovvero agli sbarchi dei migranti, silenziosi o tumultuosi che siano. Il rumore dei passi ha scelto una strada diversa, quella di trasmettere le motivazioni che portano allo sviluppo di un processo, ovvero le cause di partenza delle varie pandemie sociali che obbligano intere comunità a trasferimenti forzati. È stato pensato un percorso in gran parte sensoriale, nel quale i dati oggettivi si trasformano in elementi simbolici. "Immagini tridimensionali" la cui carica interna è capace di sostituire le parole, oppure di integrarle
Non abbiamo indicato soluzioni, abbiamo legato tutte le installazioni alla "presa in carico" collettiva del fenomeno, ovvero ad una riflessione che significa corresponsabilità su più livelli, da quello storico a quello economico. L'intero progetto è stato pensato anche come ribaltamento delle classiche comunicazioni a pannelli che non vedono alcuna "partecipazione" da parte del visitatore. Il rumore dei passi si muove in questa ottica, piccola tessera nel grande mosaico delle necessarie trasformazioni del pianeta. La mostra è presentata da un video M4V, girato in Salaborsa a Bologna nel luglio 2020.

L'evento: il rumore dei passi, è ideato da Mario Ghiretti con Federica Guareschi ed è stato prodotto grazie al contributo della Fondazione Migrantes.

L'Associazione Chiama l'Africa è responsabile della sua distribuzione.

Nel 2021, dopo il blocco dell'inaugurazione a Bologna nel marzo 2020 per il primo lockdown COVID, prolungatosi anche nella prima parte del 2021, la mostra è stata finalmente inaugurata per la prima volta nella sua versione integrale a Parma, sabato 9 Ottobre 21 alle ore 16,00 nei Chiostri dell'Abbazia Benedettina di San Giovanni Evangelista ed è stata aperta fino a metà novembre con numerose visite di studenti e cittadini.

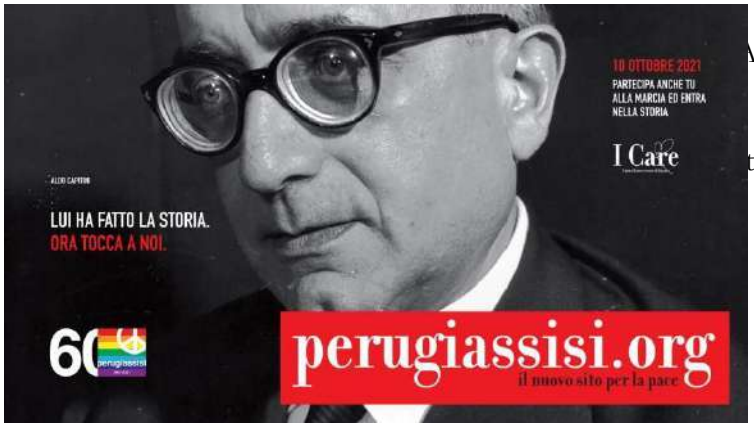
La mostra è stata programmata per l'esposizione nei prossimi mesi, anche da Soci CIPSI. In particolare:

- A Montagnana (PD) – GMA
- A Palermo – PHTP
- A Formigine (MO) – Oghogho Meye
- A Roma dal CIPSI

ECG – Progetto: Settimana della Pace - Marcia PerugiAssisi

"Quest'anno, mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure, non tralasciamo la cura. Perché, oltre al vaccino per il corpo, serve il vaccino per il cuore: e questo vaccino è la cura. Sarà un buon anno se ci prenderemo cura degli altri." (Papa Francesco, 1 gennaio 2021)
"Questo è tempo di costruttori!" (Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, 31 dicembre 2020)
Dobbiamo far sì che "questo tempo sia speso per appianare gli odi e le divisioni – ce ne sono tante – sia tempo per sentirci tutti più fratelli, sia tempo di costruire e non di distruggere, prendendoci cura gli uni degli altri e del creato. Un tempo per far crescere un tempo di pace." (Papa Francesco, 1 gennaio 2021)
"Ciascuno di noi, uomini e donne di questo tempo, è chiamato a realizzare la pace: ognuno di noi, non dobbiamo ignorare questa responsabilità. Noi siamo tutti chiamati a realizzare la pace e a realizzarla ogni giorno e in ogni ambiente di vita." (Papa Francesco, 1 gennaio 2021)
La **"Settimana della pace, della fraternità e del dialogo"** ha visto la realizzazione di centinaia di attività organizzate da scuole, università, Enti Locali, gruppi e associazioni di ogni parte d'Italia. Tra queste segnaliamo:

Lunedì 4 ottobre 2021
Celebrazione della Festa di San Francesco, Patrono d'Italia - Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo
Martedì 5 ottobre 2021
Doniamoci
Ecco perché dobbiamo far crescere la società della cura. Conferenza stampa di presentazione delle attività di cura della comunità e delle persone in difficoltà attivate a Perugia. Dedicata a Noemi Minelli.
Mercoledì 6 ottobre 2021
Facciamo pace! Conferenza nazionale sulla cultura della pace.
Giovedì 7 ottobre 2021
Da Barbiana ad Assisi - Laboratorio di pace e futuro con i giovani in servizio civile.
Venerdì 8 ottobre 2021 - 2° Meeting della cura - Il futuro di noi tutti. La Generazione Z nel cantiere dei cantieri. Maratona contro tutte le guerre. Le voci, gli appelli e le esperienze di chi si sta prendendo cura delle vittime di tutte le violenze nel mondo.
Solidarietà e Cooperazione Internazionale nei territori - Riunione degli Stati generali della solidarietà e della cooperazione internazionale del Centro Italia
Sabato 9 ottobre 2021 - 2° Meeting della cura
Cura è il nuovo nome della pace. 1961-2021 In cammino per la pace. Con cura - Assemblea del



frica. Eredi dell'impegno di Eugenio Melandri

tere i muri tra popoli e culture e contrastare i

Domenica 10 ottobre 2021
Marcia PerugiAssisi della pace e della fraternità - "I care!" Cura è il nuovo nome della pace

ECG – Progetto: I Care Africa

Dopo 30 anni dall'inizio del lavoro di Chiama l'Africa e dopo 25 anni dal seminario in cui ci siamo confrontati su: quale solidarietà per l'Africa il 9 ottobre 2021 si è svolto a Perugia un nuovo Convegno cin collaborazione con Chiama l'Africa per ridefinire un "**Nuovo patto di convivenza e fratellanza con l'Africa"** sul quale costruire la proposta di una **nuova cooperazione, attraverso nuove relazioni culturali, sociali, politiche ed economiche.** Siamo ripartiti dopo più di un anno di "distanziamenti sociali" difficoltà, crisi e le tante pesanti conseguenze della Pandemia Covid-19, dalle ricchezze che l'Africa ci offre per una nuova cooperazione orizzontale costruita dalle persone per le persone, nel rispetto dei diritti e dei beni comuni dell'umanità intera. Una cooperazione di pace e convivenza, non di poteri e di interessi. Per iniziare a costruire insieme il percorso, abbiamo identificato quattro ambiti sui quali vi invitiamo a lavorare con noi, per arrivare al Convegno di ottobre:

1. **I giovani** – forza e futuro dell'Africa e dell'umanità
2. **Le donne** – vera colonna vertebrale dell'economia familiare africana e della fraternità universale
3. **Le risorse naturali –** materie prime, minerali, terre, agricolture, pesca… che fanno dell'Africa il continente più ricco del pianeta
4. **L'ambiente –** elemento di equilibrio della vita del pianeta, dall'ecosistema ai cambiamenti climatici

Il Convegno è stato promosso dal CIPSI con Chiama l'Africa e in collaborazione con: AOI, FOCSIV, ForumSad, Time For Africa, Rete per il Congo, Ass. MUUNGANO, Coordinamento EELL per la Pace e i Diritti Umani. Agenzia della Pace, Tavola per la Pace, Comitato Promotore Marcia PerugiAssisi, Club dell'UNESCO Udine, Rivista Solidarietà Internazionale, Articolo21, Focus On Africa – Media Partner Rivista Africa.

A conclusione dei lavori è stato approvato un documento finale per ribadire che:

"L'Africa è la culla dell'umanità e della vita. L'Africa però non ha futuro fuori dal futuro del mondo e, tutti noi, apparteniamo al mondo. Per questo, non c'è altra scelta possibile all'imparare a convivere nel rispetto reciproco. Il presente, è il diritto alla vita, il rispetto, la libertà di circolazione tra i paesi, il godere, tutti, dei diritti elementari. **Il futuro dipende oggi dalla solidarietà tra i popoli del mondo e dal rispetto del creato**, che non possono essere garantiti attraverso lo sfruttamento e la competizione.

Il mondo appare sempre più diviso in due da un grande abisso: da una parte ci sono i ricchi e dall'altra gli esclusi. Questo è ancor più evidente in Africa nelle classi politiche che hanno come obiettivo il proprio arricchimento, mentre a livello globale abbiamo approcci di interesse e sfruttamento. Il divario è ancor più palese, oggi, nell'assurda situazione di mancanza di vaccini e trattamenti anti COVID alle popolazioni africane.

L'Europa, che pure profitta e necessita della presenza di persone da altri continenti, ha da tempo esternalizzato le sue frontiere in Africa per bloccarne l'arrivo e ha eretto muri che la stanno trasformando in una fortezza. Non ha però il coraggio di chiedersi in quale misura è all'origine di questi esodi di massa e in quale misura li alimenta, con guerre che hanno devastato equilibri pur imperfetti, con il commercio delle armi, con l'approccio da rapina delle risorse altrui… L'Africa è desiderata, ma umiliata e depauperata. I giovani, alla ricerca della loro dignità, sono costretti ad affogare nel Mediterraneo con tutti i loro sogni. Dobbiamo spezzare l'idea di un'Africa solo afflitta da tragedie per riscoprire i valori su cui invece si basano le sue società e che potrebbero essere risolutivi per la vita del mondo intero: la condivisione, l'essenzialità, la gioia, la speranza, la fede in un Dio, diversamente pensato, ma sempre presente.

In ogni Africano vive e batte un cuore che vuole dare il meglio di sé.

Le donne, in particolare, che con il loro contributo sociale e culturale sostengono il tessuto economico e sociale del continente, sono le protagoniste principali nella costruzione della Pace e della convivenza…

Noi, giovani africani ed europei, donne e uomini di buona volontà, cittadine i cittadini, rappresentanti di associazioni, riuniti oggi a Perugia nel convegno: I CARE Africa, convinti che "Tutti gli esseri **umani** nascono liberi ed eguali in dignità e **diritti.** Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza", con la presente Dichiarazione, ci impegniamo a:

1. Costruire un'Agorà di ascolto degli uomini e delle donne africani e tra loro stessi.
2. Mantenere accesi i riflettori dell'informazione e della solidarietà verso l'Africa
3. Definire un nuovo patto di convivenza e fratellanza con l'Africa
4. Superare l'individualismo crescente e l'apatia sociale
5. Lavorare insieme per diventare forza e non fortezza

ECG – Progetto: I Martedì dell'Africa

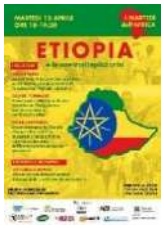
I Martedì dell'Africa sono stati un momento di incontro, un luogo di discussione interattiva e di scambio di idee tra culture. Un luogo di dibattito e di informazione che ha messo al centro la divulgazione dell'informazione e la decostruzione dei miti e stereotipi che si sono costruiti nel corso degli anni, riguardo il continente africano e la sua popolazione. Con I martedì dell'Africa è stata data la parola a tutti coloro che vogliono arricchire il dibattito e contribuire, a modo loro, a ridare all'Africa la sua dignità e il suo prestigio. Gli incontri sono stati promossi da CIPSI con Chiama l'Africa in collaborazione con: Time for Africa, Nigrizia, Africa, AOI, Focus on Africa, Tavola della Pace, Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, ForumSad, Club per l'Unesco di Udine.

Il primo incontro del 2021 per la ripresa e la presentazione dell'iniziativa ideata e voluta da P. Eugenio Melandri, si è svolto online il 16 Febbraio 21, sul tema: L'Africa: L'Africa in nostro aiuto con gli interventi di alcuni africani operatori, migrati in Italia e operatori sanitari e sociali durante la pandemia COVID 19. Le difficoltà di vita e convivenza nel nostro Paese sempre più evidenti già prima della pandemia e l'aiuto incondizionato offerto dalle associazioni e comunità africane nel nostro Paese, così come dagli operatori sanitari nelle nostre strutture durante il periodo massacrante del lockdown. Le contraddizioni e le sfide.

Il barbaro assassinio in Congo dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, del carabiniere della scorta Vittorio Iacovacci e dell'autista congolese Mustapha Milambo ci ha ricordato che c'è un'Italia che lavora in Africa e per l'Africa, lontano dai riflettori della cronaca e spesso troppo dimenticata dai palazzi e dall'informazione. Quello che succede in Congo, come in altri Paesi dell'Africa, è qualche cosa che ci coinvolge e ci tocca direttamente. Dal futuro dell'Africa non dipende solo qualche affare ma il destino di tutti noi e dei nostri Paesi. Sono intervenuti: Jean Angelo Ferrari; Leonard Touadi, Mario Giro, Brigitte Kamu, Pierre Kabeza e in diretta dal Congo Bwiza Kinamula; Salumu Jean Baptiste; Luisa Flisi, Antonina Lo Schiavo.

In Africa, si sa, i morti contano poco, soprattutto in un paese dilaniato da alcuni dei conflitti più sanguinosi della storia moderna come in Repubblica Democratica del Congo che, dopo circa un decennio dalla presentazione del Rapporto Mapping, pubblicato il 1 ottobre 2010, resta in balia di un ciclo di impunità. A distanza di anni dagli efferati crimini sopravvenuti durante le due Guerre del Congo, non è ancora stato istituito un Tribunale penale internazionale per l'imputazione dei responsabili. Il rapporto, offre un quadro complessivo dei crimini più gravi commessi nella RDC tra il 1993 e il 2003. 550 pagine che descrivono violenze, sopraffazioni, stupri di massa, sfruttamento dei bambini, rapimenti, omicidi. Ne abbiamo discusso con: Elena Pasquini; Pierre Kabeza, Suzanne Diku, Limba Nyakuru Nall, P. Joseph Mumbere.

Anche il **Mozambico** sta cadendo preda di violenze, conflitti e massacri, che ormai dilagano sempre più in vari paesi africani, dal Sahara fino alla Somalia e alla costa est. Nel paese ex colonia portoghese le violenze sono cominciate circa tre anni fa e sono via via aumentate. Nel nord del paese, a partire dal 2017 le milizie islamiche hanno occupato ampie zone dove si trovano giacimenti di gas, a Cabo Delgado. Il primo attacco terroristico risale al 5 ottobre 2017 verso tre posti di polizia della città di Mocímboa da Praia, con 5 morti. All'inizio del 2020, il fenomeno che veniva definito "aggressori senza volto e senza voce" si è trasformato in una tragedia compiuta da gruppi jihadisti che terrorizzano, uccidono e bruciano i villaggi. Ne abbiamo discusso con: Severino Ngoenha, Luca Bussotti, Laura Anotonio Nhauleque, Paola Roletta.



In Tigray si sta consumando un'altra delle tante tragedie africane, in gran parte sconosciuta all'opinione pubblica internazionale, grazie alle misure del governo di Addis Abeba che sono riuscite a isolare quasi completamente la regione. Il presente che emerge dalla cortina di silenzio è certamente preoccupante. In pochissime settimane da novembre 21, la crisi è diventata una crisi regionale che coinvolge l'Eritrea e il Sudan, mette in gioco la sicurezza della Somalia e, in modo indiretto, anche quella del Kenya e forse di Gibuti. Intanto la popolazione è allo stremo. **La guerra scoppiata nel Tigray doveva concludersi nell'arco di poche settimane, ma a distanza di cinque mesi sembra invece aver fatto deflagrare le tensioni interne all'Etiopia. Che cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi? Quale futuro? Ne abbiamo parlato con:** Antonella Napoli, Mussie Zerai, Davide Tommasin, Aster Carpanelli.

Il mondo occidentale si è accorto molto tardi che la lotta politica, il confronto sociale, anche aspro, è presente anche in Africa. Ci sono volute le Primavere Arabe per far conoscere la vastità e la complessità dei movimenti sociali che hanno cambiato e stanno cambiando il volto del continente africano. Negli ultimi dieci abbiamo assistito ad una esplosione di Movimenti Sociali in Africa, per lo più sconosciuti in Italia e in Europa. La società civile africana, rappresenta l'habitat naturale nella formazione dei Movimenti Sociali. **Ne abbiamo parlato con: Firoze Manji, Soumaila Diawara, oudenough Mashego, Yacouba Dabre, Christian Moleka, Umberto Marin.**

Dal primo gennaio l'Unione europea si è data una legge che obbliga le imprese a dichiarare la provenienza di quattro minerali che possono alimentare conflitti, che instabilità e vale su tutto il territorio Ue. Il nuovo Regolamento rende possibile di ricostruire la filiera porta, che dalle miniere a ciascuno di noi, i minerali essenziali per i nostri telefonini, automobili, gioielli, videogiochi, elettronica… chiamando le imprese a contribuire ad arginare una produzione e un commercio che si fonda troppo spesso sul lavoro di "bambini schiavi" e che contribuisce ad alimentare conflitti, gruppi armati e instabilità, soprattutto in Africa nell'area dei Grandi Laghi e in particolare nella Repubblica democratica del Congo. Ne abbiamo parlato con: Damas Bwiza, Luca Attanasio, Cristina Duranti, Angelo Ferrari.

Solo pochi decenni fa la stragrande maggioranza degli africani abitava soprattutto in aree rurali nelle quali praticava un'agricoltura detta di sussistenza perché non faceva uso di sistemi intensivi di coltivazione. Nell'ultimo decennio in particolare, la situazione si è capovolgendo. Nonostante la rapida crescita delle città, la maggior parte degli africani vive ancora nei villaggi. Ogni anno però aumenta l'urbanizzazione e si ritiene che nei prossimi dieci anni, la maggior parte delle persone che vivono in Africa saranno residenti in città. Quella delle città è un'attrazione fatale. Il richiamo è sempre lo stesso: chi arriva cerca fortuna, oppure fugge dalla guerra, cerca sicurezza, spera in una alternativa alla miseria di una agricoltura povera, spesso incapace di garantire una vita decente. Tutte speranze che però in città sono destinate a spegnersi rapidamente. Ne abbiamo parlato con: Didier Manga, Luca Bussotti, Akah, Marina Spina, Flaubert Fotsi.

Filtrano sempre con il contagocce le informazioni dalla provincia etiopica del Tigrai, sconvolta dalla guerra tra le forze armate etiopiche e le milizie del Fronte di liberazione popolare del Tigrai. I missionari informano che: "da quando è scoppiata la guerra, il 4 novembre 2020, fino ad oggi, molte persone hanno perso la vita o le loro proprietà, molti sono senza casa e migliaia di persone fuggono e scappano dai bombardamenti e dalle sparatorie e diventano rifugiati o sfollati all'interno del loro paese. La guerra ha provocato un'immane crisi umanitaria che coinvolge almeno 4 milioni e mezzo di persone. Il conflitto rischia di coinvolgere pure altre regioni dell'Etiopia e gli Stati confinanti di Eritrea e Sudan, provocando una crisi umanitaria di proporzioni ancora più drammatiche. Ne abbiamo parlato con: Riccardo Noury, Rappresentante della diaspora Tigrina, Davide Tommasoni, Dagmawi Yimer, Umberto Marin.

Il Congo, le sue ricchezze, la sua violenza, il suo passato e il suo futuro. Una storia drammatica che ha travolto anche il nostro ambasciatore Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci, che erano nel Paese per aiutare un popolo disperato. Matteo Giusti ha presentato il suo libro attraverso le parole, i ricordi, le speranze e i progetti di chi li ha conosciuti e lotta ogni giorno per dare una speranza al gigante africano, che l'Occidente si limita a tenere in vita solo per spremerlo economicamente. Un Paese che potrebbe essere un paradiso, ma che spesso sa essere un autentico inferno in terra. Ne abbiamo parlato con: Matteo Giusti, Chiara Castellani, Missionari Saveriani in Congo, Umberto Marin.

Progetti - 8xmille Chiesa Valdese – Centro Ospedaliero di Bukasa - RDC

Il progetto intendeva completare il padiglione del centro sanitario costruito con il precedente contributo dell'8xmille della Chiesa Valdese per la popolazione di Bukasa e degli 8 villaggi limitrofi (Musas, Baya Wayobw, Tshilomba, Matobo, Tshinzoboyi, Mulundu, Museng e Tshilundu) con:

- la fornitura delle attrezzature necessarie a rendere pienamente attivo il nuovo padiglione;
- il miglioramento della formazione del personale;
- la promozione dell'educazione igienica e materno infantile nei villaggi.

Beneficiari diretti: 3.400 abitanti del quartiere Bukasa (in particolare donne in gravidanza, neonati e bambini che rappresentano la maggioranza della popolazione) e degli 8 villaggi vicini che usufruiscono delle cure - Il personale medico e infermieristico del centro: 3 medici (1 generico, 1 ginecologa e 1 pediatra e 7 tra infermieri e ostetriche) per la formazione a loro dedicata.

Beneficiari indiretti: 15.000 abitanti di Bukasa e 8 villaggi che usufruiranno di migliori servizi.

Partner coinvolti: Il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione con l'Associazione **Action pour le Développement du Kasai – ADK** membro del CIPSI, che ha costruito le strutture di base già presenti con proprio autofinanziamento negli ultimi 20 anni, completate da un precedente progetto finanziato dall'8xmille della Chiesa Valdese realizzato nel 2020.

I lavori del progetto sono iniziati a gennaio 2021, con la pianificazione delle attività e le opportune verifiche per gli acquisti da fare. Dopo l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie, è stato avviato il lavoro di sensibilizzazione nei villaggi e la realizzazione della formazione prevista in progetto per il personale, secondo una nuova pianificazione alla luce del nuovo contesto creatosi in questo ultimo periodo di pandemia COVID. Il programma di formazione è stato definito attorno a 4 moduli, preparati dagli esperti dell'Ufficio Diocesano delle Opere Mediche (BDM) di Mwene Ditu, ed è stata frequentata correttamente e completamente da 15 animatori che sono stati poi impegnati nell'animazione dei villaggi per sensibilizzare la popolazione locale. Due docenti hanno formato le 15 persone durante 29 giorni per un orario di 3 ore al giorno.

1. **Formazione su prevenzione e cura di microbi e parassiti.** Sono stati presentati metodi anche naturali (oli essenziali a base di erbe) per prevenire o eliminare i parassiti.
2. **Come trattare l'acqua potabile**. Uno dei veicoli principali di trasmissione dei parassiti è l'acqua che la popolazione utilizza per bere o per lavarsi. La situazione sanitaria nei villaggi è drammatica, e i problemi principali causati dalla mancanza di servizi igienici e di fonti di acqua potabile, che rendono endemiche malattie che avremmo potuto sconfiggere da tempo, come il Colera, un virus che contamina le acque e che uccide in pochi giorni a forza di vomito e diarrea.
3. **Importanza delle vaccinazioni**. Negli ultimi due secoli, i vaccini hanno svolto un ruolo centrale nell'eradicazione e nell'eliminazione delle malattie in tutto il mondo. Ogni anno, infatti, i vaccini prevengono circa sei milioni di decessi.
4. **Protezione contro il VIH.** Il virus dell'HIV può essere trasmesso per via ematica, materno-fetale e sessuale, per prevenire il rischio di contrarre l'infezione è consigliato evitare l'uso in comune di siringhe, aghi e altro materiale usato per l'iniezione di sostanze e rapporti sessuali a rischio, in quest'ultimo caso è necessario il corretto uso del preservativo e la conoscenza delle funzioni dei diversi metodi anticoncezionali attualmente in uso.

A Mogong, per continuare il lavoro di Eugenio Melandri.

"EDEN DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI"

Domenica 27 ottobre Padre Eugenio Melandri ci ha lasciato per "la grande vacanza". Lo ha fatto felice. Felice, per aver vissuto la vita in servizio dei fratelli, in particolare dei più poveri. Felice per aver sempre camminato lungo le strade del mondo a testa alta, con grande coerenza, come uomo, come sacerdote, come politico, come servo ... ed infine, di nuovo, come sacerdote e "Saveriano". *"La morte non è una fiaccola che si spegne, ma una lucerna che viene portata fuori perché è giunta l'alba..."*

Solidarietà e Cooperazione CIPSI e i tanti Amici che hanno conosciuto Eugenio nelle tante Campagne, Marce, Associazioni, Iniziative fatte insieme e tramite la rivista Solidarietà Internazionale, lo vogliano ricordare non per le infinite cose che ha fatto, ma per quanto ci ha insegnato e ci ha lasciato in eredità. Eugenio ci ha chiesto di non portare fiori al suo funerale, ma di aiutare i poveri.

Proponiamo a tutti voi, di dare vita nel **VILLAGGIO DELLA PACE - MOGONG - REGIONE ESTREMO NORD DEL CAMERUN,** all'Eden della Pace e dei Diritti Umani, un giardino scuola per accogliere tutti i bambini dei Villaggi ed accompagnarli a diventare Abitanti della terra capaci di convivere in giustizia e pace, rispettando il creato e i diritti umani.

Grazie Eugenio.

Il 3 gennaio 2020 sarà posata la prima pietra.

I contributi possono essere versati sul conto intestato a Solidarietà e Cooperazione CIPSI presso Banca Etica – IBAN IT 31 P050 1803 2000 000 11162807. Oppure attraverso Bollettino postale: CCP: n. 11133204, citando la causale: Grazie Eugenio

Progetto CIPSI – Eden della Pace e dei Diritti Umani Camerun

L'obiettivo del progetto è dar vita ad un "EDEN" ossia un giardino dove i bambini possano essere accompagnati a crescere con l'educazione ai valori, ai diritti, alla giustizia e alla pace, divenendo così abitanti responsabili e costruttori di convivenza e pace, non solo del loro Villaggio, ma dell'intero villaggio globale. La costruzione del giardino per l'infanzia è previsto nel nuovo quartiere di Pala-Mougudou. Nel villaggio la situazione sanitaria è molto precaria: ben due mamme su dieci muoiono di parto, lasciando i bambini senza la fonte primaria di sostentamento: il latte materno. Nessun ambulatorio in zona. Questo fattore culturale, unito alla denutrizione, alla mancanza d'igiene e alla dilagante piaga dell'AIDS, è causa dell'alto indice di mortalità di donne e bambini. I bambini non hanno nessuna possibilità di andare a scuola, non essendoci scuole. L'ispettore Comunale di Moutrowa è l'organo supremo che regge e segue l'istruzione di base. Il Comune si estende su una superficie di 605 km^2 e dispone di 48 scuole elementari, 2 scuole private e 2 scuole materne/asili: una statale e una privata. La scuola materna è frequentata dai bambini tra i 3,5 e i 5 anni. Il progetto è stato avviato a fine 2019.

È stato completato lo studio di fattibilità e realizzata una specifica formazione per i giovani locali che dovranno gestire le attività nel villaggio. Una specifica campagna di fundraising è stata avviata da privati per il finanziamento del progetto tramite la stampa di un libro e una mostra d'arte. La posa della prima pietra è avvenuta il 3 gennaio 2020 con una cerimonia alla presenza delle autorità locali, dei capi villaggio e di migliaia di persone. La costruzione, come da progetto tecnico, è costituita da due corpi uniti da un corridoio centrale che funge anche da uscita dall'edificio. Nella prima parte dell'edifico, la più grande, si prevedono due aule per lo svolgimento delle lezioni e uno spazio aperto per la formazione e prevenzione sanitaria (qui i bambini consumeranno anche il loro pasto giornaliero) con una cucina ove si preparerà anche il pranzo per i bambini e una dispensa. Un corridoio unisce questo primo corpo al secondo, più piccolo, ove si trovano alloggiati i servizi, e la stanza per il generatore.

(Non c'è corrente elettrica in questa zona). La prevenzione ed educazione sanitaria sarà offerta, oltre che ai bambini, anche ai loro genitori e agli altri adulti del villaggio che volessero usufruirne. Per questi ultimi in orario extra scolastico. All'esterno il progetto prevede un pozzo della profondità di 50 metri su una falda ricca di acqua. Sarà munito di pompa elettrica che rifornirà un serbatoio pensile di circa 7.000 litri d'acqua. La costruzione del pozzo si rende necessaria per approvvigionare d'acqua il centro educativo/formativo ed anche la popolazione del villaggio, che altrimenti scava manualmente vari pozzi che si esauriscono entro 2-3 mesi. All'interno del fabbricato si ospiteranno alcune persone diversamente abili, per le quali si dovrà porre a dimora un corrimano all'entrata e all'uscita, ed i sostegni adatti nei bagni. Due insegnanti presteranno la loro attività a favore esclusivamente dei bambini di cui uno in particolare per i diversamente abili. **"*Salvare un bambino è salvare il mondo*"!**

Purtroppo la pandemia COVID ha di fatto bloccato le attività di questo progetto e lo stesso finanziamento che si auspica di riprendere e completare a breve.

SCU – Servizio Civile Universale

Il CIPSI è accreditato dal 2018 quale Ente capofila di 1 livello, ai sensi della nuova normativa italiana. **Occorre sottolineare che i dati del 2020 e in particolare del 2021 risentono fortemente delle limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19**.

2021

- **37 Enti di accoglienza**
- **136 Sedi di attuazione accreditate**

di cui:

  - 81 Sedi di attuazione Italia
  - 51 Sedi di attuazione all'estero
  - 4 Sedi di attuazione in Europa

- **Progetti**
  - 13 Progetti approvati in Italia
  - 6 Progetti approvati all'Estero
  - 0 Misure aggiuntive
  - 3 Non approvati
- **Volontari**
  - 300 candidati
  - 69 selezionati per progetti in Italia
  - 31 selezionati per progetti all'Estero

2020

- **52 Enti di accoglienza**
- **153 Sedi di attuazione accreditate**

di cui:

  - 93 Sedi di attuazione Italia
  - 56 Sedi di attuazione all'estero
  - 4 Sedi di attuazione in Europa

- **Progetti**
  - 3 approvati in Italia
  - 8 approvati all'Estero
  - 2 Misure aggiuntive
  - 9 Non approvati
- **Volontari**
  - 132 candidati
  - 25 selezionati per progetti in Italia
  - 37 selezionati per progetti all'Estero

Sono stati presentati al nuovo Bando Progetti 2021:

Progetti Presentati		Progetti approvati			
	N. Programmi	N. Progetti		N. Volontari	N. Domande ricevute
Italia	4	Italia	17	118	168
Estero	7	Estero	16	84	145
Totale	11		33	94	300

Il Servizio Civile Universale è parte, per il CIPSI, del percorso di accompagnamento dei giovani alla **"cittadinanza globale".** Non una semplice esperienza di lavoro, bensì uno specifico percorso formativo, sia verso uno stile di vita responsabile per la difesa della patria universale, sia a livello professionale per contribuire alla convivenza di tutti i cittadini, alla tutela dei loro diritti e dei beni comuni dell'umanità.

Informazione - Rivista Solidarietà Internazionale

Da 36 anni la rivista "**Solidarietà internazionale**" aiuta a scoprire il mondo a partire dalla solidarietà, per costruire ponti e abbattere ogni muro di separazione. Per denunciare le ingiustizie. Per combattere questa guerra mondiale a pezzi a cui politiche di potere ed economie, fatte ad uso e consumo dei ricchi, condannano il mondo. Permette di allargare i nostri orizzonti, leggere i fatti con gli occhi degli altri, per costruire la convivialità delle differenze, realizzare una cooperazione basata sulle relazioni, che favorisca l'integrazione sociale, e fare del mondo una sola famiglia. Ma anche per progettare e cominciare una convivenza che non escluda nessuno e permettere ad ogni "io" di ritrovarsi nel "noi". Ogni bimestre 48 pagine che raccontano e analizzano i fatti nazionali e internazionali, che non denunciano solo soprusi e ingiustizie, ma che seguono anche la crescita – anche se lenta – di una società conviviale, che propongono la solidarietà come forma della società e della politica, che coltivano la speranza possibile della pace, che presentano teoria e pratica della vera lotta alla miseria e alla povertà, che assumono come metodo di lavoro la nonviolenza, che danno voce alle esperienze dei "Sud del mondo". La rivista ha l'obiettivo di fornire l'altro modo di leggere il mondo: con approfondimenti, dando voce alla quotidianità, proponendo una cooperazione basata sullo scambio reciproco e la fiducia, superando le contraddizioni della crescita e dello sviluppo, progettando la globalizzazione dei diritti, costruendo la società dei beni comuni, facendo parlare i diretti protagonisti. Solidarietà internazionale è realizzata da un gruppo editoriale costituito da molteplici realtà. Oltre a Solidarietà e Cooperazione CIPSI ne fanno parte attiva: ARCS Culture Solidali, AOI Solidarietà e Cooperazione Internazionale, CILAP Collegamento Italiano Lotta alla Povertà, l'iniziativa DIP Campagna Dichiariamo Illegale la Povertà, CICMA Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua e ForumSad Forum permanente per il Sostegno a Distanza.

Redazione, impaginazione, stampa, distribuzione della rivista "Solidarietà internazionale" si rinnovano ogni anno, con un Piano editoriale diverso e aggiornato ai cambiamenti sociali, economici, politici; e con ritocchi grafici, impaginata a quattro colori. La grafica della rivista è stata leggermente ritoccata nello stile, come rinnovamento annuale. Essendo una pubblicazione bimestrale, la rivista è dedicata principalmente a contenuti di approfondimento. La redazione, allargata a giornalisti, esponenti di associazioni, giovani, docenti universitari e operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata a facilitare la partecipazione di interventi di autori ed esperti di Africa, Asia e America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle organizzazioni, Socie o Rete Amici del CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all'estero e di cultura e formazione in Italia. Il progetto, oltre al personale amministrativo e gestionale degli uffici CIPSI, ha visto impegnato un direttore della rivista, un'equipe redazionale di esperti e giornalisti tutti volontari, un esperto grafico consulente. Il 2021 ha visto un numero doppio monografico dedicato a: Israele a mano armata, mentre le altre Copertine dell'anno sono state dedicate a: Italia ripensaci; Diritto alla salute; Srupro a pagamento; è il tempo della cura.

Nel 2021 la rete di lettori si è confermata stabile con un piccolo incremento superando i 5 mila lettori standard con punte fino ai 10mila per alcuni numeri. La diffusione online si conferma come prospettiva per il futuro.

costruire ponti.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE FATTI E NOTIZIE DAL MONDO.

ALLARGARE I NOSTRI ORIZZONTI, SCOPRIRE IL MONDO, LEGGERE I FATTI CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI, ABBATTERE OGNI MURO DI SEPARAZIONE, PER COSTRUIRE LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE, REALIZZARE UNA COOPERAZIONE BASATA SULLE RELAZIONI, CHE FAVORISCA L'INTEGRAZIONE, E FARE DEL MONDO UNA SOLA FAMIGLIA. PER UNA CONVIVENZA CHE NON ESCLUDA NESSUNO.

ABBONATI SUBITO AL BIMESTRALE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE!

solidarietà internazionale

PER INFORMAZIONI SULLA RIVISTA E SUGLI ABBONAMENTI:
Solidarietà e Cooperazione Cipsi
tel. 06 5414894 | mail: cipsi@cipsi.it | web: cipsi.it

Costi Abbonamento Italia € 30.00 - Sostenitore € 50.00 - Estero € 80.00

Bollettino postale: c/c 11133204
Bonifico bancario: BANCA POPOLARE ETICA
IBAN: IT 31 P050 1803 2000 000 11162807

Intestato a: CIPSI onlus
Causale: Abbonamento Rivista "Solidarietà Internazionale"
(inserire indirizzo a cui inviare la rivista)

Scuola di Formazione CIPSI

La formazione costituisce una delle finalità primarie del CIPSI: per gli associati, per i giovani, la società civile e il terzo settore e cittadini e partner esteri.Dal 1990 il CIPSI promuove una scuola di formazione a tre livelli:

1° livello - conoscitivo per l'introduzione alla cooperazione
2° livello - di specializzazione per operatori nella cooperazione
3° livello - di scambio e confronto con i partner nei Paesi di attività.

Nel 2021 il CIPSI ha svolto attività di formazione, svolgendo attività di formazione in continuità con gli anni precedenti, con corsi destinati a operatori volontari e quadri di associazioni CIPSI ed esterni con il servizio civile universale e attori della cooperazione internazionale in paesi partner.

Destinatari: I corsi di formazione sono rivolti a quanti operano in associazioni, fondazioni e in generale in organizzazioni non profit, a studenti, a laureati, a consulenti del non profit, che sono interessati ad acquisire o consolidare le proprie competenze, ai giovani coinvolti nel SCU.

Nel 2021 sono state coinvolte 123 persone, 71 in Italia e 52 all'estero. Si sono svolte 180 ore di formazione.

Metodologie adottate: La formazione si è svolta in presenza e a distanza coinvolgendo formatori specialisti del settore. Le proposte formative hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo.

Ambiti di formazione: Il CIPSI sta focalizzando la formazione nei seguenti ambiti:

Educazione Cittadinanza Globale con focus intercultura, inclusione, beni comuni, accoglienza.

Nuove strade per il terzo settore:

-Approcci per un Lavoro di Rete
-Volontariato, Generatività, Comunità
-Comunicazione Sociale

Temi gestionali:

-Coprogettazione, Coprogrammazione
- Amministrazione
-Progettazione e gestione progetti, Theory of Change
- Monitoraggio e Valutazione
-Privacy
- Modelli di gestione

Le informazioni sulla scuola sono visibili **sul sito** www.cipsi.it

Corsi 2021

Servizio Civile Universale
Introduzione alla progettazione
- Ciclo di vita del progetto -
Laboratorio progettazione con Quadro Logico
Monitoraggio e Valutazione
Comunicazione sociale
Comunicazione sociale Terzo Settore -
71 partecipanti

Come struttura una Rete associativa – Camerun – **27 partecipanti**

Management per i progetti di cooperazione – Dakar – **25 partecipanti**

Bilancio e Gestione: Esercizio delle attività

Assenza scopo di lucro

L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro. Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, salvo quanto disposto dal d.lgs. 117/2017. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una sanzione disciplinare definitiva, in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto. L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota annuale. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali. I versamenti ulteriori al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8 d.lgs. 117/2017, all'associazione è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Raccolte fondi

Al fine di finanziare i propri costi operativi e la realizzazione di attività e progetti, il CIPSI raccoglie fondi tramite il sostegno finanziario volontario da parte di istituzioni, fondazioni, aziende, singoli donatori e agenzie governative. Tali trasferimenti di denaro comportano particolari valori ed obblighi da parte sia del donatore che dell'Associazione stessa. Come destinatario di fondi, il CIPSI è aperto, responsabile e trasparente nei confronti del donatore. Ogni entrata sarà sempre utilizzata in modo responsabile, sicura e secondo le intenzioni del donatore, in coerenza con ciò che emana il Codice Etico adottato dal CIPSI nel 2018. Il CIPSI non tollera attività in contrasto con i propri principi etici, come il doppio finanziamento per uno stesso progetto o la deviazione di fondi dedicati ad usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati. Solidarietà e Cooperazione CIPSI dispone di un sistema organizzato per tenere traccia delle spese di finanziamento e produce relazioni tempestive sull'utilizzo e la gestione dei fondi. Qualora le parti interessate o i donatori lo richiedano, è sempre possibile ricevere prospetti per quanto riguarda le donazioni. Tutta la gestione amministrativa è soggetta a verifica esterna da apposito Organo di Controllo nominato dall'Assemblea dei Soci. Solidarietà e Cooperazione CIPSI mette a disposizione del pubblico di fruitori, donatori, collaboratori e volontari, le informazioni relative ai propri programmi, attività e servizi. Tali informazioni possono essere di natura finanziaria, di partenariato o sulle relative collaborazioni. Il CIPSI si impegna a comunicare in modo chiaro e trasparente l'utilizzo dei fondi a sua disposizione, le donazioni, le raccolte e i beni di consumo ricevuti, in linea con i principi che l'Associazione stessa si ripropone. L'Associazione CIPSI rispetta le norme in materia di privacy e protezione dei dati personali di ciascun collaboratore, del personale lavorativo, dei partner, dei donatori, seguendo le normali procedure della legge vigente. Inoltre CIPSI è tenuto ad informare ed aggiornare continuamente il proprio personale sulla base dei cambiamenti normativi nazionali a riguardo delle Leggi sulla Privacy.

Metodologia adottata per la redazione dei Bilanci

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ove applicabili alle organizzazioni non profit e in particolare alle peculiarità degli Enti del Terzo Settore come CIPSI.
Si è tenuto conto dei criteri di valutazione sanciti dal Codice Civile, salvaguardando i principi:

- di comprensibilità, con una esauriente ma non eccessiva analiticità delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali;
- di prudenza, con iscrizione dei soli proventi effettivamente realizzati ed imputazione di oneri probabili e definibili;
- verificabilità dell'informazione, con la possibilità di ricostruzione del procedimento contabile adottato;
- del costo storico sostenuto, per l'acquisizione e la predisposizione all'uso dei beni acquistati;
- di comparabilità delle voci mantenendo costanti i criteri di valutazione.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà e Cooperazione CIPSI, chiuso al 31 dicembre 2020, è redatto secondo lo schema previsto dal Codice del Terzo Settore, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.102 del 18/04/2020 ed è formato dallo **stato patrimoniale**, dal **rendiconto gestionale**, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, dal **rapporto annuale dell'attività** realizzate per perseguimento delle finalità statutarie. Ai fini della comparabilità alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state adattate.

È doveroso sottolineare in questa premessa, come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sia in continuità con la rigida gestione a cui il CIPSI è stato obbligato a causa delle conseguenze della frode subita da un collaboratore allontanato e denunciato alle competenti autorità nel corso del 2011, aggravata oggi dalle gravi conseguenze dovute alla pandemia COVID-19 e dal clima negativo verso la cooperazione e le ONG a causa delle politiche migratorie e della progressiva e costante diminuzione di risorse destinate alle attività di cooperazione che limitano notevolmente la possibilità di partecipazione a nuove progettualità fino ad una progressiva "concorrenzialità" crescente tra associazioni, sia in ambito italiano che Europeo. L'impegno di alcuni Soci nel sostegno al coordinamento sia economico che a livello di attività, ha permesso di consolidare il lavoro e programmare, sviluppare ed avviare alcune attività progettuali, rilanciando soprattutto l'attività con i giovani per il servizio civile universale. Di fronte agli scenari negativi verso gli operatori di solidarietà consolidatisi nel 2020 a livello nazionale ed internazionale, così come con l'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore e l'accresciuta necessità di essere e fare Rete, il coordinamento sempre più si presenta come l'unica possibilità strategica ed operativa per una presenza e proposta della società civile nel contesto socio-politico. In questo contesto si inserisce una forte ripresa dopo le fasi più acute della pandemia dei progetti SCU ed un aumento dei progetti presentati in partenariato in bandi nazionali negli ultimi mesi. L'aumento operativo e le nuove prospettive, ci incoraggiano a guardare ai prossimi anni con speranza e desiderosi di continuare a seminare e diffondere la proposta che da 35 anni anima il CIPSI nel suo lavoro.

Commenti alle principali voci del Bilancio

Nota bene: le voci dell'esercizio precedente contrassegnate con (*) sono state adattate alle linee guida ETS definitive per permettere la comparazione tra i due bilanci.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora da versare

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Quote associative ancora da versare	17.800	17.750
TOTALE	**17.800**	**17.750**

L'importo elevato è giustificato dal fatto che le quote deliberate dall'Assemblea di fine anno ed imputate a Bilancio, sono da versare entro il mese successivo di febbraio.

B) IMMOBILIZZAZIONI

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni Banca Etica	2.875	2.875
TOTALE	**2.875**	**2.875**

Si tratta delle quote di partecipazione sottoscritte da CIPSI in Banca Etica.

2) Crediti

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Depositi cauzionali	3.000	3.000
TOTALE	**3.000**	**3.000**

La voce si riferisce al deposito cauzionale per l'affitto della sede operativa in Largo Camesena.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Verso utenti e clienti

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Clienti	0	732
TOTALE	**0**	**732**

Lo schema riporta i crediti esigibili entro i prossimi 12 mesi.

2) Verso Associati e fondatori

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
ONG Socie	21.185	21.185
TOTALE	**21.185**	**21.185**

Lo schema riporta i crediti esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

3) Verso Enti pubblici

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
PCMSC per Servizio Civile Universale	65.230	4.249
TOTALE	**65.230**	**4.249**

Lo schema riporta i crediti esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

6) Verso altri enti terzo settore

Verso partner per fondi progetti da ricevere

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Cred. v/ARCS pr. FAMI Before You Go	81.705	0
Chiesa Valdese Prog. Ospedale Congo 11613	2.578	25.776
Action Aid Prog. Narrazioni	3.033	3.033
Crediti vari	6.930	0
Donors prog. Ponti Senegal	0	14.371
Chiesa Valdese prog. Tessere Dakar	0	3.824
Arrotondamenti	(1)	0
TOTALE	**94.245**	**47.004**

Verso partner per invio fondi in loco

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
ADK Prog. Ospedale Congo 11613	0	26.076
Crediti verso partner per costi da giustificare	0	0
TOTALE	**0**	**26.076**

Lo schema riporta i crediti esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

9) Tributari

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Credito IVA	167	203
Crediti verso erario rit. Dip.	1.513	100
Erario c/imposta sostitutiva sul Tf	49	42
Crediti v/INPS	381	0
TOTALE	**2.110**	**345**

Lo schema riporta i crediti esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

12) Verso Altri

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Anticipi ed acconti di retribuzioni	6	2
TOTALE	**6**	**2**

Lo schema riporta i crediti esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Posta c/c 11133204	281	263
Posta c/c 89296008	148	60
UNICREDIT c/c 101416557	0	10
Unicredit c/c 105288074	23.000	23.000
Conto PAYPAL	136	49
TOTALE	**23.575**	**23.382**

3) Denaro e valori in cassa

Categoria	31.12.2021	31.12.2019
Cassa Roma	49	131
Valute estere	407	196
Valori Bollati	34	34
TOTALE	**490**	**361**

Il conto Cassa valute estere include i conti correnti bancari esteri destinati ai progetti.

D) Ratei e risconti

Categoria	31.12.2021	31.12.2019
Risconti attivi pluriennali	254.881	281.376
TOTALE	**254.881**	**281.376**

Trattasi di fondi da ricercare relativi ai progetti degli anni antecedenti al 2011 per i quali l'associazione ha anticipato le spese non coperte completamente da fondi ricevuti.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
I) Fondo di dotazione dell'ente	1.508	1.508
II) Riserve libere – patrimonio vincolato	13.154	7.110
III) Patrimonio libero	0	2.475 (*)
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.629	3.568 (*)
TOTALE	**14.661**	**14.661**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Fondo disponibile progetti	500	500
TOTALE TFR	**500**	**500**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Fondo TFR	21.079	19.048
TOTALE TFR	**21.079**	**19.048**

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Per tutti i dipendenti prosegue il versamento periodico delle quote mensili di TFR maturato ai relativi Fondi Complementari, a partire dalle rispettive sottoscrizioni.

D) DEBITI

1) Verso Banche

Esigibili entro l'esercizio successivo

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Banca Etica c/c 116280 – scoperto di conto	13.183	6.468
Unicredit c/c 1353194 – scoperto di conto	19.145	18.875
Banca etica - finanziamento	75.374	20.310
Arrotondamento	0	(1)
TOTALE	**107.702**	**45.652**

Esigibili oltre l'esercizio successivo

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Banca etica - finanziamento	55.877	76.903
TOTALE	**55.877**	**76.903**

2) Verso altri finanziatori

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso altri finanziatori	96.083	83.863 (*)
TOTALE	**96.083**	**83.863**

Dettaglio al 31/12/2021 debiti verso altri finanziatori

Categoria	Importo
Barbera Guido	85.063
Sentinelli Patrizia	11.020
TOTALE	**96.083**

3) Verso associati e fondatori per finanziamenti

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso GMA	25.000	50.000 (*)
TOTALE	**25.000**	**50.000**

5) Per erogazioni liberali condizionate

Debiti per contributi ancora da erogare

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Fondo Arcs Before You Go	91.276	0
Fondo Eden Pace - Emozioni	3.470,00	0
Fondo Chiesa Valdese Ospedale Congo 11613	0	28.476
Fondo Cevi H2O AID 11788	0	5.116
Partner prog H2O Cevi	0	4.759
Partner prog. Tessere	0	3.234
ADK Ospedale Congo 11613	0	23.376
TOTALE	**94.746**	**64.961**

6) Acconti

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Anticipo Chiesa Valdese Ospedale Congo 11613	0	7.733
TOTALE	**0**	**7.733**

7) Debiti verso fornitori

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	16.386	21.503
TOTALE	**16.386**	**21.503**

9) Debiti tributari

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
IRPEF per ritenute su retribuzioni	5.914	436
IRPEF per ritenute lavoro autonomo	116	2.704
Altri debiti tributari	0	32
Erario imposta sostitutiva	49	0
TOTALE	**6.079**	**3.172**

10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
INPS dipendenti e collaboratori	10.224	5.117
INAIL	196	14
Debiti verso altri enti	37	7
Fondo Est Dipendenti	198	36
TOTALE	**10.655**	**5.174**

11) Verso dipendenti e collaboratori

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Dipendenti c/retribuzioni	52.074	35.165
TOTALE	**52.074**	**35.165**

12) Altri debiti

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Diversi	24.203	0
TOTALE	**24.203**	**0**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Risconti passivi progetti	10.000	0
TOTALE	**10.000**	**0**

Rendiconto di Gestione - Oneri

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
1) Acquisti	19.626	31.591
2) Servizi	155.747	244.024
3) Godimento di beni di terzi	500	0
4) Personale	35.203	13.500
TOTALE	**211.076**	**289.115**

Dettaglio al 31/12/2021 delle attività tipiche realizzate, classificate per iniziativa

Categoria	Importo
Oneri per progetti PVS	
Prog. SCN	96.722
Prog. Congo OPM/2018/01054	2.100
Prog. Congo II OPM/2020/11613	31.750
Prog. Pikine	1.000
Oneri per progetti EAS	
SCU Italia	11.115
Cevi AID 11788 Acqua	7.760
Before you go FAMI	45.129
Oneri per attività diverse	
Progetto Eden Pace	500
Recupero progetti precedenti	15.000
TOTALE	**211.076**

B) Costi e oneri da attività diverse

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
2) Servizi	3.952	2.359
7) Oneri diversi di gestione	76	245
TOTALE	**4.028**	**2.604**

Gli oneri rappresentati sono relativi all'attività commerciale per la **Rivista Solidarietà Internazionale**.

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sono stati sostenuti oneri diretti per la raccolta fondi.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Categoria	31.12.2020	31.12.2020
1) Su rapporti bancari	3.190	2.635 (*)
2) Su prestiti	1.697	3.919 (*)
6) Altri oneri	132	1.341 (*)
TOTALE	**5.019**	**7.865**

5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di struttura sono indicati in bilancio al netto delle quote attribuite per competenza ai progetti, quali spese amministrative di progetto, proporzionalmente all'incidenza percentuale dei progetti stessi sul totale delle attività tipiche.

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	425	373
2) Servizi	22.339	20.980
3) Godimento beni di terzi	13.629	9.569
4) Personale	103.653	40.476
7) Altri oneri	2.384	1.986
TOTALE	**142.430**	**73.384**

COSTI FIGURATIVI

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
1) da attività di interesse generale	0	58.943 (*)
TOTALE	**0**	**58.943**

Rendiconto di Gestione - Proventi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Quote associative	35.400	34.875
TOTALE	**35.400**	**34.875**

Sono qui comprese le quote associative deliberate dall'Assemblea Soci per il 2021.

2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Abbonamenti rivista soci CIPSI	300	768
TOTALE	**300**	**768**

3) Erogazioni liberali

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Erogazioni liberali da privati	3.187	10.802
TOTALE	**3.187**	**10.802**

5) Proventi del 5 per mille

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
5 per mille anno fiscale 2020	598	885
TOTALE	**598**	**885**

6) Contributi da soggetti privati

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Contributi da persone fisiche	814	13.021
Contributi da Enti privati	148.100	97.089
TOTALE	**148.914**	**110.100**

Tali contributi sono riferiti nel dettaglio al 31/12/2021 a:

Categoria	Importo
SCU Estero	25.009
Prog. Congo II OPM/2020/11613	29.050
Rivista Solidarietà Internazionale	1.500
SCU Italia	39.525
CEVI H2O AID 11788	8.116
ARCS Before You Go	45.173
Prog. Eden Pace	500
Arrotondamento	1
TOTALE	**148.914**

8) Contributi da enti pubblici

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
PCSCN, Servizio Civile Universale Estero	121.672	99.223
PCSCN, Servizio Civile Universale Italia	13.410	2.250
AICS, CEVI AID11788 H2O	0	17.743
AICS, Prog. ACTION AID Narrazioni	0	1.000
TOTALE		**120.216**

10) Altri ricavi, rendite e proventi

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Rimborsi attività istituzionale	40.494	18.014
Quota gestione progetti	2.578	0
Altri rimborsi	111	0
Arrotondamenti e abbuoni attivi	132	0
TOTALE	**43.315**	**76.957 (*)**

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Contributi da soggetti privati

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Abbonamenti rivista a non soci	2.346	2.604
TOTALE	**2.346**	**2.604**

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non sono stati registrati proventi per la raccolta fondi.

D) PROVENTI FINANZIARI

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
1) Da rapporti bancari	1	2
5) Altri proventi	37	19.379
TOTALE	**38**	**19.381**

Avanzo/Disavanzo d'esercizio

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
Avanzo d'esercizio	6.629	3.568

Il presente bilancio chiude con un avanzo di gestione di Euro 6.629.

PROVENTI FIGURATIVI

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
1) da attività di interesse generale	0	58.943 (*)
TOTALE	**0**	**58.943**

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

L'integrità e la trasparenza nei confronti di fruitori e donatori è testimoniata dal continuo aggiornamento dei verbali e dei documenti finanziari. Oltre a ciò l'Associazione si impegna a pubblicare i propri bilanci annuali sulla base della richiesta di rendicontazione in conformità alle leggi italiane, europee e locali. Tutte le spese del CIPSI sono coperte mediante: entrate derivanti da attività proprie dell'Associazione, quote associative e contributi versati dai Soci, contributi pubblici e privati. La certificazione del Bilancio è effettuata dal Revisore dei Conti esterno all'Associazione. La certificazione accompagna il Bilancio consuntivo ed è distribuita ai soci e a tutte le istituzioni esterne. Nella sua gestione amministrativa il CIPSI fa riferimento alle indicazioni di rendicontazione standard date dalle Linee Guida per i rendiconti della Cooperazione italiana ed europea o dei singoli donors, oltre alle indicazioni in merito date dalla società di certificazione e dall'ordine dei commercialisti in materia di organismi Non Profit. È inoltre in fase di elaborazione un documento specifico di standard interno all'Associazione che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nei mesi a seguire. In merito invece alla gestione complessiva e alla sua mission generale, l'Assemblea CIPSI ha approvato nel 2008 una Carta dei Servizi interna, frutto di un'attività concertata che ha coinvolto le Organizzazioni Associate e Aderenti insieme al Consiglio di Amministrazione, con il comune obiettivo di individuare una visione condivisa del Coordinamento che riesca ad affrontare le esigenze di comunicazione e di qualità che il territorio richiede. Il risultato di questo processo di partecipazione è stato riportato nel documento "Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento" - strumento tecnico gestito in forma controllata dalla Direzione e dall'Assemblea che riporta le modalità di gestione e monitoraggio dei servizi di Coordinamento che il CIPSI eroga per conto o su indicazione delle Organizzazioni Associate. Dalla "Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento" nasce la **Carta dei Servizi di Coordinamento**, quale opportunità di comunicazione verso l'esterno e verso tutti i soggetti interessati.

Le attività dell'organizzazione e la sua governance sono conformi ai regolamenti dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Il CIPSI, nel rispetto dei principi di solidarietà che si propone, opera anche in realtà di paesi terzi e di paesi impoveriti. Ogni sua attività rimane pertinente alla missione e periodicamente l'Associazione effettua una verifica interna per quanto riguarda la conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative e regolamentari. Le sintesi di tali revisioni sono presentate al personale interno.

La gestione del CIPSI e la redazione del Bilancio associativo è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità associativa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura alla natura e alle dimensioni dell'Associazione, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione.

Siamo consapevoli che eventuali omissioni o errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante. Confermiamo pertanto:

a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni dell'Associazione. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio.
b) tutta la documentazione è completa, autentica e attendibile e le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare, sono a disposizione:
    - tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi;
    - i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;

c) che, a nostra conoscenza, non esistono ulteriori accordi, impegni, controdichiarazioni, side letters, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili;
d) che è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.
e) che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo all'Associazione, che hanno coinvolto:
- il management;
- i dipendenti con incarichi di rilievo nel controllo interno;
- altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
f) che non siamo a conoscenza di dichiarazioni di frode o sospetti di frode, con riguardo all'Associazione, relativi al bilancio fatte da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti;
g) che siamo consapevoli che il termine "frode" include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'Associazione e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria. La falsa informativa economico-finanziaria comporta errori intenzionali, inclusa, l'omissione in bilancio di importi o di un'informativa adeguata, al fine di ingannare gli utilizzatori dello stesso. L'appropriazione illecita di beni ed attività comporta la sottrazione di beni dell'Associazione ed è spesso accompagnata da registrazioni contabili e da altra documentazione falsa, ingannevole o fuorviante atte a dissimulare la mancanza dei beni e attività o la cessione degli stessi senza un'adeguata autorizzazione, ovvero ancora il loro utilizzo come garanzie senza la necessaria autorizzazione.

6. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.
7. Confermiamo che il bilancio d'esercizio non è inficiato di errori significativi, incluse le omissioni.
8. Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio:
   a) irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti dell'Associazione che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
   b) irregolarità da parte di altri dipendenti dell'Associazione;
   c) notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità indipendenti di vigilanza (MEF, Tribunali, Guardia di Finanza, Uffici imposte, Autorità garanti della concorrenza e del mercato, ecc.) aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
   d) violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
   e) inadempienze di clausole contrattuali;
   f) violazioni del D.L. 3 maggio 1991, n. 143 (Legge Antiriciclaggio) e successive modifiche ed integrazioni;
   g) violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
   h) operazioni al di fuori dell'oggetto sociale.
9. Non vi sono:
   a) potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
   b) passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio e/o consolidato, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Siamo consapevoli che la dizione "utile o perdita potenziali" si riferisce ad una "potenzialità" ovvero ad una situazione, condizione, circostanza o fattispecie caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi per l'Associazione in una perdita o un utile, confermando il sorgere di una passività o la perdita totale o parziale di un'attività, ovvero l'acquisizione di una attività o la riduzione di una passività. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività associativa;

c) significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nei bilanci;
d) eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi dell'Associazione, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
e) atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
f) accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
g) accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
h) perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
i) perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;
l) perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio significativo che debbano essere svalutati per perdite di valore.

10. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
11. Sono state portate a conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili:
    a) intestazioni fiduciarie;
    b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami associativi o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate;
    c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici;
    d) impegni di acquisto di immobilizzazioni tecniche ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante;
    e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione;
    f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri;
    g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing;
    h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse;
    i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute;
    l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti;
    m) opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari.

Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate nella nota integrativa.

12. L'associazione esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nei bilanci).
13. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.
14. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale [oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio].
15. Confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 4, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
16. Attestiamo altresì che l'Associazione opera nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy.

Con la presente dichiarazione l'Associazione riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della revisione legale e per l'espressione del giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Indicazioni su controversie e contenziosi in corso

Fatto salvo i contenziosi pregressi, risalenti al 2011 per la truffa da parte di un dipendente, nessun altro problema ha dato origine a controversie e/o contenziosi all'interno o con parti esterne al CIPSI. In merito ai fatti sopra citati, che avevano portato il CIPSI a procedere legalmente sia nei confronti del dipendente, immediatamente licenziato, sia nei confronti degli Istituti di credito che non avevano adeguatamente vigilato nell'effettuare i pagamenti, è da segnalare che dopo la causa con Poste Italiane conclusa positivamente per il CIPSI nel 2019 che ha ottenuto il completo e totale risarcimento del danno subito, integrato da interessi maturati e rimborso dei costi sostenuti. La causa principale con l'Istituto Bancario ha visto la nuova udienza del Tribunale di Latina in data 29 giugno 2021 nel corso della quale il dott. Antonio Gabrielli, presa visione dei documenti depositati dalle parti, non ritenendo necessario concedere ulteriori termini alle parti per eventuali repliche, stante l'alto numero di cause trattenute in decisione all'odierna udienza, aventi numero di ruolo antecedente alla presente (2010) ha rinvia per i medesimi incombenti all'udienza del 10.03.2022 ore 09,00. L'udienza è stata poi nuovamente rinviata al 20 ottobre 2022.

Cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente

Il 2021 è stato un anno ancora fortemente influenzato dalle limitazioni della pandemia COVID19 e dalle incertezza conseguenti all'incompiuta fase di definizione dei decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore, non per ultimo il mancato avvio del RUNTS. Queste criticità hanno portato il coordinamento a confrontarsi con:

1. La difficoltà di gestione, di avvio e potenziamento di vari progetti del SCU, in particolare per i volontari impegnati all'estero, rimasti senza autorizzazione per la partenza in diversi Paesi. Tale blocco, unitamente alle varie incertezze che hanno demotivato molti giovani a svolgere il servizio e ad abbandonarlo in anticipo, hanno causato una notevole perdita di contributi rispetto a quanto preventivato.
2. L'avvio ed il rafforzamento del ruolo di Rete Associativa con i Soci CIPSI ETS che non è stata avviata a causa dei mancati indirizzi da parte.

Nonostante tali difficoltà, la crescita quantitativa di progetti e di volontari da selezionare (oltre 300) la gestione delle progettualità avviate nel 2020 e i nuovi progetti approvati ed avviati nel 2021, hanno richiesto al CIPSI di rafforzare la struttura operativa destinata alla gestione del SCU con una nuova collaboratrice, anche a causa della cessata funzione da parte di una dipendente..

Oltre, a questa scelta strategica finalizzata ad ampliare le relazioni ed il coinvolgimento dei giovani nella solidarietà e nella cooperazione internazionale, il CIPSI ha iniziato a ridefinire il suo ruolo di Rete associativa nel contesto della complessiva Riforma del Terzo Settore, avviando vari gruppi di lavoro composti da vari soci e coordinati da un consigliere.

Tutti i comitati hanno il mandato di elaborare proposte e strumenti operativi al fine di meglio organizzare e sviluppare il lavoro in rete, con particolare attenzione a:

- Promuovere ed organizzare la progettazione di attività in partenariato con altri soggetti
- Favorire la crescita e il consolidamento delle competenze professionali dei Soci
- Ricercare nuovi sostenitori e fonti di finanziamento
- Sviluppare strumenti di concertazione, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione comuni

Andamento economico nel 2021 - (confronto anni 2019-2021)

Importi ed erogazioni

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Proventi totali/ Ricavi	**€ 329.557**	**€ 376.567**	**€ 369.181**
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovrannazionali (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 158.333 *48,04%*	€ 120.216 *31,92%*	€ 135.680 *36,75%*
- di cui provenienti da AICS (in valore, ai sensi dell'art. 1, c. 125-129 della legge n. 124/2017	€ 0	€ 0	€ 0
- di cui provenienti da OSC "madri" secondo quanto previsto alla Sezione 5. Filiazioni (capacità finanziaria) delle "Linee Guida" (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 0	€ 0	€ 0
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi),	€ 171.224 *51,96%*	€ 256.351 *68,08%*	€ 233.501 *63,25%*
- di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 2.961	€ 2.604	€ 2.346

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Patrimonio netto	**€ 11.093**	**€ 14.661**	**€ 21.291**
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	**€ 1.576**	**€ 3.568**	**€ 6.629**

Complessivamente nel 2021 il CIPSI è stato impegnato in 14 diverse progettualità con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, ma in continuità con la ripresa degli ultimi anni.

Attività complessive (di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner, di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale, di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Numero	n. 14	n. 13	n.14 totale progetti relazione
Valore complessivo delle attività (in euro)	€ 207.360	€ 309.416	€ 207.004
Indicare le voci di bilancio in cui tali importi sono riscontrabili e l'importo riconducibile a ciascuna voce* Voce:			
- Oneri da attività tipiche	€ 195.399	€ 289.115	€ 193.976
- Oneri da attività accessorie	€ 2.961	€ 2.359	€ 4.028
- Oneri di supporto generale	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000

Altre Informazioni

Obblighi di trasparenza e pubblicità per i beneficiari di erogazioni pubbliche.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 ago-sto 2017 n.124, in vigore dal 29 agosto 2017) sul sito della nostra Associazione entro i termini previsti è pubblicato il documento con le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi ricevuti nell'anno precedente (se di importo complessivo superiore a 10.000 euro) da Pubbliche Amministrazioni.

Incassi da Pubblica Amministrazione nel 2021

Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità *(ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali m_lps.38.circolari.R.0000002.11.-01-2019)*					
a) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	b) Denominazione del soggetto erogante	c) Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	NOTE
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI CF: 97041440153	Agenzia delle entrate	597,90 €	29/10/2021	5x1000 ANNO 2019-2020	
	Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	12.256,00 €	10/03/2021	Volontari Servizio Civile Estero - Contributo finanziario per vitto e alloggio, spese viaggio, vaccinazioni e visti. Periodo novembre-dicembre 2020 e gennaio 2021	
	Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	3.504,00 €	12/05/2021	Volontari Servizio Civile Estero - Contributo finanziario per vitto e alloggio, spese viaggio, vaccinazioni e visti. Periodo febbraio-marzo 2021	
	Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	47.360,00 €	15/09/2021	Volontari Servizio Civile Estero - Contributo finanziario per vitto e alloggio, spese viaggio, vaccinazioni e visti. Periodo giugno-agosto 2021	
	Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	10.980,00 €	22/12/2021	Contributo formazione generale	

Somme erogate agli Organi di Amministrazione e Controllo nel 2021

Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità *(ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali m_lps.38.circolari.R.0000002.11.-01-2019)*					
a) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	b) Denominazione del soggetto erogante	c) Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	NOTE
Guido Barbera (Presidente) CF. BRBGDU58H02B465S	Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	39.740,38 €	2021	Contratto collaborazione continuativa (lordo annaule)	
Guido Barbera (Presidente) CF. BRBGDU58H02B465S	Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	5.570,23 €	2021	Rimborsi spese per viaggi, missioni di monitoraggio all'estero e acquisti per sede operativa	
Studio Niccoli - Davide Niccoli dottore commercialista	Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	3.847,68 €	2021	Onorario Organo di controllo anno 2021	

Operazioni con parti correlate 2021

Dettaglio voce di bilancio	2021	2020	Variazione
2) Debiti v/altri finanziatori	***96.083***	**83.863**	**12.220**
Barbera Guido	85.063	72.063	13.000
Sentinelli Patrizia	11.020	11.800	-780
3) Debiti v/associati per finanz.	***25.000***	***50.000***	**-25.000**
GMA	25.000	50.000	-25.000

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il 2021 è stato comunque ancora influenzato pesantemente, a livello operativo così come economicamente, dallo stato di emergenza epidemiologica da Covid19. La situazione risulta complessa anche in questi primi mesi del 2022 in vari Paesi esteri, oltre che in Europa e in Italia. Il conflitto Russia-Ucraina avviato il 24 febbraio 2022 ha capovolto qualsiasi agenda politica, sociale ed operativa, focalizzando l'attenzione mondiale quasi esclusivamente sulla situazione tragica dell'Ucraina e soprattutto dei rifugiati e sfollati dalle zone di conflitto. Tale status di pandemia e soprattutto di conflitto mondiale, riteniamo di poterlo indicare come continuità alla diminuzione delle risorse destinate alla Cooperazione verso i Paesi più impoveriti, da parte non solo delle Istituzioni, ma anche da parte dei privati. Inoltre, l'incertezza permanente nella gestione dei volontari all'estero del SCU per motivi di sicurezza non ben definiti, sembra complicare nuovamente la firma dei contratti dei volontari del SCU e la loro partenza verso i Paesi Esteri come Brasile, Madagascar, Bolivia e altri, con conseguenti perdite nella gestione delle attività CIPSI, alla luce del permanere dello stato di crisi e delle condizioni molto critiche in Paesi.
Come già sopra citato, l'udienza del Tribunale di Latina per la causa in essere con BPS e il sig. Kabore Belegré è stata nuovamente rinviata da marzo al prossimo 20 Ottobre 22, prolungando l'attesa oltre decennale di concludere tale contenzioso.

Roma, 11 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Guido Barbera

C.I.P.S.I.
Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
C.F. 97041440153

Contatti

Solidarietà e Cooperazione CIPSI

ha sede legale ed operativa in Largo Camesena, 16 int. 10 – 00157 Roma.

Telefono:	+39.06.5414894
Fax:	+39.06.59600533
Sito web:	www.cipsi.it
Pec:	cipsi@pec.cipsi.it
Mail:	cipsi@cipsi.it

Contatti Settori e servizi

Presidenza:	presidenza@cipsi.it
Amministrazione:	amministrazione@cipsi.it
Segreteria operativa:	cipsi@cipsi.it
Segreteria istituzionale:	segreteria@cipsi.it
Tesoriere:	tesoriere@cipsi.it
Formazione:	formazione@cipsi.it
Solidarietà e Partenariato:	servizioprogetti@cipsi.it
Servizio Comunicazione:	ufficiostampa@cipsi.it
Solidarietà Internazionale:	rivista@cipsi.it
Coordinatore SCU:	scu@cipsi.it
Progetti SCU:	serviziocivile@cipsi.it
Segreteria SCU:	info@cipsi.it

I Care, mi interessa

mi importa

mi sta a cuore

Solidarietà e Cooperazione – CIPSI – Largo Camesena, 16 int. 10 – 00157 Roma - @ cipsi@cipsi.it Tel. +39.06.5414894